

Il tempo che farà		Temperature di ieri
	Nord	14°
	Centro	15°
	Sud	16°
Temperature di oggi		
Torino (media)		+15°

VALUTE		OGGI
1000	DOLLARO	+0,08
1000	MARK	+0,03
1000	FRANCO	+0,03
BORSE		
1000	INDICE	+1,5
1000	INDICE	+1,5
1000	INDICE	+1,5

Strappata a Gorbaciov l'iniziativa sul disarmo

Ecco le condizioni Nato per trattare con l'Urss

Mosca deve ridurre le armi convenzionali - L'Occidente terrà il nucleare

DAL NOSTRO RIVISTA

BRUXELLES — Al termine della riunione dei capi di Stato o di governo della Nato (l'ottava in quarant'anni e la prima con la partecipazione del Presidente francese dopo il 1966), lo scetticismo della vigilia è temperato da una constatazione: sia pure al prezzo di un compromesso interno, e di divisioni tuttora latenti, l'Occidente ha in qualche modo ripreso l'iniziativa, strappandola a Gorbaciov. Se ancora una volta, e su un tema come quello della sicurezza in Europa, il leader sovietico fosse stato lasciato libero di lanciare una sua mirabolante proposta, chissà a quale livello sarebbero giunti l'imbarazzo e la confusione nelle opinioni pubbliche e nei governi occidentali. Ora, invece, è Gorbaciov che, bene o male, deve rispondere a una proposta globale, che mette alla prova la consistenza reale del suo esordio come capo di Stato.

Che cosa ha detto in sostanza la Nato nei suoi due documenti, quello, diciamo, strategico o quello politico generale, diffuso ieri alla fine dei lavori? Ha detto che le novità dell'Urss («in alcuni dei suoi settori») sono «irregolari» e che non bisogna deludere; e tuttavia esse devono trasformarsi in «orientamenti tangibili e duraturi». Cioè, Gorbaciov ha ora l'occasione di un'ultima prova: di dimostrare che l'Occidente, ma deve rispettare delle condizioni. Vediamo in sintesi quali.

Assolutamente Gorbaciov deve rinunciare al sogno storico di mettere a divisa l'Europa dei due Stati Uniti. La Dichiarazione conclusiva ribadisce in termini netti che l'indipendenza dell'Europa è «vitalmente» e «inalienabilmente» legata alla sicurezza dell'America e che i progetti di una difesa comune (soprattutto franco-tedesca) mirano solo a rafforzare l'Alleanza del suo interesse.

Gorbaciov deve anche rinunciare all'idea di arrivare, attraverso o in conseguenza dei suoi sforzi, a un accordo di disarmo con Reagan, o con i suoi successori, alla totale decurtazione dell'Europa: almeno per un tempo prevedibile, cioè per il tempo assegnato alla politica. Poiché, con tutti gli accordi alle spalle, l'Urss resta una potenza globale, la sicurezza dell'Europa occidentale non può prescindere dalle armi nucleari.

Ma soprattutto Gorbaciov deve rinunciare ad affidare, ma alla realtà di una schiacciata prevalenza sovietica nelle armi convenzionali. Una realtà che vede le forze dell'Urss, al di qua degli Urali, pari da sole nel cinquanta per cento di tutte le divisioni attive in Europa. Ciò che esige un'ambizione non solo militare.

una politica, sull'intero continente. E qui sta la vera proposta della Nato a Gorbaciov: eliminare questo squilibrio, militare e politico, nel modo più diretto e convincente, cioè annullando la capacità del Patto di Varsavia di lanciare attacchi a sorpresa e offensive su larga scala: una capacità che la Nato non ha mai avuto e non ha mai cercato. Nessun accordo potrebbe, al pari di questo, ristabilire un clima di fiducia e di cooperazione.

A differenza dei suoi predecessori, Gorbaciov ha ammesso l'esistenza, tra le due alleanze militari, se non di squilibri, di «asimmetrie». D'accordo, dice la Nato, annulliamo le asimmetrie: in modo, naturalmente, asimmetrico, cioè non con misure «simmetriche» (tutti i carri armati da una parte e tutti dall'altra), ma «asimmetriche», secondo conto dei diversi punti di partenza e della necessità di arrivare a un risultato, che sia un doppio fronte parimenti ed esclusivamente difensivo.

A un tale risultato si arriverà? La palla, come si dice, è nel campo di Gorbaciov. E lui deve decidere, in una direzione o in un'altra; e dal modo

e dalla direzione in cui la calcherà, si capiranno anche cose, sulle sue intenzioni profonde e sulle sue possibilità politiche reali. Ma è anche possibile, purtroppo, che un'occasione di chiarezza, di chiarificazione, come questa si aprirà e si perda per strada: non tanto per una risposta dubbia di Gorbaciov (questo sarebbe già un segnale interessante, visto le sue intenzioni o le sue capacità), quanto per una difficoltà dell'Occidente, e la pratica degli europei, di reggere una simile sfida.

Si diceva di divisioni latenti, dietro i documenti ufficiali (per esempio una laghimità e Germania, circa la «modernizzazione» dei missili a cortissima gittata; ma ha fatto capolino anche l'Italia, per due polemiche: una «ovvia», che in un futuro non prevedibile potrebbe non essere più bisogno di armi nucleari. Se tali divisioni non si sanano, e magari si approfondiscono, per spinte politiche e psicologiche di vario genere, anche di politica interna, è chiaro che Gorbaciov tornerà all'attacco, mascherando a sua volta le contraddizioni e gli abusi del campo sovietico.

Aldo Rizzo

Apertura alghese

Trattativa per Kabul Ultimo ostacolo a Ginevra

GINEVRA — Un altro importante passo verso l'accordo sull'Afghanistan è stato compiuto ieri a Ginevra dove, stando trattando il governo di Kabul e il Pakistan. L'Afghanistan ha accettato il calendario del ritiro delle truppe sovietiche proposto da Islamabad che prevede che il cinquantasei per cento degli effettivi dell'Armata Rossa lasci il Paese entro tre mesi e il resto entro nove mesi. Ha deciso il ministro degli Esteri afgano Wajidi.

In realtà resta irrisolto il nodo del governo di transizione che dovrà gestire la fase di passaggio dalla guerra alla pace. Wajidi ha ribadito che è un problema interno e i due «progetti» sono distinti. Di rappresentanza di Islamabad per la prima volta non ha parlato come era avvenuto finora sulla «posizione simultanea» dei due processi. Resta però il nodo dei guerriglieri.

(Il servizio a pag. 4)

Di Palma telefona: mi costituirò all'Inquirente Tangenti, caccia al superteste

Il braccio destro di Nicolazzi vuole evitare il carcere - Contro di lui c'è solo un ordine di ricerca della Finanza - L'azienda milanese comprò uno stock di valigette «24 ore» appositamente per i versamenti

ROMA — Gabriele Di Palma, l'ex braccio destro di Franco Nicolazzi indicato dall'imprenditore Bruno De Michelis come l'uomo al quale versò due miliardi di tangenti, si è fatto vivo proprio nel giorno in cui la commissione inquirente ha cominciato ad esaminare il caso della tangente d'oro ed ha deciso di coinvolgere le commissioni giudiziarie nei confronti dei ministri inquisiti. Con una telefonata al suo difensore, avvocato Luigi Bagheri, il superteste dello scandalo ha fatto sapere di essere disposto a costituirsi al più presto precisando di non aver preso una linea né per sé né per i suoi.

Di Palma — che è inseguito da un'ordine di ricerca emesso dalla Finanza in pieno accordo con la magistratura genovese — sarebbe nato in Italia dove sarebbe rientrato il 20 dopo il suo tentativo di fuga in Svizzera. Secondo il suo legale, l'unico funzionario dei Lavori pubblici si fida più della giustizia dei politici che non di quella dei magistrati ordinari: aspetta che l'inchiesta si imponga internamente, davanti alla quale sarebbe pronto a costituirsi.

Come si sa anche i «diciannove» di reali in concorso con i ministri sono soggetti all'Inquirente. E' successo nello scandalo della Lockheed ed in quello più recente del «traghetto d'oro». Non è che si eviti del tutto il carcere, ma legare le proprie sorti a quelle di un ministro fornisce sempre qualche vantaggio.

La telefonata, una interurbana proveniente da fuori Roma, è giunta nello studio del professionista romano qualche ora prima che la commissione presieduta dal liberale Egidio Sgorbi si riunisse a Palazzo San Giacomo. All'ordine del giorno c'era il caso delle tangenti d'oro, in vista all'Inquirente dalla magistratura romana e quello, più recente, sollevato dai giudici di Genova. Nel primo è imputato il solo ex ministro dei Lavori pubblici Franco Nicolazzi per aver affidato la progettazione di tredici supercarceri (costo previsto 190 miliardi) a ditte private senza il «concerto» con il ministero di Giustizia. Nel secondo, assieme a Nicolazzi (il suo braccio destro Di Palma avrebbe preso due miliardi) compaiono i nomi di due altri ex ministri, Clelio Darida

e Vitorino Colombo; loro uomini di fiducia avrebbero riscosso, secondo le accuse del costruttore lombardo Bruno De Michelis, rispettivamente 175 e 300 milioni. Nella contabilità della Codemil, l'azienda milanese che avrebbe pagato le tangenti, sarebbe stata fra l'altro spesa una nota singolare: spesa per l'acquisto di una dozzina di valigette «ventiquattrore», le stesse con le quali venivano trasferite le somme della corruzione.

In ambienti vicini a Nicolazzi, si afferma che l'amministratore delegato della Codemil De Michelis ha inventato questa storia di tangenti per coprire un «buco» di bilancio di fronte ai suoi soci. E' una tesi che però viene contraddetta dalla fuga di Di Palma.

A PAGINA 9
Per gli aerei black-out da sabato a lunedì
di Gian Carlo Fossati

L'Inquirente ieri era chiamata a decidere se unificare i due procedimenti a se tenersi al contrario, distinti. E' prevalsa, dopo l'intervento del relatore Antonio Andò (dc), la seconda ipotesi. I due processi procederanno così di pari passo: si finisce di Andò è stato designato un secondo relatore, il comunista Ferruccio Battello. La commissione torinese a riunirsi mercoledì prossimo non un calendario fittizio: sedute al pomeriggio, la sera ed il mattino successivo. Anche se l'Inquirente è agli sgoccioli della sua attività che terminerà il 7 aprile per via del referendum, le inchieste sulle tangenti d'oro, a cui il presidente Sgorbi, verranno svolte con la «massima sollecitudine».

Per primi, probabilmente, saranno ascoltati i ministri Nicolazzi, Darida e Vitorino Colombo nei confronti dei quali si sarebbero tre commissioni giudiziarie dei giudici genovesi per corruzione: corruzione e interesse privato in atti d'ufficio. Tutti e tre gli ex uomini di governo negano di aver chiesto o ottenuto tangenti dalla Codemil e da altre ditte. Non è escluso che, nel frattempo, da Genova giungano altre

novità sul coinvolgimento nell'affare di altri uomini politici. E' stato infatti alle confessioni di De Michelis che Rocco Trane, segretario all'epoca del ministro dei Trasporti Claudio Signorile, avrebbe versato una tangente di un miliardo e duecento milioni.

Appena possibile, dovrebbe essere poi interrogato Gabriele Di Palma. Sulla sua audizione non tutti i comunisti torinesi, al contrario, sono contrari d'accordo.

L'Inquirente ascolterà anche diversi testimoni. De Michelis ne ha nominati tre: un ex funzionario del fascicolo che ancora devono pervenire alla commissione ma che da questa sono stati già chiesti ai giudici di Genova. Ci sarà, per esempio, da giudicare il ruolo effettivo svolto nella riscossione delle tangenti dal socialista Gian Stefano Milani, già ministro all'edilizia del Comune lombardo. Sgorbi ha indicato contenuto nella contabilità «vera» della Codemil avrebbe preso 800 milioni e Trane 400. Ma è escluso però che l'intera cifra possa essere stata riscossa a titoli diversi dall'ex segretario di Signorile.

Ruggiero Conte d'Amico

Gli operai accusano governo e sindacato di non rispettare gli impegni sull'acciaieria

«Per Bagnoli rischiate una guerra»

Oggi nuova manifestazione a Napoli - Rischi per Fordine pubblico: Cgil, Cisl e Uil dal ministro dell'Interno - C'è il timore di una lotta tra poveri con Taranto - I delegati ai dirigenti confederali: «Venite in fabbrica a spiegarci tutto»

DAL NOSTRO RIVISTA

BATTIPAGLIA (Basilicata) — «Sappiate che noi non siamo disposti a perdere un solo posto di lavoro. La nostra sarà lotta dura, già da domani, quando occuperemo il palazzo della Regione Compensata. E non pensate di dire di stare calmi, perché qui a Bagnoli siamo pronti anche a scatenare una guerra civile. E allora Bagnoli non sarà più un problema di occupazione, ma di ordine pubblico».

Nella stanza al primo piano del Centro sociale di Battipaglia l'atmosfera è tesa. Parla Aldo Volo, dell'esecutivo della fabbrica di Bagnoli. E gli altri operai, braccia alzate, approvano continuando a scandire il coro: «E poi, manterranno la parola, gli operai dell'Italider? Innescheranno davvero in città la miccia della rivolta?».

Il rischio che oggi si ripeta i violenti scontri di tre giorni fa non è improbabile. Lo sa bene anche il prefetto di Napoli, Agostino Neri, che ieri mattina ha convocato i responsabili in Campagna dei sindacati unitari.

«Che la protesta non degeneri — ha detto —. Vi prego di mantenere un dialogo democratico con i lavoratori».

Ma il sindacato, in questi giorni, non ha vita facile a Napoli. Nella stanza del Centro sociale gli sguardi degli operai sono fissi su quei tre signori che, dietro una scrivania, ascoltano pensierosi e in silenzio. Giorgio Benvenuto, Achille Pizzinato e Franco Martini sono a Battipaglia per partecipare alla riunione degli esecutivi nazionali Cgil, Cisl e Uil, che il 10 aprile inaugureranno, con una manifestazione a Roma, una nuova «vertenza sul Mezzogiorno».

E gli operai dell'Italider hanno raggiunto Battipaglia a bordo di pullman, di prima mattina, puntualmente. Chiedono e ottengono una riunione prima dell'inizio dei lavori, il appuntamento all'uscita sindacale, alla quale non vogliono né possono rinunciare, ma pretendono a un duro chiarimento dai vertici confederali sul destino della fabbrica di Bagnoli, che nel

plano della Finisider dovrebbe essere drasticamente ridimensionata.

Vogliono che Martini, Pizzinato e Benvenuto partecipino subito ad un'assemblea nello stabilimento, «per dire a tutti i lavoratori che Bagnoli non è finita. Altrimenti? Il rischio non è certo che i lavoratori rimangano orfani e, sindacato, ma il contrario», avverte Aldo Volo.

Ma i responsabili di Cgil, Cisl e Uil premono il piede sul freno. A chi chiede chiarimenti subito sulle risposte da dare ai tagli previsti nel piano Finisider, rispondono che occorre tempo. «Dobbiamo chiarire le idee. Il sindacato deve confrontarsi al suo interno — dice Martini —. Sarebbe sbagliato andare nelle fabbriche senza una linea complessiva. C'è Bagnoli, ma c'è anche Taranto. Comunque, non è chiaro sin da ora che giocherebbero l'incrinazione ipotesi di ridimensionamento e chiusura di impianti in cambio di generico promesse di investimenti».

«E' un'ipotesi di lavoro alternativa».

E' Pizzinato, più esplicito: «Dobbiamo scongiurare il rischio di una guerra tra poteri. Taranto contro Bagnoli. Bisogna evitare che in tutte le città si formino comitati cittadini con intenti municipalistici. Io non ho difficoltà a dire che l'impianto di Bagnoli è il più moderno d'Europa, ciò non può essere ignorato».

E Benvenuto, che tocca con la «violenta repressione» di polizia ai mari del sud, quando si è pensato che a Napoli, come in Palermo, i problemi potessero essere risolti con i manganelli, condivide l'impostazione dei suoi colleghi. «Dovermo noi — ripete —, poi ci confrontiamo con il governo. A Bagnoli ci andremo, forse entro la fine del mese, ma con le idee chiare e senza fare generiche promesse».

Ma i tempi lunghi, ribatte un delegato dell'Italider, aumentano le tensioni in una città che già sente duecentomila disoccupati iscritti al collocamento. «Voi —

aggiunge rivolto a Martini, Pizzinato e Benvenuto — ci parlate di chiarezza. Ma con chi ancora da chiarire? Nell'88 abbiamo pagato con grimaldini tagli occupazionali. A marzo dell'87, secondo gli impegni presi, l'Italider avrebbe dovuto funzionare a pieno regime; gli investimenti in questo stabilimento ammontano a millecinque miliardi. Avevate detto e ripetuto che Bagnoli è produttiva. Bene, noi vi chiediamo di recitare in fabbrica e di assumervi la responsabilità di ciò che avete già affermato. Altrimenti, dovete confermare pubblicamente che, dove si ristrutturano, non si può perdere neanche un posto di lavoro».

L'ipotesi di uno smantellamento dell'Italider, spiega gli operai di Bagnoli, potrebbe essere presa in considerazione solo se fossero disponibili, contemporaneamente, qualcosa come quattrocento posti di lavoro.

Fausto Milone
(Continua a pagina 2 la prima colonna)

L'intesa con i sindacati per l'occupazione Da Torino con buon senso

L'accordo torinese fra industriali e sindacati su una maggiore flessibilità delle assunzioni, che dovrebbe consentire un incremento di 2500 occupati, introduce nel mondo del lavoro diverse e importanti novità.

La prima novità consiste nel tentativo di porre fine a un triste conflitto, che dura da vent'anni, tra le diverse generazioni dei lavoratori. Per un quindicennio dopo l'autunno caldo, infatti, i lavoratori dipendenti dell'industria hanno, senza sosta, rivendicato, in qualche misura, la loro autonomia, i posti di lavoro. Rivedizioni imperniati sugli aumenti salariali e sulla flessibilità del posto di lavoro hanno fatalmente fatto sì che per le imprese diventasse più costoso investire in macchinari più avanzati piuttosto che assumere nuovi dipendenti.

Il mercato del lavoro ne è risultato sempre più distorto e, uno steccato sempre più difficilmente superabile ha

separato i lavoratori, protetti da crescenti garanzie, dai giovani in cerca di lavoro. Nel 1983, quando la disoccupazione giovanile aveva ormai raggiunto livelli allarmanti, si è cercato di rimediare con i contratti di formazione e lavoro. In questo modo, a una distorsione se ne è, sia pure limitatamente, sostituita un'altra in senso contrario: siccome l'impresa che assume dipendenti di età inferiore ai 29 anni ha minori costi e maggiori flessibilità, sono ora i figli a spazzare i padri, o, per lo meno, i fratelli maggiori.

La possibilità di trovare lavoro di chi ha più di 29 anni non è stata fortemente ridotta dalle facilitazioni ottenute da chi ha meno di quest'età. L'accordo torinese rappresenta il primo superamento di queste barriere artificiali, un passo sulla via della risoluzione di questo contrasto generazionale mediante la ricostruzione di un mercato del lavoro più fluido, senza i «lacci e lacciuoli» con i quali le parti sociali si

sono, in larga misura, legate da sole.

La seconda novità è costituita dal modo in cui si è giunti all'accordo: è stato preceduto dalla creazione di un osservatorio congiunto tra sindacati e imprese sul mercato del lavoro nell'area torinese che ha permesso alle due parti di individuare assieme le dimensioni complessive, le caratteristiche generali, le aree più sensibili del problema dell'occupazione e le possibilità di risposta del sistema delle imprese.

Tutto si è svolto, dunque, all'insegna del pragmatismo con l'obiettivo di risolvere un problema ben preciso che è stato individuato, delimitato e tradotto in cifre. Può essere l'inizio di un nuovo stile nelle relazioni sindacali dell'industria, in netto contrasto con le interminabili e spesso bizantine vertenze del passato impie-

Mario Deaglio

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Usi bloccati la pubblicità pro-aspirina

NEW YORK — Su richiesta delle autorità sanitarie di Washington, le dieci più grosse società farmaceutiche degli Stati Uniti hanno accettato di sospendere da ieri le loro campagne pubblicitarie in cui reclamavano l'aspirina come strumento di prevenzione degli attacchi di cuore.

Cominciato il mese scorso dopo che uno studio a cura dell'Istituto nazionale per la salute aveva dimostrato che l'assunzione a giorni alterni di una pastiglia di aspirina potrebbe ridurre i rischi d'infarto, le campagne hanno già portato a forti aumenti delle vendite.

L'ente governativo di Washington responsabile per la certificazione delle medicine ha obiettato che per avere una conferma sono necessari altri tre mesi.

(Ansa)



GLI USA CONGELANO I FONDI DI PANAMA

Panama. La situazione è sempre più tesa a Panama dove la settimana scorsa si sono registrati due colpi di Stato. Nella foto un'immagine degli scontri di ieri, nati dalle proteste per la chiusura delle istituzioni radio e nei quali la polizia ha usato gas lacrimogeni. Gli Stati Uniti hanno bloccato tutti i conti panamensi degli Usa, sfermati con il deposito presidente Devalle. E' un nuovo passo nella lotta economica e diplomatica (l'intervento diretto è finora escluso) per ottenere le dimissioni del generale Manuel Noriega, uomo forte di Panama e lacrimogeno da un tribunale di Miami per traffico di stupefacenti.

Il premio Nobel per la medicina illustra il suo decalogo alla Camera

Dulbecco: «Alt alle follie sulla genetica»

ROMA — E' un'avventura pericolosa, quella dell'«ingegneria genetica». Il pericolo non sta nella conoscenza, ma nelle applicazioni che se ne fanno. Renato Dulbecco, 73 anni, premio Nobel per la medicina per i suoi studi sul cancro, ma grande protagonista della ricerca scientifica da cui si sta sviluppando l'ingegneria genetica, è a Roma per aprire il convegno che l'ufficio sanitario della Camera ha organizzato sui problemi medici, etici e giuridici della sperimentazione genetica umana.

Parla alla Camera, davanti al presidente Nino Di Girolamo, disseminando senza controllo ogni dalla potenzialità ancora sconosciuta. E' una paura fondata? «Quando gli esperimenti si fanno con i «cervi» accorgimenti e con la necessaria precauzione non c'è pericolo. Non il rischio nel fare un ibrido che contenga un solo gene umano clonato, che invece si aiuta a comprendere come il gene funziona. Non

non ancora nel manipolare o nell'uomo».

La genetica consente di scoprire precocemente la disposizione a certe malattie. E' sempre un bene sapere in tal senso. «Se la schedatura genetica serve a prevenire e a curare, si dice che è buona, se per esempio serve ad allontanare da una fabbrica, non il prefetto della loro sensibilità e delle sostanze chimiche, gli operai che danno fastidio».

Si teme che l'ingegneria genetica possa causare catastrofi, disseminando senza controllo ogni dalla potenzialità ancora sconosciuta. E' una paura fondata? «Quando gli esperimenti si fanno con i «cervi» accorgimenti e con la necessaria precauzione non c'è pericolo. Non il rischio nel fare un ibrido che contenga un solo gene umano clonato, che invece si aiuta a comprendere come il gene funziona. Non

vedo però alcuna ragione per fare ibridi con più di un gene umano, che devono essere protetti».

Le uniche a dargli notevole rilievo, prosegue Dulbecco, sono alcune applicazioni dell'ingegneria genetica. Si è iniziato per esempio di realizzare batteri antigelo, togliendo il gene che permette loro di sopravvivere in acqua quando la temperatura arriva a zero gradi centigradi. I batteri così modificati devono poi essere distribuiti nei campi, affinché sostituiscono quelli nativi. Iniziative come queste sono delicate perché possono alterare gli equilibri ambientali, sui quali si sa ancora troppo poco.

Dulbecco ha un altro divieto da proporre. «Mettilo al bando anche la madre terrore. Dal punto di vista biologico è un virus gravissimo. Quando genera un figlio, la donna subisce una serie di modificazioni, ormonali, cerebrali e di altra natura.

E' una madre, non un ventre affittato. Non può quindi dare ad altri questo figlio, che è suo e non appartiene a nessun'altra donna».

La scienza arriva poi all'uomo-scimmia. «E' soltanto un'idea pazzesca, una prospettiva che mi fa orrore. Inammissibile dal punto di vista etico, ma anche priva di fondamento scientifico».

Dulbecco continua: «Non sono ancora se sia possibile ottenere un ibrido di questo genere. Ma poi, per quali motivi lo si dovrebbe fare? Per ottenere una miniera di organi e di tessuti da trapiantare nell'uomo? A parte il rifiuto morale per una simile prospettiva, un ibrido di questo genere non sarebbe di alcuna utilità come donatore. In un trapianto l'organo donato deve provenire da un individuo con un patrimonio genetico il più possibile compatibile con quello dell'organismo ricevente. Altrimenti c'è il rischio, in presenza di questo ibrido, in particolare,

le armi antitumorali sarebbero inefficaci perché sulla superficie delle cellule ci sarebbero le molecole della scimmia, e cioè molecole che non potrebbero mai integrarsi con «le dell'uomo».

Il Dulbecco si sofferma sull'argomento degli ibridi e soprattutto per per un fregio ai voli allentati ma pericolosi della fantasia, per ricondurre sui binari della realtà un discorso ormai lacerato da sensazionalismo e orecchie a proposte. L'immagine di uno scienziato proteso verso una sorta di delirio dell'onnipotenza.

Le conoscenze della ricerca genetica costituiranno la base della medicina del futuro — prosegue, con il sorriso di chi ha ridato consistenza ai suoi pensieri —. I geni regolano un ruolo determinante in tutte le malattie dell'individuo; nel cancro al-

Bruno Ghislandi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Ma difficilmente si farà il nuovo governo prima del volo amministrativo parziale: sarà il 29 maggio

ti si prendano una settimana di vacanze per Parigi, si arrivò ad aprire la 13 aprile. E, a quel punto, accetterà di accontentarsi di un governo civile, avrà i suoi sostenitori, gli gnali a farsi la guerra, campagna elettorale distruttiva?

Siamo in grado di pare che la data di elezioni è stata di fatto: si voterà il 29 o il 30 giugno. Il Comune di l'interno dovrebbe re il decreto relativo a settimana o poco più anticipo rispetto al 30. Tutti i mesi di maggio, del voto imposti dalla. Tutto il mese di maggio, quindi dedicato dal p comunisti sul piano consumato dagli oltre milioni di elettori come.

In realtà non vot tutti insieme. Le elezioni regionali in Friuli-V Giulia, Valle d'Aosta, Lombardia, saranno tenute dopo, a fine giugno o alla scadenza.

pluri, infatti, che preveda elezioni che tengono maggior difficoltà di potremmo fare per "chiarimento", prova segretario liberale. Il governo Giorgio Napolitano, in questi giorni, quando si avvicina la soluzione politica, si diceva quanto a quanto non pare e si pensa, troppo anche a che il potere si dimetta. Il chiarimento si spera necessariamente giunga.

E' d'accordo anche Nino Martelli, leader della rancia a capire per dovrebbe fare un chiaro alla vigilia del congresso elettorale, di che il chiarimento verrà gli elettori e potrà meglio definire gli politici successi.

Alberto Bassi

può che essere una
utile per tutti.

A conferma che il
CONVARS è interessato
per tutti, ieri la Voce
pubblicava l'ha ricolto
che Togliatti aveva
titudine di interrompere
discorsi di Ugo la
quando vi trattò di
piere scelte come quella
del Piano Marshall o
del Patto Atlantico.

L'osservazione è poi
zita verso il psi, ne ri-
giunge un'altra per
cialisti: «Allora certe
Nenni non mostrò
generata molto dis-
mente». E' un modo
parte del pri, per ribat-
a chi li ha accusati
cezza di comprensio-
so l'on. Togliatti e la
politica. Per i republi-
ci si tratta di risabi-
termini di una pole-
«quelle della posizione
la sinistra italiana ri-
a quelle dell'Occiden-

Bullfinch. L'azione
stese. Risponden-
destra (1971-72) e
e furono serie respon-
di Topfanti, senza
motivazioni portate
nella rappresente-
critica e deformata
sociali sovietici». E
ricorda il documento
provato dalla direzione
il 27 novembre del
nel quale si poneva
ciamente il problem
la corresponsabilità
nel nello stalinismo.

La formulazione di
cumento, osserva In-
ni, è contenuta in
assai riduttivi; ma
perché un'uscita
sottoscritta da
Topfanti, che sem-
brasse un laici di
già, anche i più
della nostra storia
danno potuto aversi
anni sovietici.

Accettate le date del ritiro proposte dal Pakistan

L'accordo per Kabul all'ultimo ostacolo

Restano il problema del governo di transizione e i no dei guerriglieri

GINEVRA — Il governo afgano ha annunciato a Ginevra, dove sono in corso i negoziati con il Pakistan e la mediazione dell'Onu, di essere pronto a firmare un accordo internazionale che preveda il ritiro delle truppe sovietiche in nove mesi ed un suo accoglimento articolato in modo che il cinquantacinque per cento dell'Armata rossa lasci il Paese entro i primi tre mesi.

Nel negoziato di Ginevra, questo era l'ultimo problema ancora in sospeso. Per noi, quindi, non ci sono più ostacoli sulla strada della pace, dice il ministro degli Esteri afgano Abdul Wakil, in una conferenza stampa tenuta ieri pomeriggio alla sede ginevrina dell'Onu. In effetti, in questo modo, Kabul accetta una delle condizioni poste dal Pakistan (l'evacuazione del cinquantacinque per cento delle truppe sovietiche nei primi tre mesi) e gli viene incontro per la seconda condizione, che si riferisce alla durata del ritiro: ai dieci mesi proposti da Gorbaciov, Islamabad aveva infatti contrapposto la richiesta di un ritiro in otto mesi.

Quanto alla formazione di un governo di transizione che possa gestire il Paese nella delicata fase di passaggio dalla guerra alla pace, che costituisce il problema più grave ancora irrisolto, Wakil ha ripetuto che si tratta di un problema interno, che deve essere risolto dalle diverse fazioni afgane e da loro soltanto. «I due processi, per quanto completi, sono distinti», ha detto.

Questo punto più critico qualche difficoltà, poiché secondo il Pakistan la formazione di tale governo non deve essere elusa: inoltre le formazioni dei guerriglieri

continuano a ribellarsi il loro no a qualsiasi governo di transizione che preveda l'attuale regime comunista di Najib. Il capo della delegazione afgana, il ministro degli Esteri Abdul Wakil, ha ripetuto anche ieri: «Noi vogliamo una soluzione globale e siamo contrari ma tale soluzione debba riguardare anche la formazione a Kabul di un governo transitorio».

A differenza di altre volte, però, il rappresentante di Islamabad non ha insistito sulla «necessaria simultaneità» dei due processi e si è limitato ad auspicare che il mediatore delle Nazioni Unite Cordova «rinviare atteso» anche su questo secondo argomento. «Quando al momento in cui il governo provvisorio sarà formato — ha aggiunto — esso dipenderà dal momento in cui gli sforzi fatti per mettere d'accordo gli afgani daranno risultati tangibili».

La dichiarazione fa pensare che l'ostacolo possa essere superato con il viaggio di Najib a Kabul, si appresta a fare oggi pomeriggio a Islamabad.

«Noi speriamo — ha dichiarato il ministro degli Esteri afgano — che d'ora in poi non ci siano ostacoli ai problemi su cui si discuteva in questa conferenza. La conclusione dell'accordo, noi vogliamo giungere in fretta alla firma poiché siamo sicuri che la soluzione dei problemi internazionali favorirà anche la soluzione dei problemi interni». Per la formazione del governo transitorio — ha continuato Wakil — abbiamo invitato a collaborare numerose personalità, fra cui molti esponenti dei regimi precedenti. Siamo pronti a negoziare con tutti i movimenti della resistenza, in gruppo o separatamente.

Obaidi in ballatoio sfonda i muri del carcere

TRIPOLI — Davanti ad una folla di migliaia di persone plaudenti, il colonnello Gheddafi si è messo alla guida di un bulldozer con il quale ha abbattuto la cancellata del carcere di Tripoli, e decine di detenuti si sono usciti accolti festosamente dai parenti.

La scena è stata raccontata da un diplomatico occidentale. La distruzione del carcere di Tripoli era stata annunciata l'altro ieri dal capo del regime libico, il quale aveva promesso anche la scarcerazione di tutti i detenuti, con l'eccezione di quelli accusati di omicidio e di complicità con i governi stranieri per rovesciare il regime libico.

In un discorso pronunciato davanti alla folla, il colonnello ha lodato l'elogio del regime, e ha invitato i suoi successi di capo della rivoluzione. Caduto il muro, il leader libico è uscito dalla cabina e ha fatto segno ai prigionieri di uscire. Con i pacchi delle loro cose sulla testa, i detenuti hanno superato i resti del muro e sono spariti in mezzo alla folla.

Gheddafi aveva annunciato la liberazione dei detenuti — e la «distruzione» del carcere — all'apertura del Congresso generale del popolo.

Dal vertice pieno appoggio a Reagan per il negoziato con Mosca

La Nato: divideremo costi e rischi

«Le truppe americane resteranno in Europa per non mettere in pericolo la sicurezza dei nostri figli» - Arsenal nucleari: ammodernamento, «soltanto dove necessario» - La Thatcher sintetizza: fermezza, deterrenza, dialogo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
BRUXELLES — Sbrucchiati i punti di contrasto che avrebbero potuto incrinare il rito della competizione, il vertice della Nato ha fornito ieri al presidente Reagan il via libera a un «fatto» di primo piano: su ognuno dei temi che egli dovrà trattare — in vista dell'incontro di primavera con Gorbaciov. Parallelamente, attraverso la «Dichiarazione di Bruxelles», che tocca gli schemi di fondo dell'Alleanza e che il presidente del Consiglio Gorbaciov ha definito «un buon fatto, che recupera le capacità d'istaurazione dell'Alleanza», ha gettato le basi delle sue future strategie.

Trattiamo pure, si offre all'Urss; ma senza cedimenti, nell'ottica della maggiore sicurezza al più basso livello di armamenti. Prendiamo atto dei cambiamenti operati da Gorbaciov, ma constatiamo al tempo stesso che «non c'è stata alcuna riduzione dello sforzo militare sovietico». L'accordo sugli euromissili è sì una tappa fondamentale nella ricerca della pace, ma deve anche fornire la falsariga — per gli accordi futuri. «Fermenza, deterrenza, dialogo», ha sintetizzato Margaret Thatcher. La Nato che emerge da Bruxelles è un'Alleanza che, nel dialogo con Mosca, ha saputo finalmente prendere l'iniziativa: ora è a Gorbaciov rispondere.

Al presidente americano, che ha sottolineato le «eccezionali condizioni» dell'Alleanza e si è complimentato che i libici siano «forti, uniti, prosperi e soprattutto liberi», ha fatto eco la Thatcher, la quale ha parlato di un vertice «molto importante e ben riuscito, che ha rappre-

sentato tutti i suoi obiettivi». In sintesi, secondo il documento, «la sicurezza dell'Europa occidentale e dell'America sono strettamente legate». Reagan ha ribadito dal pulpito di questa solenne occasione che «le truppe americane resteranno in Europa finché ci sarà la necessità di una difesa onesta». «Non vogliamo mettere in pericolo — ha proclamato — la sicurezza dei nostri figli e dei nostri nipoti».

Sulle voci polemiche provenienti da Washington e sfiorate mercoldi anche da Reagan, relative a una maggiore partecipazione europea nelle spese della difesa, è intervenuto con una posi-

sione molto morbida il segretario di Stato George Shultz. «Tutti — ha detto — dovremmo fare di più, anche gli Usa. E comunque i costi della difesa comune vanno ripartiti non solo in termini di prodotto nazionale, ma anche per ciò che significa ospitare le truppe nel proprio territorio». Ma il discorso del Segretario di Stato, che pure sottolinea la necessità di «aprire i rischi, costi e responsabilità», pone piuttosto l'accento sul rafforzamento del «placido europeo» della Nato.

I due giorni di discussione hanno fornito, secondo il segretario generale della Nato Lord Carrington, «una chiara guida per procedere in

modo equilibrato»; e il ministro Andreotti, che affiancava Gorbaciov, ha affermato che «l'ottimo summit dell'Alleanza» non è stato soltanto un rullo di tamburi. Esso ha tracciato, fra l'altro, una precisa tabella di marcia per il dialogo sul disarmo, nel quadro del ristretto «concetto globale» che deve reggere il controllo degli armamenti: si conclude anzitutto la trattativa sulla superarma strategica, indica la «Dichiarazione di Bruxelles»; e si affrontano quindi le armi chimiche, in vista di una loro totale eliminazione, e quelle convenzionali, in vista di livelli «stabili e sicuri» attraverso la «negotiazione

dei disarmati». Per quanto riguarda i missili a cortissima gittata, si è «ridotti tangibili e verificabili», vola a creare letti uniformi, ma «parallelamente alla creazione di un equilibrio convenzionale e all'eliminazione totale delle armi chimiche». «Per me è tutto chiaro, come è chiaro per gli Usa e per altri Paesi», ha osservato la signora Thatcher, ferma asseritrice di quella forma di deterrenza. Ma non lo è per la Germania, che si sente comprensibilmente più vulnerabile a quel rischio e che vorrebbe una riduzione.

Anche per il cruciale problema della modernizzazione nucleare s'è trovata la formula che, sulla carta, accontenta tutti: la Thatcher, ancora ieri severa portavoce della tesi per cui «non c'è deroga non armi obsolescenti», Reagan, che ha insistito sul concetto di «credibilità della difesa», Kohl, che ritiene superfluo affrontare un programma di quel genere quando si potrebbe andare verso una riduzione di quegli arsenali. Con due parole si è prodotto l'incanto: la strategia della dissuasione, proclamata infatti la «Dichiarazione di Bruxelles», sarà fondata su un mix di nucleare e di convenzionale da aggiornare «dove necessario». Ciascuno, in sostanza, può trarre le conclusioni che vuole: anche Kohl, secondo cui «il problema dell'ammmodernamento si porrà nella metà degli Anni Novanta», quando si dovrà affrontare un ripensamento globale della dottrina.

Un altro punto di contrasto, che riguardava una particolare inasprimento italiano, è stato ugualmente risolto da un compromesso. Sul ruolo del nucleare, «forza di dissuasione», che «documenti viene innanzi «arma alternativa», l'Italia ha insistito e ottenuto che si inserisse la formula «nei prevedibili futuro».

Il vertice si è chiuso con un «avvolgimento» di Reagan. Prima di imbarcarsi sull'Air Force One, il Presidente, a un giornalista che gli ha chiesto un giudizio sul documento conclusivo, ha risposto: «Non l'ho ancora letto». Ma come, l'abbiamo letto ieri sera, è subito intervenuto il capo di gabinetto della Casa Bianca: «È buono, molto buono». «Sì, molto buono, nessun problema», gli ha fatto eco Reagan.

Caucaso, nuove ammissioni di Mosca

Gherasimov: qualcosa è avvenuto anche a Kirovabad - Corteo dei tatar, 8 arresti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
MOSCA — I disordini in Azerbaigian sono stati più intensi di quanto riconosciuto finora dalle autorità. Manifestazioni nazionalistiche e scontri sono avvenuti, oltre che a Sumgait, anche a Kirovabad, la seconda città di quella Repubblica. Lo ha implicitamente ammesso in una conferenza stampa, ieri, il portavoce del ministero degli Esteri Gherasimov. A chi gli chiedeva conferma di voci giunte a Mosca, Gherasimov ha risposto che «qualcosa è avvenuto» a Kirovabad. Ma si è rifiutato di fornire particolari. Nessuno dettaglio sulle vittime dei scontri di Sumgait, dove domenica scorsa gruppi di giovani azerbaigiani si sono abbandonati alla violenza anti-armeni. A chi gli chiedeva di confermare o smentire le cifre fornite ai giornali occidentali dal disidente Grigorjan (17 morti e una settantina di feriti), Gherasimov ha risposto: «Per noi, anche una sola vittima è troppo».

Le autorità sovietiche continuano a

rispondere soltanto se costrette, ma sempre con molta cautela. E a tacere del tutto, all'interno: il cittadino sovietico medio, che non ascolta radio occidentali e non è a contatto con stranieri, non sa nulla e quasi della situazione nel Caucaso; intanto, naturalmente, che qualcosa è accaduto, perché i giornali hanno pubblicato un breve estratto dell'appello di Michael Gorbachev ad azerbaigiani e armeni.

Ma non ha idea delle dimensioni della protesta di Brevan, per esempio, dove centinaia di migliaia di persone sono affluite per le strade chiedendo la restituzione della regione di Nagorno-Karabakh. Non sa nulla della presenza di truppe in quella regione. Non sa nulla delle vittime. Se è compresa l'insabbiatura per una crisi così complessa e dagli esiti incerti, un po' meno lo è una recitazione troppo prolungata, che appassiona la gente e fa tornare la fiducia su quelle possibilità di «trasparenza» della società sovietica, tanto vantate da Gorbaciov. Perché questo silenzio? Forse perché, sulla vicenda e sul

modo di presentarla, al stacco di nuovo confrontato due linee, come nei primi giorni del dramma di Cernobyl? La situazione in Armenia e in Azerbaigian, a torto o a ragione, assomiglia a quella di Sumgait, dove la violenza di Sumgait sono stati arrestati: alcuni sono ancora in fuga. Gherasimov ha annunciato anche la costituzione di una commissione governativa per indagare sugli incidenti di Sumgait, dove è presente Piotr Demidov, vicepresidente del Soviet Supremo. E ha condannato «un uso del prossimo plenum» potrebbe affrontare il problema di Nagorno-Karabakh, dove una revisione delle frontiere è «tecnicamente» possibile. Il Plenum sarà dedicato alle nazionalità, problema tra i più caldi ormai per Gorbaciov, dal Baltico all'Asia centrale: ieri, un gruppo di tatar di Crimea ha di nuovo manifestato a Mosca. La polizia ha fermato 14 persone: portavano appelli a non dimenticare «il dramma che costringe i tatar a vivere disperati».

Emmanuele Novato

Il vertice si è chiuso con un «avvolgimento» di Reagan. Prima di imbarcarsi sull'Air Force One, il Presidente, a un giornalista che gli ha chiesto un giudizio sul documento conclusivo, ha risposto: «Non l'ho ancora letto». Ma come, l'abbiamo letto ieri sera, è subito intervenuto il capo di gabinetto della Casa Bianca: «È buono, molto buono». «Sì, molto buono, nessun problema», gli ha fatto eco Reagan.

Fabio Galvano

Ogni mese, circa settemila «sudditi» di Khomeini riparano in Turchia grazie all'aiuto dei curdi: sono i bus people

In fuga dall'Iran sull'autobus della speranza

Sotto le vesti, i passeggeri nascondono diamanti grezzi che serviranno per giungere in Gran Bretagna o negli Stati Uniti - «Ne abbiamo avuto abbastanza: troppi giovani sono stati portati via, ogni casa ha perso qualcuno» - Lo slalom tra le mine

MOSTO SERVIZIO
AGRI (Turchia orientale) — La cosa peggiore era l'attesa. Per un'ora e mezzo rimasero immobili, impassibili. Poi il mio compagno, un profugo armeno, si è levato in piedi di scatto come se dovesse pronunciare quei discorsi da fine corsa, richiamando: «Eccolo che arriva».

Sulle prime l'autobus era

cheggiate i «boat people» vietnamiti: sono relativamente fortunati. Legati con le corde al tetto del bus, casse di legno e di cartone. All'interno, le donne tengono la pelliccia addosso perché la freddo traversare le montagne — l'Arazat si profila in lontananza come un fondale di teatro, incappucciato di neve — e perché, una volta arrivati in Germania Federale, le pelli spuntino buoni prezzi.

Le donne, passate la frontiera turca, si tolgono il velo e se lo ficcano in tasca, il volto già truccato per quando saranno a Istanbul.

Gli uomini, gente di mezz'età quanto basta per avere un passaporto iraniano, hanno i giudici pasturali in pelle di pecora. Il bus si ferma: fa il pieno, carica provviste, ac-

qua, caffè per l'autista, poi si rimette in marcia. Oggi non succederà più nulla ad Agri. Ogni mese, più di settemila iraniani fuggono la loro guerra, attraversando i valichi di montagna che portano in Turchia. In tutto nel Paese ci sono poco meno che un milione di iraniani, una presenza scomoda di cui i turchi, con la loro prudente neutralità nella guerra del Golfo, amerebbero dimenticare.

Gli autobus giungono in Turchia attraverso tre posti di frontiera: Agri è vicino al più settentrionale. Gli iraniani non hanno bisogno di un visto speciale per l'Asia, a meno che il loro soggiorno non duri più di tre mesi. Ma se li prolungano, nessuno se ne accorge.

I bus people in cammino per Istanbul sono quelli più fortunati (anche se non i più

ricchi: i benestanti lasciano senza problemi Teheran in aereo). Sotto i vestiti, i bus people nascondono sacchetti di cuoio con diamanti non tagliati per finanziare il passo successivo della loro odissea. In genere hanno venduto tutti i loro averi, o almeno quanto potevano vendere senza essere sospettati.

Per quelli in età da servizio militare o prossimi alla ferma — diciamo 14 anni — il passaporto è una chimera. L'Iran è preoccupato: dopo sette anni di guerra si trova a corto di risorse umane e non incoraggia (per metterla sul morbido) a emigrare o a scappare la ferma. Questi potenziali disertori sono i «fuorilegge». Giungono in aereo a Tabriz, il luogo più vicino alla frontiera, fanno finta di andarci in vacanza, prenotano gli alberghi. Poi giunge il

primo passo nella loro serie di esordi, che può vedersi finire in Gran Bretagna come negli Stati Uniti.

Le guide usate per traver-

zare la frontiera sono solitamente curdi, peraltro quelli che hanno l'appoggio iraniano. Rosti a ogni impresa, dietro compenso minimo di 550 dollari (circa un milione di lire, ndr) e altrettanto da versare al di là del confine si prenderanno cura dei ritardi alla leva accompagnando gli sferraglianti campi minati fino alle prime alture.

Ho parlato con uno degli «allegati», che insisteva nel farsi chiamare «Mike». «Se dovessi in cambio mangiarmi yogurt. Per avanzare capitevano la notte o quando si pensava che le pattuglie interromperanno il servizio per la pranzo. Le montagne sono piene di caverne, e i curdi le hanno re-

te quasi invisibili. Ma abbiamo appreso con sorpresa un giorno o due dopo che l'incendio di parte turca era salito e che i curdi si sarebbero tagliati la gola».

I curdi giocano su molti piani. Combattano, naturalmente, per l'indipendenza curda e di conseguenza sfruttano la guerra Iran-Iraq. Il Partito dei lavoratori curdi presta servizio, come forza irregolare, dietro le linee iraniane, ma si sa che nei suoi ranghi è giunto in Siria e Turchia.

I curdi non rispondono alle pur ampie categorie della politica mondiale; piuttosto, combattono battaglie sanguinose tra le diverse famiglie, mentre tirano avanti con il vecchio ministro di contrabbando. L'ultimo colpo, da 160 mila dollari (circa duecento milioni di lire),

l'hanno messo a segno con banconote false stampate a Beirut e contrabbandate in Turchia dal Partito dei lavoratori.

«Ne abbiamo avuto abbastanza», dice un uomo che pure sopravvive a un naufragio. Ha imparato l'inglese a Bournemouth e vuole impiantare un'agenzia di viaggi nel New Mexico. «Troppi giovani sono stati portati via, ogni casa ha perso qualcuno o è stata in qualche modo toccata».

I passeggeri parlano d'una specie di paralisi sociale a Teheran. Nessuno vuol intraprendere nuovi progetti o avere altri bambini sinché non si fa chiarezza su che cosa ci sarà dopo l'ayatollah Khomeini.

Roger Boyes
Copyright © Times Newspapers e per Philip the Stamp

Il vertice si è chiuso con un «avvolgimento» di Reagan. Prima di imbarcarsi sull'Air Force One, il Presidente, a un giornalista che gli ha chiesto un giudizio sul documento conclusivo, ha risposto: «Non l'ho ancora letto». Ma come, l'abbiamo letto ieri sera, è subito intervenuto il capo di gabinetto della Casa Bianca: «È buono, molto buono». «Sì, molto buono, nessun problema», gli ha fatto eco Reagan.

Sulle prime l'autobus era cheggiate i «boat people» vietnamiti: sono relativamente fortunati. Legati con le corde al tetto del bus, casse di legno e di cartone. All'interno, le donne tengono la pelliccia addosso perché la freddo traversare le montagne — l'Arazat si profila in lontananza come un fondale di teatro, incappucciato di neve — e perché, una volta arrivati in Germania Federale, le pelli spuntino buoni prezzi.

Le donne, passate la frontiera turca, si tolgono il velo e se lo ficcano in tasca, il volto già truccato per quando saranno a Istanbul. Gli uomini, gente di mezz'età quanto basta per avere un passaporto iraniano, hanno i giudici pasturali in pelle di pecora. Il bus si ferma: fa il pieno, carica provviste, ac-

qua, caffè per l'autista, poi si rimette in marcia. Oggi non succederà più nulla ad Agri. Ogni mese, più di settemila iraniani fuggono la loro guerra, attraversando i valichi di montagna che portano in Turchia. In tutto nel Paese ci sono poco meno che un milione di iraniani, una presenza scomoda di cui i turchi, con la loro prudente neutralità nella guerra del Golfo, amerebbero dimenticare.

Gli autobus giungono in Turchia attraverso tre posti di frontiera: Agri è vicino al più settentrionale. Gli iraniani non hanno bisogno di un visto speciale per l'Asia, a meno che il loro soggiorno non duri più di tre mesi. Ma se li prolungano, nessuno se ne accorge.

I bus people in cammino per Istanbul sono quelli più fortunati (anche se non i più

Missili: Teheran s'appella al Papa

E l'irq festeggia gli attacchi con un francobollo

TEHERAN — L'ambasciatore iraniano presso la Santa Sede, Salman Ghadiri, ha diffuso il testo di una lettera indirizzata a Papa Giovanni Paolo II nella quale si chiede una condanna da parte del Pontefice per gli attentati missilistici iraniani contro le città irachene. «Mi aspetto che Sua Santità — si legge nella missiva — esprima la propria riprovazione per questi azioni disumane, ispirate dal demonio, commesse dagli alleati della maleducazione e dell'ateismo».

«Per noi seguaci del monoteismo, che crediamo fermamente che nessun crimine sfugga alla giustizia e alla punizione divina — conclude la lettera — il trionfo del diritto sull'ingiustizia è certo: annunciamo quindi a coloro che hanno fatto nella pietà della difesa l'approfondimento del castigo e della fine del regime tracheico».

Il vice-ministro degli Esteri iraniano Ali Akbar Velayati ha inviato un telegramma al segretario generale delle Nazioni Unite, una lettera che, a giudizio di Giulio Andreotti — interpellato a Bruxelles —, contiene «pazienti smentite», anche se forse non ancora decise, verso una tregua nel conflitto Iran-Iraq. Secondo quanto lo stesso Andreotti ha detto a giornalisti italiani, Velayati aderisce, nello spirito, alla risoluzione Onu per porre termine al conflitto.

E' la guerra dei missili, tuttavia, che continua a mobilitare l'opinione pubblica mondiale. L'agenzia di stampa irachena Ma ha reso noto proprio ieri che verrà emesso un francobollo raffigurante un missile a lungo raggio del tipo «Al Husayn», che rappresenta «il riconoscimento degli sforzi fatti dai lavoratori dell'industria bellica irachena».

Missili teherani hanno colpito due volte Teheran e una volta la città di Shiraz. Gli iracheni hanno fatto il loro dovere.

(Ansa-Ag)

Primarie Usa: il «televangelista» in difficoltà, si fa credere eroe ma era un imboscato

«Robertson, predicatore bugiardo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
WASHINGTON — L'autore del televangelista Robertson, nato ROBERTSON nella destra repubblicana nelle elezioni, rischia di scomparsi sotto l'urto di una falsa alla vigilia del suo scontro elettorale col vicepresidente Bush nella Primarie della Carolina del Sud, domani. Come tutti gli altri candidati, Robertson ha adottato la strategia del «tappeto magico», cioè cioè da aeroporto a aeroporto in vista del Supermartedì, il 1° marzo, quando di primarie e caucus se ne disputeranno ben venti contemporaneamente. Ma il televangelista potrebbe essere costretto a sospendere la campagna elettorale, è coinvolto in un processo, da celebrarsi proprio quel giorno, che ha già messo in dubbio le sue elezioni e elezioni.

Il processo reale all'88. Lo ha tentato Robertson stesso contro un ex deputato

repubblicano della California, Paul McCloskey, un eroe della guerra di Corea, che nel '72 si presentò invano candidato alla presidenza contro Nixon. Nell'autobiografia, ristampata nell'80 in funzione delle elezioni, il televangelista aveva scritto di aver combattuto in prima linea contro i nordcoreani. McCloskey, che era stato tenente con lui nelle stesse campagne, lo ha denunciato pubblicamente di falsa testimonianza. «Grande al padre americano — scrisse in una lettera al Congresso — Robertson non partecipò mai e non combatté... fece l'imboscato nelle retrovie». Confrontato, Robertson ha risposto che il televangelista quel giorno McCloskey per diffamazione e calunnia.

Di rinvio in rinvio — fu sempre Robertson a posporre le testimonianze — Robertson non partecipò mai e non combatté... fece l'imboscato nelle retrovie. Confrontato, Robertson ha risposto che il televangelista quel giorno McCloskey per diffamazione e calunnia.

martedì, il Supermartedì. Ma non con le spalle al muro, il predicatore ha proposto a McCloskey un arbitrato in sostituzione del processo, ma l'irriducibile ex deputato ha replicato con determinazione: gli intende avvertire e costringerlo poi a pagare tutte le spese processuali, 400 mila dollari, circa 800 milioni di lire. Robertson ieri ha indicato che ritirerà la querela per ripresentarla appena finite le elezioni, dicendo di non poter rinunciare al Supermartedì. La sua candidatura tuttavia ha rafforzato il sospetto che nell'autobiografia abbia narrato il falso.

A fianco dello scandalo di un altro televangelista, Jimmy Swaggart, sorpreso con una prostituta, e sulla scia di un'altra sua megalomania — aveva falsificato la data delle nozze, per nascondere il concepimento del figlio fuori dal vincolo con-

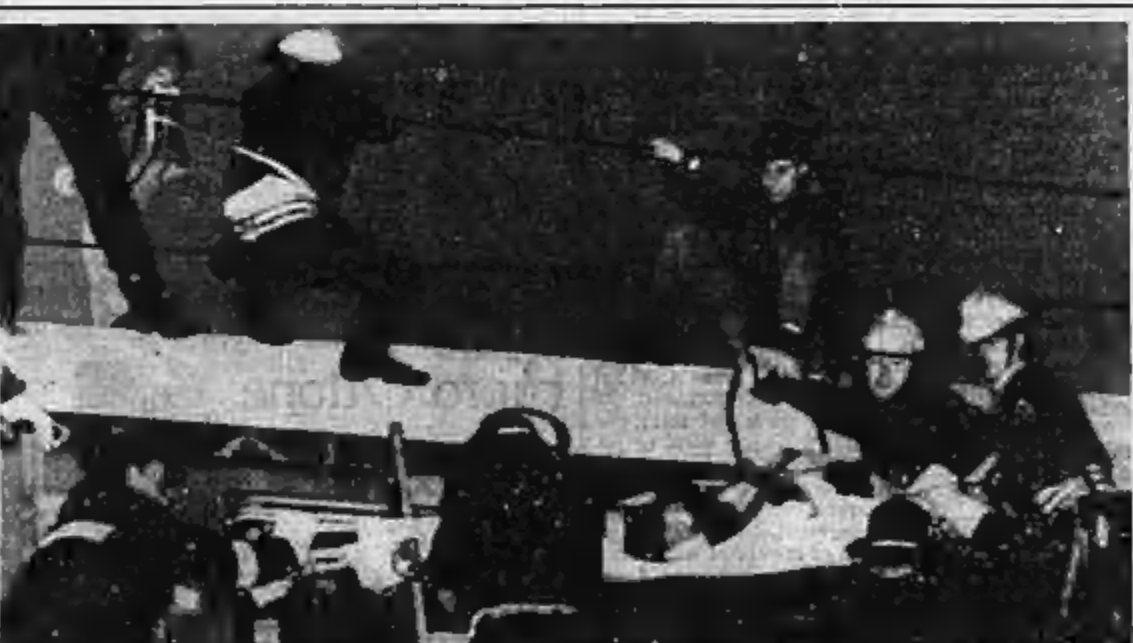
gale — questo incidente di percorso minaccia di costare a Robertson parecchi voti. Nella Carolina del Sud, in piena «cintura della Bibbia», nella culla del fondamentalismo, egli deve dimostrare di poter competere col vicepresidente Bush (il numero due repubblicano). Dove è latitante, sa in partenza di essere sconfitto. Se fallisse, Robertson perderebbe l'associazione del suo grande rivale, il Supermartedì.

Sicuro di sé, e analista di non alienarsi l'elettorato bigotto dei cosiddetti «evangelici rinati», 30 milioni di persone, il vicepresidente ha sorvolato sui problemi del televangelista, scagliandosi invece contro Dole. Bush cerca un A.O. nel giorno dell'8 marzo quando saranno in palio quasi 800 delegati alla Convention di New Orleans ad agosto: spera di catturarne circa 500, e di rendere la sua elezione certa

e inevitabile. Dole si batte per la sua sopravvivenza: a ogni aeroporto, si preoccupa di apparire alla televisione, non raggiunge neppure la città, e ripete alla rinfusa l'identico messaggio, ma il vicepresidente partecipa allo scandalo iracheno e a quelli della Cia.

La strategia del «tappeto magico» è l'unica possibile anche per la capitolina democratica. Essa consente di occupare le prime pagine dei giornali locali, o i notiziari delle radio e tv con un minimo di spesa. Il governatore del Mississippi, Dinkins, un «mattino», è avvertito nei confronti dei tre principali avversari, tutti «sudditi». Il leader nero Jesse Jackson, che viene dalla Carolina, il deputato del Missouri, Gephardt, e il giovane senatore del Tennessee Gore.

Ennio Carotto



SCONTO DI TRENI NELLA NOTTE A VALLADOLID: 8 MORTI

Valladolid. Otto persone sono morte e almeno altre 25 sono rimaste ferite in uno scontro fra treni avvenuta poco dopo le ore di ieri mattina nella stazione ferroviaria. I cadaveri delle vittime sono stati estratti da una carrozza letta dopo che i vigili del fuoco si sono spinti in strada usando anche la fiamma ossidrica nella frangibile contorta: sono sette uomini e una ragazza. Nelle scontri, l'esplosivo Madrid-Bilbao è piombato sull'esplosivo Madrid-Santander, che era in sosta sul binario. Il vagone di testa di quest'ultimo era carico di automobili e per l'impatto è andato a incepparsi nella carrozza letta che lo precedeva. Sembra che non abbiano funzionato i freni del convoglio in arrivo, mentre la luce del semaforo era rossa.



Francesco Nicolazzi

Le spese per le «mazzette» suddivise tra le aziende che eseguivano i lavori Tangenti anche sui subappalti

Pronti i mandati di comparizione per funzionari ministeriali, imprenditori, portaborse e segretari di politici

Così i pagamenti

GENOVA — «Ordine di ricerca» per Gabriele Di Palma. E' stato diramato dalla Guardia di Finanza di concerto con la magistratura genovese che conduce l'inchiesta sulle tangenti per le opere pubbliche. Scrive in quelle pagine il tanto chiacchierato leader dei padri: «La crescita delle tangenti, della serietà, della capacità produttiva di un'impresa che può contribuire allo sviluppo e alla prosperità economica di un Paese come il nostro. Inevitabile un'interpretazione maliziosa: anzi di Nicolazzi accompagnano l'uomo di fiducia dell'ex ministro nella fuga in Svizzera. Può essere stato lo stesso Nicolazzi a patrocinare quel viaggio, temendo che Di Palma, interrogato dalle autorità italiane, rivelasse episodi compromettenti?». Le valigie «ventiquattrore» — Gabriele Di Palma viene descritto dall'architetto Bruno De Mico, titolare della Cidefin, l'azienda che ha costruito il carcere di Genova Pontedecimo, come il «caselliere delle tangenti per conto di Nicolazzi». Era danaro che andava all'ex ministro o al suo partito? Risponde De Mico: «Non lo so, posso solo presumere che se il denaro di quel partito fosse stato il più lo avrebbe riscosso un funzionario del partito, e non l'ingegner Di Palma». Quando De Mico non parla, arriva il aiuto all'inchiesta il computer della Cidefin, dove è registrata la contabilità nera (per 100 miliardi, 5 miliardi di Iva evasi).

«Dici offre puntuali precisazioni: «Due miliardi in quattro tranche consegnate a Di Palma». Per questa esigenza, la contabilità di De Mico ha registrato l'acquisto di una dozzina di valigette «ventiquattrore», necessarie per la consegna del danaro. A volte un funzionario del ministero si recava personalmente a Milano (ditta Codem), via Europa 6) usando un elicottero, di proprietà dell'architetto De Mico, che era abitualmente a disposizione di Nicolazzi.

«Gratificazioni e mazzette». — Se la Procura di Genova face, indirizzandosi e conferme arrivano da altre fonti. Lo scandalo non si limiterebbe alle carceri (oltre a Genova Pontedecimo, Busto Arsizio e Voghera) ma anche a due grattacieli, uno già ultimato, nell'ex area delle Varesine a Milano: lo confermerebbe Giuseppe More, geometra, ex dipendente della Codem, anch'egli per un certo periodo ufficiale pagatore dell'azienda. Per le Varesine (stando al computer della Codem) sarebbe stata corrisposta una somma di un miliardo e 200 milioni, divisa fra il deputato socialista Gian Stefano Milani (il quale ha dichiarato che nei prossimi giorni si presenterà ai magistrati in prigione per «fuggire ogni dubbio e sospetto sui miei confronti») e Rocco Trane, l'ex braccio destro di Signorile già stato e poi rimesso in libertà per la vicenda degli «aerporti d'oro». Dice un giudice: «Si ripete, le proporzioni aumentano, le storie si corrono di Rocco Trane e di Alberto Trando».

«Interessi politici». — Nel silenzio della Procura genovese, qualche parola, ma centro i giornalisti, specie romani: alcuni di essi rimproverano denunciati per aver rivelato brani del rapporto ai ministri inviati dalla magistratura genovese alla commissione inquirente. Tempo di scandali, tempo di veline passate sottobanco. E ora che s'incalza l'iter della procedura che riguarda gli ex ministri segue, com'è noto, un suo itinerario particolare. Ma deputati, uomini di fiducia, appaltatori, grandi commesse coinvolte nello scandalo? Per loro, ci sarà un processo unificato? «Troppo presto per dirlo; siamo di fronte ad un'inchiesta complessa e articolata — ripete il procuratore aggiunto Francesco Meloni — con interessi politici rilevanti. Noi continueremo a lavorare, ma non cercheremo di fare il politico, è stato infatti fin dall'inizio».

Guido Coppini

Chi sono i due protagonisti dello scandalo sugli appalti per la costruzione delle carceri

Di Palma: da travet a uomo ombra del ministro

ROMA — C'è un legame biografico tra i due personaggi chiave degli scandali degli «aerporti d'oro» e delle «carceri d'oro»: Gabriele Di Palma, uomo di fiducia di Franco Nicolazzi al ministero dei Lavori Pubblici, e Mauro Luigi Miceli, l'oscuro faccendiere nella cui casa la Guardia di Finanza aveva trovato la scorsa primavera l'agenda che ha portato in carcere Rocco Trane, il segretario dell'ex ministro dei Trasporti Claudio Signorile. Nel '73 entrambi erano collaboratori di un sottosegretario ai Trasporti, il socialista Cornelio Masciadri.

Quindici anni dopo, a 41 anni suonati, l'ex capo di gabinetto del ministro dei Lavori Pubblici è stato costretto a varcare clandestinamente la frontiera con la Svizzera, in modo avventuroso. Proprio lui, che appena dieci giorni prima confidava ad uno stretto collaboratore della direzione generale dell'edilizia statale del ministero, l'architetto Procacci, di non sentirsi in forma. «Mi sento stremato — gli aveva detto più di una volta — ho bisogno di fare dei controlli al cuore».

Dopo aver fatto per 33 anni l'oscuro funzionario, quest'ingegnere nato a Gravina, un paese della Murgia, si è trovato improvvisamente

in una parie anche lui dello staff di Nicolazzi — lo stesso che a scrivere i discorsi. E Nicolazzi non tarda a premiare quest'uomo che mostra tanta fedeltà e abnegazione alla causa del suo «principale». Nel '79 gli fa compiere un tour nella gerarchia ministeriale: da primo dirigente, in qualità di dirigente generale, salendo il passaggio di dirigente superiore. Tra i funzionari del ministero scoppiò la rivolta, ma non aveva niente.

«Ma allora — spiega l'architetto Massimo Pontana, memoria storica del ministero — è l'arrivo alla segreteria del padri, l'uomo ombra, di Nicolazzi fa il pieno. L'anno d'oro è il '78: basta sfogliare la guida Miceli per sapere che Gabriele Di Palma fa parte del consiglio

di amministrazione del Banco di Roma (è stato lo stesso Nicolazzi a raccomandarlo, del consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo del porto di Genova, del consiglio superiore delle Misure, del consiglio nazionale per i Beni Culturali e Ambientali. E sempre nello stesso anno Nicolazzi lo nomina direttore generale dell'Edilizia statale al ministero. Anche qui la nomina di Di Palma coincide con un'occasione tra le proteste dei dirigenti del ministero. «Fino ad allora — afferma ancora l'architetto Procacci — i direttori generali erano sempre stati eletti tra i dirigenti amministrativi e non tra i tecnici».

«C'era l'ingegnere», si muove con disinvoltura anche sulle scene della politica nazionale: le cronache del trionfale congresso del padri dello scorso anno lo trovano sempre in prima fila. E' lui che aiuta Nicolazzi a vestirsi prima di salire sul podio del Palazzo di Roma, e lui che sceglie la cravatta del segretario per quell'occasione storica. Nicolazzi continua a ripagare con affetto: alla fine del congresso Di Palma viene cooptato nel comitato centrale del padri; poi, un anno dopo, quando lascia il ministero, raccomanda al

suo successore Emilio De Rose, di nominarlo capo di gabinetto del ministro. «E' stato lui stesso a chiederlo», conferma l'attuale ministro.

Non è passato neanche un anno dal congresso e nel partito il potente «uomo ombra» di Nicolazzi viene descritto come uno sprovvisto di nervi fragili, che è preso dal panico ogni volta che si trova di fronte ad un magistrato. «Anche quando è stato sentito dal giudice — racconta il deputato socialista Dino Madaudo, fedelissimo di Di Palma — per la causa di appalto con la moglie si è sentito male». Al ministero, invece, non la pensano così: «Era un uomo con la pelle», dice l'architetto Pontana. «Per arrivare a quel livello dove conoscere il fatto suo, gli fa eco l'architetto Procacci, Ehi ha ragione?».

Nella modesta palazzina di Pietralata, il quartiere popolare alla periferia di Roma dove Gabriele Di Palma ha il suo domicilio, non si trova la risposta. La buca delle lettere straripa di posta (c'è anche una cartolina dell'Associazione Italiana-Cina), ma l'interessato è da giorni lontano da casa. «E' andato via all'improvviso ed in fretta», sono le uniche parole della portinaia.

Augusto Minicelli

Incriminato ex direttore Imposte

ROMA — E' stato incriminato, con un mandato di comparizione, l'ex direttore dell'Ufficio Imposte di Roma Giuseppe Fusco, nella cui abitazione furono trovati Bot e Cct per poco meno di undici miliardi di lire. Il magistrato ha contestato all'ex funzionario la violazione della legge elettorale, perché non avrebbe fatto rientrare in Italia, secondo i tempi previsti dalla norma, una somma di 700 milioni di lire che, fin dall'estate del 1978, aveva depositato presso una banca svizzera.

Fusco è da tempo sospeso dal servizio di dirigente dell'ufficio competente per la riscossione dei tributi dovuti da società, aziende e enti professionali. Il funzionario fu ascoltato dai giudici già all'indomani dell'ispezione degli uomini delle Finanze Gialle nella sua abitazione.

De Mico, il nababbo grande «elemosiniere»

MILANO — Villa del '900, sul Lago di Como con arredamento d'epoca, elipso e parco: uffici al centro di Milano, in un palazzo con grande aria tutto specchi; jet executive personale; sempre sul mare dal Carabi; la casa; la villa quale primo hobby; gli altri, il secondo. Una vita da multimiliardario, proprio come ci si immagina. E' l'architetto Bruno De Mico, il «grande elemosiniere» che avrebbe versato tra il '71 e il '78 ricche tangenti — qualcuno sostiene che si tratta di dieci miliardi — a personaggi in grado di far avere adeguate commesse pubbliche alla sua ditta, la Co.De.Mi.

Il professionista non è riparatissimo all'estero, come si ipotizzava nei giorni scorsi. Né d'altra parte ce ne sarebbe motivo, visto che al codice penale interessa soltanto chi ha commesso il reato di concussione, e non anche l'azione di colui che ha versato. De Mico è rimasto a Milano, va e viene dagli uffici della sua ditta in via dei Giardini 4: la vita di sempre. Forse un tantino più frenetica, non fosse altro per le conseguenze fiscali. Su quei miliardi, l'architetto avrebbe dovuto pagare le tasse. Riuscendo a sottrarli al fisco. «Fortuna che l'azienda non ha bene, non ci saranno problemi nel pagare le multe», commentava ieri un suo amico.

Fondato 19 anni or sono, una settantina di operai e una ventina di impiegati, oltre 2 miliardi di capitale, oltre 30 il fatturato, la Co.De.Mi ha ricevuto commissioni per alcuni tra i maggiori lavori edili in questi anni eseguiti non solo in Lombardia. Appalti trucati? «Non necessariamente», spiega un commercialista che, pur premendo di non essere al corrente del caso specifico, è abbastanza informato su questo genere di meccanismi, «perché a volte le difficoltà cominciano davvero dopo. Qualcuno si presenta ad eleggere la tangente, e non ha nessuna importanza che la commessa sia più o meno assegnata. Se non paghi, quei fondi saranno all'improvviso stanziati per un'altra opera, oppure bloccati, o il colpo scoppi che non ci sono più».

La sera, De Mico, con la sua grigia automobile grigio-scuro, continua a raggiungere, come abitualmente, la casa di Capigno Intimiano: una villa patrizia di almeno due secoli, comprata sei o sette anni or sono «a cancelli chiusi», cioè completa di arredamento. E' in seguito restaurata, ristrutturata, impreziosita con il gusto anche della moglie, disegnatrice progettista. Vive qui anche il figlio, Bobo, di 18 anni, studente dell'ultimo corso di un liceo scientifico milanese. E' proprio, giardini, un cane pastore tedesco. Ad assicurare discrezione contribuiscono la presenza di un parco e l'assenza del proprio nominativo sull'elenco telefonico.

«L'architetto De Mico? Una persona gentile, riservata», è il commento generale. Il paese come a Milano. Alto, magro, biondo, lo definiscono «elegantissimo del genere "casual"», sportivissimo, amante della natura; raccontano che è «pure un buon skipper» e «un malarista straordinario, in grado di individuare un guasto in un motore di qualsiasi macchina e di ripararlo»; ricordano la sua passione «per tutto ciò che è aviazione», i brevetti di pilota sia di elicottero sia di aereo.

Il suo «Cesana Executive», sui posti, è custodito a Linate: rientra fra gli aerei privati iscritti e varati dalla società Ata. Nessuno si scandalizza né per il fatto che De Mico mettesse il velivolo a disposizione di Nicolazzi ogni volta in cui l'imponente socialdemocratico lo richiedeva, né che avrebbe versato soldi allo stesso o ad altre persone. «Le tangenti? Certo. E sono le tangenti non lavori più, lo sa chiunque», i commenti sono tutti qui, e tutti così.

Da due anni, l'architetto non s'ammira più commesse da parte di enti pubblici. Lo ha detto anche ai magistrati genovesi con i quali ha più volte confidato, alla presenza del suo avvocato, Vittorio d'Alejo. Sarà di nuovo ascoltato fra una decina di giorni. I giudici hanno interrogato pure il ragioniere Pace, contabile in un ufficio distaccato della Co.De.Mi, a San Donato Milanese. In quei locali la magistratura ha sequestrato il «disco» del computer su cui erano memorizzati dati, nomi, entità e modalità dei pagamenti. All'architetto, e a quell'indirizzo, si era arrivati durante le indagini seguite alle informazioni a suo tempo fornite da un funzionario del ministero dei Lavori pubblici.

Il primo incontro di De Mico con i magistrati è stato di parecchio anticonformista alla requisitoria. Ci si continua a chiedere perché mai il professionista non abbia provveduto a rimuovere subito il materiale compromettente, magari sistemandolo in una cassetta di sicurezza nel vicino territorio elvetico. C'è però chi giura di sapere che così aveva ordinato di fare lui un collaboratore, ma che questi «non c'è dimenticato».

Ornella Rota

Dal 7 aprile potrebbe tornare l'immunità per ministri ed ex ministri

Sull'Inquirente è ancora caos

ROMA — Dal prossimo 7 aprile i ministri e gli ex ministri, inquisiti per reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni, godranno di nuovo dell'immunità, garantita dall'articolo 64 della Costituzione. Non potranno quindi essere sottoposti a procedimento penale, né arrestati senza la preventiva autorizzazione a procedere che dovrà essere concessa — a seconda dei casi — dalla Camera o dal Senato. Tra poco più di un mese resterà così automaticamente paralizzato tutto il 21 inchieste attualmente pendenti nei loro confronti davanti alla Commissione Inquirente, a partire dallo scandalo, scoppiato 13 anni fa, delle promozioni a catena di superburocrati in cui sono coinvolti 12 ex ministri.

E' questa una delle conseguenze dell'abrogazione della legge numero 178 del 30 maggio '76 per effetto della schiacciante vittoria del «sì» nel referendum dell'8 novembre scorso, proposto da socialisti, liberali e radicali. Infatti l'81, per cento degli italiani andati alle urne l'8 novembre si era espresso a favore della cancellazione dei primi 4 articoli della legge con cui dieci anni fa il Parlamento aveva di nuovo regolamentato i procedimenti d'accusa per i ministri.

In pratica tutti i ministri ed ex ministri, che sono deputati o senatori, accusati di reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni, non potranno finire davanti all'Inquirente se le assemblee di Montecitorio o di Palazzo Madama non disassolano il loro preventivo nulla osta. Dal 7 aprile si potrebbe invece procedere immediatamente soltanto nei confronti di quei ministri ed ex ministri che non siano membri

del Parlamento, sempreché inquisiti dalla magistratura. In ogni caso è opinione diffusa che dal 7 aprile la Commissione Inquirente rischierà di restare di fatto «decapitata». Infatti la nuova legge di riforma non sarà varata prima dell'estate. Il provvedimento, già approvato in prima lettura dal Senato, si trova ora alla Camera dove sono state però già annunciate modifiche. Va tuttavia ricordato che, trattandosi di leggi costituzionali, occorre una duplice ratifica. Ma che succederà in questi 4-5 mesi di vacanza che ci separano dalla definitiva ratifica della riforma dell'Inquirente? La maggior parte dei politici ritengono che sia un vero e proprio quiz.

C'è chi sostiene, come il senatore della sinistra indipendente Pierluigi Ortonaro, che dal 7 aprile la Commissione Inquirente non avrebbe più poteri coercitivi e cautelari, cioè non potrebbe più procedere ad arresti, né a sequestri di documenti o di altro materiale probatorio. E non avrebbe più poteri istruttori, né di archiviazione dei procedimenti d'accusa. In altri termini avrebbe le mani legate, perché all'Inquirente resterebbe solo la possibilità di istituire sommariamente un procedimento

Pierluigi Ortonaro



IL COMPUTER DELLE BUSTARELLE

Genova. Il computer, sequestrato dalla Guardia di Finanza, che ha permesso di scoprire le tangenti. Nella sua memoria elettronica c'erano l'importo delle bustarelle pagate, i nomi dei destinatari, perfino le date della consegna del danaro.

Per i fondi Iri non ci sarà inchiesta parlamentare

Respinta dalla Camera la proposta dei ministri

ROMA — L'inchiesta parlamentare sui fondi Iri non si farà. In Camera ha respinto la proposta dei deputati di sinistra, radicali, comunisti e demoproletari ed ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno del cinque partiti della maggioranza (democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani) che stabiliva di non passare all'ordine del giorno delle proposte. Hanno votato a favore 387 deputati (dieci più della maggioranza richiesta), contro 246.

La decisione dell'aula ha confermato l'orientamento della commissione Attività produttive, dove nelle scorse settimane era emerso un pronunciamento contrario alla costituzione della commissione d'inchiesta. «Significherebbe un'aperta sfiducia nel potere giudiziario», ha detto il relatore Giovanni Bianchini, democristiano, aprendo ieri mattina il dibattito in assemblea. Nel dibattito il potere negativo sulla proposta della commissione, Bianchini si è riservato di chiedere alla commissione l'iscrizione all'ordine del giorno di un'indagine conoscitiva sui soli fondi extra-contabili dell'Iri, ma «allargata ai nodi del rapporto affari-politico».

sulle pubbliche forniture e gli appalti pubblici. «L'indagine — ha ribadito il socialista Filippo Mandrotti — sarebbe uno strumento più puntuale per accertare la natura generale di certi fenomeni e individuare i rimedi possibili. Non è necessario esercitare poteri parziali e quelli dei giudici». «E' in gioco la libertà del Parlamento ed è stata una vergogna», ha commentato dopo il voto il radicale Massimo Teodori. «Contrariamente alle norme legislative, quando coraggiosi deputati della maggioranza optarono per la libertà di coscienza, stavolta — ha detto Teodori — non sono bastati i circa trenta parlamentari che si sono uniti alle opposizioni».

Prima del pronunciamento sull'ordine del giorno vari deputati erano intervenuti in aula con dichiarazioni di voto. Il liberale Pietro Sorrentino aveva ricordato che il 31 non ha aderito al documento sottoscritto dagli altri quattro partiti della maggioranza, pur sostenendo la necessità di «non interferire nel lavoro già svolto dalla magistratura». Un altro liberale, Alfredo Bonici, aveva manifestato invece aperto dissenso sull'ordine del giorno.

La donna che legge il quotidiano è una donna diversa.

Per lei nasce Motivi: nuova linea d'abbigliamento per la donna metropolitana.

Chi è e come vive

Da autorevoli e recenti indagini socioculturali emerge il profilo della donna del 2000 inserita nella vita attiva delle grandi città.

È una donna fra i 25-35 anni molto determinata nelle sue azioni. Una donna che, qualunque sia la sua professione, è protesa verso il futuro, attenta a tutto ciò che il mondo esteriore le propone per essere più bella, più elegante, più specializzata in tutto ciò che fa, qualità che le consentono di salire piano piano ad un livello di autonomia psicologica e finanziaria totale. Proprio perché, oltre alla sua abituale rivista femminile legge almeno un quotidiano, è una donna informata.

È difficile prenderla in contropiede con la frase: "Hai letto cosa è successo oggi?" perché lei lo ha letto. È una donna che raramente si annoia perché non ne ha il tempo. I suoi interessi sono molteplici.

La si vede in auto, in metropolitana, in taxi, in ufficio con quel tocco in più, quella sicurezza che ci fa dire: ecco una donna perfettamente in linea con il suo tempo. Il coraggio è una delle sue conquiste. Il coraggio di cimentarsi in lavori che, fino a qualche anno fa erano prerogative maschili; il coraggio di decidere; il coraggio di troncare relazioni sentimentali non più soddisfacenti; il coraggio di amare al di fuori degli schemi; il coraggio di vivere in modo indipendente. Il suo ruolo nella società è oggi determinante. La sua capacità di assumersi responsabilità e portarle a buon fine è ormai un dato di fatto consolidato.

Come si veste

Una donna diversa, dunque, che vive il femminile in modo nuovo, più consapevole e disinvolto, più sicura di sé, più ricca interiormente. Tutti i maschi media cercano di conquistarla ma lei, si lascia coccolare e non incantare, perché sa ormai scegliere le cose più giuste per le sue esigenze. Nel vestire, più che seguire le mode, ricerca lo stile più adatto alla propria figura e al proprio modo di essere. Il suo desiderio è quello di uscire al mattino con un abito che le consenta di sentirsi a posto per tutto il giorno, ma che sia perfetto anche alla sera ad un concerto, una cena, un teatro, perché raramente lei può andare a casa a cambiarsi. Nella sua borsetta insieme ad un rossetto più brillante, ci sono spesso un paio di orecchini più audaci o una spilla di strass ed eccola pronta a vivere la sua serata. E per questo tipo di donna che è nata recentemente una nuova linea di moda: Motivi, una linea che racchiude in sé quel mix di eleganza, praticità, originalità e buon gusto in grado di accontentare questa donna metropolitana che oggi vive, lavora e si diverte fianco a fianco con noi uomini e che in ogni momento riesce ancora a stupirci.



MOTIVI
MODA FEMMINILE METROPOLITANA

La collezione Primavera Estate 1988

Motivi interpreta le tendenze della moda e le porge con stile a quella donna che vuol sentirsi sicura di sé e sempre all'altezza in ogni situazione. Disinvolture ed eleganza nei tessuti classici come il principe di Galles, esaltati dall'attualità del taglio o nuovi, come la grisaigia, nella giacca doppio petto di gusto decisamente maschile.

Come ogni primavera, il blu è uno dei colori base. Motivi lo propone in un doppio petto e pantaloni di viscosa o in un tailleur in fresco di lana con fiocco sulla schiena: una soluzione originale per non passare inosservata!

Ai primi accenti d'estate è ancora tailleur ma questa volta in lino con manica corta e gonna sopra il ginocchio nei colori classici blu e grigio.

Le linee diventano più essenziali ed accentuano il fascino e la femminilità come nel bellissimo robaneteaux nero con manica corta. L'esplosione dell'estate, con il trionfo del cotone: grandi fiori arancio o blu oppure righe in una gamma completa e ancora grandi applicazioni multicolori.

Importantissima la coordinabilità nell'ambito del tema colore, che Motivi propone all'interno della sua collezione. La donna metropolitana, ha dunque, da oggi, mille Motivi per rinnovare il suo look, sempre con gusto, con praticità, con eleganza.

MOTIVI LINEA DI MODA METROPOLITANA

È un prodotto **AB** TELEFONO (071) 314908

ECONOMICI

STUDIO DATA affilia a Luciano local indipendenti un massimo di 10 uffici mq. 400 su 2 piani. Tel. 519.057.

VENDO LOCALE
mq. 320 piano interrato con bagno, cucina, sala, 2 bagni, 10 mq. di box. Tel. 519.057.

Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE si può offrire come guardiano ad alloggio casa privata o negozio. Tel. 519.057.

AUTISTA 25enne persona DE pubblica mano di passaporto c'è. Tel. 519.057.

CAMERIERE esperto ufficio ristorante. Tel. 519.057.

CAMERIERE esperto ufficio ristorante. Tel. 519.057.

CUCO responsabile gestione mensa prima seconda offerta come responsabile coordinamento mensa. Tel. 519.057.

CUOCO responsabile gestione mensa prima seconda offerta come responsabile coordinamento mensa. Tel. 519.057.

CUOCO responsabile gestione mensa prima seconda offerta come responsabile coordinamento mensa. Tel. 519.057.

CUOCO responsabile gestione mensa prima seconda offerta come responsabile coordinamento mensa. Tel. 519.057.

CUOCO responsabile gestione mensa prima seconda offerta come responsabile coordinamento mensa. Tel. 519.057.

CUOCO responsabile gestione mensa prima seconda offerta come responsabile coordinamento mensa. Tel. 519.057.

CUOCO responsabile gestione mensa prima seconda offerta come responsabile coordinamento mensa. Tel. 519.057.

CUOCO responsabile gestione mensa prima seconda offerta come responsabile coordinamento mensa. Tel. 519.057.

CUOCO responsabile gestione mensa prima seconda offerta come responsabile coordinamento mensa. Tel. 519.057.

CUOCO responsabile gestione mensa prima seconda offerta come responsabile coordinamento mensa. Tel. 519.057.

CUOCO responsabile gestione mensa prima seconda offerta come responsabile coordinamento mensa. Tel. 519.057.

QUADRO commercialista settore elettrico. Tel. 519.057.

QUADRO commercialista settore elettrico. Tel. 519.057.

QUADRO commercialista settore elettrico. Tel. 519.057.

QUADRO commercialista settore elettrico. Tel. 519.057.

QUADRO commercialista settore elettrico. Tel. 519.057.

QUADRO commercialista settore elettrico. Tel. 519.057.

QUADRO commercialista settore elettrico. Tel. 519.057.

QUADRO commercialista settore elettrico. Tel. 519.057.

QUADRO commercialista settore elettrico. Tel. 519.057.

QUADRO commercialista settore elettrico. Tel. 519.057.

QUADRO commercialista settore elettrico. Tel. 519.057.

QUADRO commercialista settore elettrico. Tel. 519.057.

QUADRO commercialista settore elettrico. Tel. 519.057.

QUADRO commercialista settore elettrico. Tel. 519.057.

QUADRO commercialista settore elettrico. Tel. 519.057.

QUADRO commercialista settore elettrico. Tel. 519.057.

QUADRO commercialista settore elettrico. Tel. 519.057.

QUADRO commercialista settore elettrico. Tel. 519.057.

QUADRO commercialista settore elettrico. Tel. 519.057.

QUADRO commercialista settore elettrico. Tel. 519.057.

CAMERIERE ambasciatore caposcuola. Tel. 519.057.

CAMERIERE ambasciatore caposcuola. Tel. 519.057.

CAMERIERE ambasciatore caposcuola. Tel. 519.057.

CAMERIERE ambasciatore caposcuola. Tel. 519.057.

CAMERIERE ambasciatore caposcuola. Tel. 519.057.

CAMERIERE ambasciatore caposcuola. Tel. 519.057.

CAMERIERE ambasciatore caposcuola. Tel. 519.057.

CAMERIERE ambasciatore caposcuola. Tel. 519.057.

CAMERIERE ambasciatore caposcuola. Tel. 519.057.

CAMERIERE ambasciatore caposcuola. Tel. 519.057.

CAMERIERE ambasciatore caposcuola. Tel. 519.057.

CAMERIERE ambasciatore caposcuola. Tel. 519.057.

CAMERIERE ambasciatore caposcuola. Tel. 519.057.

CAMERIERE ambasciatore caposcuola. Tel. 519.057.

CAMERIERE ambasciatore caposcuola. Tel. 519.057.

CAMERIERE ambasciatore caposcuola. Tel. 519.057.

CAMERIERE ambasciatore caposcuola. Tel. 519.057.

CAMERIERE ambasciatore caposcuola. Tel. 519.057.

CAMERIERE ambasciatore caposcuola. Tel. 519.057.

CAMERIERE ambasciatore caposcuola. Tel. 519.057.

LETTERICISTA per assistenza tecnica. Tel. 519.057.

LETTERICISTA per assistenza tecnica. Tel. 519.057.

LETTERICISTA per assistenza tecnica. Tel. 519.057.

LETTERICISTA per assistenza tecnica. Tel. 519.057.

LETTERICISTA per assistenza tecnica. Tel. 519.057.

LETTERICISTA per assistenza tecnica. Tel. 519.057.

LETTERICISTA per assistenza tecnica. Tel. 519.057.

LETTERICISTA per assistenza tecnica. Tel. 519.057.

LETTERICISTA per assistenza tecnica. Tel. 519.057.

LETTERICISTA per assistenza tecnica. Tel. 519.057.

LETTERICISTA per assistenza tecnica. Tel. 519.057.

LETTERICISTA per assistenza tecnica. Tel. 519.057.

LETTERICISTA per assistenza tecnica. Tel. 519.057.

LETTERICISTA per assistenza tecnica. Tel. 519.057.

LETTERICISTA per assistenza tecnica. Tel. 519.057.

LETTERICISTA per assistenza tecnica. Tel. 519.057.

LETTERICISTA per assistenza tecnica. Tel. 519.057.

LETTERICISTA per assistenza tecnica. Tel. 519.057.

LETTERICISTA per assistenza tecnica. Tel. 519.057.

LETTERICISTA per assistenza tecnica. Tel. 519.057.

TRATTORIA cerca investitore serio. Tel. 519.057.

TRATTORIA cerca investitore serio. Tel. 519.057.

TRATTORIA cerca investitore serio. Tel. 519.057.

TRATTORIA cerca investitore serio. Tel. 519.057.

TRATTORIA cerca investitore serio. Tel. 519.057.

TRATTORIA cerca investitore serio. Tel. 519.057.

TRATTORIA cerca investitore serio. Tel. 519.057.

TRATTORIA cerca investitore serio. Tel. 519.057.

TRATTORIA cerca investitore serio. Tel. 519.057.

TRATTORIA cerca investitore serio. Tel. 519.057.

TRATTORIA cerca investitore serio. Tel. 519.057.

TRATTORIA cerca investitore serio. Tel. 519.057.

TRATTORIA cerca investitore serio. Tel. 519.057.

TRATTORIA cerca investitore serio. Tel. 519.057.

TRATTORIA cerca investitore serio. Tel. 519.057.

TRATTORIA cerca investitore serio. Tel. 519.057.

TRATTORIA cerca investitore serio. Tel. 519.057.

TRATTORIA cerca investitore serio. Tel. 519.057.

TRATTORIA cerca investitore serio. Tel. 519.057.

TRATTORIA cerca investitore serio. Tel. 519.057.

PARMA ricerca laureato esperto. Tel. 519.057.

PARMA ricerca laureato esperto. Tel. 519.057.

PARMA ricerca laureato esperto. Tel. 519.057.

PARMA ricerca laureato esperto. Tel. 519.057.

PARMA ricerca laureato esperto. Tel. 519.057.

PARMA ricerca laureato esperto. Tel. 519.057.

PARMA ricerca laureato esperto. Tel. 519.057.

PARMA ricerca laureato esperto. Tel. 519.057.

PARMA ricerca laureato esperto. Tel. 519.057.

PARMA ricerca laureato esperto. Tel. 519.057.

PARMA ricerca laureato esperto. Tel. 519.057.

PARMA ricerca laureato esperto. Tel. 519.057.

PARMA ricerca laureato esperto. Tel. 519.057.

PARMA ricerca laureato esperto. Tel. 519.057.

PARMA ricerca laureato esperto. Tel. 519.057.

PARMA ricerca laureato esperto. Tel. 519.057.

PARMA ricerca laureato esperto. Tel. 519.057.

PARMA ricerca laureato esperto. Tel. 519.057.

PARMA ricerca laureato esperto. Tel. 519.057.

PARMA ricerca laureato esperto. Tel. 519.057.

Slitta ancora il negoziato sul contratto della scuola Galloni al Tar: disobbedisco

«Sentenza inapplicabile: lo Snaals ha presentato le sue richieste, i confederali no» - «La magistratura non può dare ordini al governo» - Gli autonomi: «Dovremo denunciare il ministro all'Inquirente»

ROMA — Nella scuola è scoppio su tutta la linea. Il ministro della Pubblica Istruzione Galloni ha risposto con un deciso «no» al Tar del Lazio che ieri, accogliendo la richiesta del sindacato autonomo Snaals, ha ordinato l'immediata apertura della trattativa per il rinnovo del contratto di oltre un milione di presidi, professori, segretari e bidelli.

Nello stesso tempo, il ministro della Funzione Pubblica Santuz ha annunciato che l'Avvocatura dello Stato presenterà ricorso al Consiglio di Stato, sostenendo che la fase contrattuale ha già avuto inizio il 15 gennaio con un confronto per la revisione dell'accordo interpartimentale del pubblico impiego, che in ogni caso deve precedere le discussioni per il rinnovo degli accordi della scuola, dei ministeri, della sanità e delle poste. Lo Snaals replica: «Saremo contenti a denunciare il ministro all'Inquirente».

In una nota ufficiosa diffusa dal ministero della Pubblica Istruzione, si riferisce alla vertenza-scuola alla commissione Pubbli-

ca Istruzione del Senato. Galloni ha giudicato la sentenza del Tar «inapplicabile per due motivi, uno di principio e uno di fatto». Primo: «Non si può contestare un atto politico discrezionale del governo (come la mancata apertura delle trattative) che segue orientamenti emersi in Parlamento sulla necessità di una ricognizione preliminare delle piattaforme dei diversi settori del pubblico impiego, per determinarne correlazioni e interrelazioni». Secondo: «Non esiste una controparte definita. Lo Snaals ha già pronta una piattaforma, i sindacati confederali no. Attendiamo perciò che tutte le rivendicazioni siano chiarite».

Galloni ha aggiunto, polemico: «Non è certo la magistratura che può impartire direttive al governo, ma il Parlamento. Apriamo il negoziato per il nuovo contratto appena ci verranno segnalati i precisi dati sindacali: del resto fin dal 16 gennaio scorso, dopo l'incontro interpartimentale, avevano tentato le organizzazioni dei lavoratori della scuola ad avviare il dialogo. In verità al-

le «code» di quello vecchio, non si può fare nulla di più di quanto già previsto negli ultimi giorni. Per la sistemazione dei precari abbiamo ottenuto finanziamenti dal Tesoro; così pure per la limitazione del numero degli alunni per classe. Nel prossimo anno ci sarà un aumento di 1500 classi di studenti; con una spesa di 35-40 miliardi; per gli anni successivi occorrerà scrivere un apposito provvedimento legislativo, poiché la spesa dovrà aumentare sensibilmente».

Misure contro il blocco degli scrutini? Gli amministratori (o altri)? Il ministro li ha esclusi. «Però — ha precisato — ci dovrà fare qualche riflessione su certi tipi di agitazione, una volta superata l'attuale stato di tensione. Non vi è alcun dubbio che sarà indispensabile valutare se il blocco degli scrutini, specie di quelli relativi alla conclusione dell'anno scolastico, non configuri una fattispecie di sciopero ad effetti ultrativi e, come tale, vada considerata anche ai fini dell'entità delle trattative sulla busta-paga. Mi auguro occorra meditare sulla regola

«giuridica» del collegio perfetto, per cui è sufficiente l'assenza di un solo insegnante per impedire lo svolgimento degli scrutini». Intanto, l'ala dura del Cobas della scuola ha manifestato soddisfazione per la sentenza del Tar del Lazio, «un primo importante risultato del blocco degli scrutini». «Ci candidiamo da subito al negoziato con la controparte — rileva un loro comunicato — chiedendo il riconoscimento della nostra grande rappresentatività. In ogni caso abbiamo raccolto una vasta raccolta nazionale di firme presso i docenti, in ogni ordine e grado di scuola».

Sciopero bianco di studenti contro il blocco degli scrutini

GROSSETO — Continua lo «sciopero bianco» degli studenti di Grosseto: nel corso di un'assemblea, alla quale hanno partecipato gli studenti di tutte le scuole superiori della città, è stato deciso di protestare questa volta con un blocco degli scrutini. I ragazzi si sono riuniti in un'aula della scuola superiore di viale Mazzini, dove hanno deciso di aderire alla protesta. La manifestazione è stata annunciata per il giorno di martedì 7 marzo, quando si svolgono gli scrutini per la prima prova di maturità.

Allo stesso tempo, una nota del comitato studentesco dell'Istituto tecnico commerciale, hanno deciso di aderire alla manifestazione. La nota, che è stata distribuita in tutte le scuole della città, chiede ai ragazzi di aderire alla protesta. La manifestazione è stata annunciata per il giorno di martedì 7 marzo, quando si svolgono gli scrutini per la prima prova di maturità.

Da sabato a lunedì, quando riprenderà l'agitazione degli aeroportuali Voli, black-out di tre giorni per uno sciopero dei tecnici

Allarme anche per i treni: da domenica si fermeranno a turno i ferrovieri dei vari compartimenti

ROMA — Non c'è pace per aerei e treni. Alla raffica di scioperi proclamati dalle strutture di base dei lavoratori a terra di Piumazzo (scavalcano ancora una volta i vertici sindacali) si aggiunge l'astensione dei controllori di volo, dei tecnici di assistenza e del personale meteo di Roma e Milano, decisa ieri da tutti i sindacati confederali e autonomi tra le 13 e le 20 di sabato e tra le 13 e le 20 di domenica.

Quindi, per tre giorni consecutivi, da sabato a lunedì, sarà impossibile volare; l'assenza degli uomini radar provocherà un black-out totale del trasporto aereo, salvo le emergenze, come è previsto dal «bollettino» sindacale, mentre le astensioni degli aeroportuali romani e del personale a terra dell'Alitalia-Ati provocheranno cancellazioni e ritardi domenica anche in altre fasce di orario, e da lunedì al 15 marzo per diverse ore al giorno. Né si esclude un ulteriore inasprimento delle «iniziative di lotta» se la trattativa, ripresa ieri sera per il rinnovo del contratto dei lavora-

tori a terra, dovesse subire una nuova battuta di arresto: in un'atmosfera tesa, si è discusso fino a notte inoltrata per cercare di concordare alcune modifiche all'ipotesi di mediazione Formica-Mannino per quanto riguarda aumenti salariali, orario, durata del contratto.

Non meno grave la situazione nelle ferrovie. Diversi scioperi aziendali per comparto sono stati decisi dal sindacato autonomo Fim-Imi contro i tagli annunciati dall'Ente delle ferrovie

dello Stato, ma pure i sindacati confederali si apprestano a scendere in campo. Il 6 marzo si asterranno dal lavoro i ferrovieri di Ancona, il 13 a Palermo e Reggio Calabria, a breve Genova (non è stata ancora fissata la data) e Genova, a fine mese per quarant'ore a Roma.

«La situazione finanziaria dell'Ente — sottolinea il segretario generale della Fisa, Papa — sta diventando sempre più disastrosa, con la dirigenza impegnata in un'azione di taglio delle spese

correnti e in una gestione del personale che rischia di compromettere un progressivo degrado dell'azienda. Ci troviamo di fronte a una stretta economica paralizzante per la gestione corrente dell'Ente, con il paradosso risultato che, da una parte, si programmano iniziative economiche e, dall'altra, si costringe l'Ente a spendere per la durata di un anno ogni tipo di manutenzione sulle linee secondarie e per il 50% su quelle principali, o a programmare una riduzione di 20-30.000 ferrovieri».

Pensioni di guerra: soluzione nel 2030

ROMA — Con le attuali strutture e procedure giurisdizionali l'arresto esistente in materia di pensioni di guerra «non sarà smaltito prima del 2030, cioè 45 anni dopo la fine del secondo conflitto mondiale». Lo afferma un'interpellanza rivolta al presidente del Consiglio da un gruppo di deputati comunisti (Bruzzi, Berlusconi, Barbera, Novelli, Pellizzari, Lodi ed altri) per sapere se e come il governo intenda concretamente risolvere un problema «che non può essere più tollerato da uno Stato civile».

L'interpellanza segue di poche ore la decisione del procuratore generale della Corte dei conti di richiamare pubblicamente l'attenzione del Capo dello Stato, del Parlamento e del governo sulla necessità di riformare tempi e procedure dei giudizi in materia di pensioni di guerra.

Nel caso interpellato si sono già inseriti i Cobas del personale viaggiante e Cobas del personale confederale, per il momento, l'attenzione programmata per la terza decade di marzo, decidendo di «mantenere lo stato di agitazione della categoria». Se alcuni problemi non saranno chiariti al più presto, i Cobas del personale viaggiante annunceranno una serie di azioni di protesta. Così pure farà il personale viaggiante aderente alla Fim, puntando fin da ora al «dopo Pasqua».

Giuseppe Fossi

dall'Italia

Gli editoriali, l'8 riprendono le trattative

ROMA — Editori e giornalisti si incontreranno nuovamente martedì prossimo. La riunione convocata ieri da Formica al ministero del Lavoro ha portato a una riapertura delle trattative per il contratto. Il ministro, contrariamente alle aspettative della parte, ha rifiutato di accettare le richieste della parte, ha chiesto loro un'esposizione delle rispettive posizioni. Erano presenti il presidente della Fieg, Giovanni Giovannini, il capo della delegazione degli editori per il negoziato contrattuale, Paolo De Palma, il segretario nazionale della Fni, Giuliana Del Bufalo, ed i componenti della giunta del sindacato dei giornalisti.

Martedì il confronto sarà condotto da Formica «per vedere se l'insuperabile può diventare possibile». Il segretario della Fni Giuliana Del Bufalo ha detto di aver accolto l'invito del ministro a discutere sulle tre questioni fondamentali: autonomia (poteri del direttore, esclusiva ecc.), la tutela della indipendenza della professione e dell'informazione, orgoglio del lavoro e la parte economica.

Da 5 giorni non esce «l'Unione Sarda»

CAGLIARI — Il presidente della Regione sarda Mario Melis ha rivolto un appello ai giornalisti affinché venga sospeso lo stato di agitazione e si prenda quindi la pubblicazione regolare del quotidiano di Cagliari «l'Unione Sarda», che non esce da cinque giorni.

L'appello ai giornalisti è stato rivolto da Melis, in considerazione della temporanea indisponibilità dell'editore (che è stato ricoverato d'urgenza in ospedale) a riprendere le trattative con il Cdr per risolvere la vertenza che ha determinato il blocco.

L'agitazione è nata dopo lo sciopero nazionale di sabato e domenica indetto dalla Fni: secondo i giornalisti l'azienda pretendeva infatti un giornale di 34 pagine che consentisse il recupero di tutta o quasi la pubblicità.

Prerogative al 7 marzo: dichiarazione Iva

ROMA — Il ministro delle Finanze, in considerazione del fatto che gli sportelli bancari sono chiusi sabato e domenica, ultimo giorno utile per la presentazione delle dichiarazioni annuali Iva relative all'anno 1987, ha deciso di prorogare il termine di presentazione delle dichiarazioni a lunedì 7 marzo, qualora comporranno il versamento d'imposta.

Il provvedimento è stato preso, aggiunge una nota ministeriale, conformemente a quanto precisato in analoghe circolari e, sia ultima, con la circolare n. 20 del 2 marzo 1983.

Battibecco tra Formica e deputato del psi

ROMA — Battibecco alla commissione Lavoro della Camera, tra il ministro Rino Formica e la deputata del psi Pina Calvanese. La parlamentare ha chiesto a Formica chiarimenti sulle dimissioni assunte in nome delle previsioni dei ruoli del ministero del Lavoro, non contrattate a tempo determinato.

«Ci vogliono precisi criteri di programmazione», ha detto l'onorevole Calvanese. Il ministro «Lavoro» ha risposto che «introdurre criteri rigidi equivale ad allungare i tempi delle dimissioni». Formica ha aggiunto che «non è di battuta, ma con tono risentito — è detto dalla mia credibilità».

L'on. Calvanese non ha demerso: «Non basta, ci vuole trasparenza». Al che il ministro ha avuto una reazione di stizza.

Più chiari e più «ragionati» i bilanci sempre in deficit

Glasnost nei conti vaticani

Il primo esempio nel consuntivo del 1986, in disavanzo per 76 miliardi coperti dall'Obolo di San Pietro - Nei prossimi giorni i dati dell'87 - La Santa Sede chiede aiuto alle Chiese locali

CITTA' DEL VATICANO — Arriva la glasnost, in trasparenza, nelle finanze vaticane (o almeno nella parte che riguarda la Santa Sede, non lo so: lo vuole il Papa, lo esige il bisogno di chiarezza in futuro ai fedeli, agli ordini religiosi e alle diocesi). Un aiuto «estremo» per ripianare un deficit (76 miliardi di lire nell'86) che ormai è cronico. La Santa Sede della Santa Sede ha reso pubblico ieri per la prima volta un bilancio «ragionato» delle entrate e delle uscite.

Ne sono esclusi la banca vaticana diretta da monsignor Marcinkus, lo Stato-Città vero e proprio che ha un suo bilancio (mentre in altri) e la Congregazione di Propaganda Fide che amministra i fondi delle missioni. Quindi le cifre offerte ieri all'opinione pubblica cattolica di tutto il mondo, e relative all'anno 1986, riguardano solo una parte del nucleo centrale dell'organizzazione della Chiesa cattolica.

Nei prossimi giorni i dieci cardinali del Consiglio per lo studio dei problemi economici e organizzativi della Santa Sede, riuniti da giovedì in Vaticano, renderanno nota probabilmente le cifre del pre-consuntivo '87 e del preventivo '88. Entrambi esprimeranno in passivo: il rosso è ormai cronico, e non bastano più i mezzi usati finora per ripianarlo. La prima cifra nota del misterioso mondo dei soldi vaticani è costituita dal 17 miliardi di deficit del '78. Da allora, con l'aumentare dell'inflazione, il buco si è allargato progressivamente, ed è stato colmato dall'Obolo di San Pietro. Ma i primi anni '80 sono più che sufficienti, ed ora si sta in parte accantonando in previsione di

tempi peggiori. Che sono puntualmente arrivati: nell'86 oltre 75 miliardi di deficit sono stati coperti con il gettito dell'Obolo di San Pietro (43 miliardi) e con le ultime riserve dell'Obolo degli anni precedenti.

Affidarsi all'Obolo non basta più. Ma per quanto il deficit non sia enorme (molte diocesi, specie in Germania e negli Stati Uniti, hanno bilanci molto più sostanziosi di quello della Santa Sede), resta il problema di coprirlo ogni anno, senza dover dipendere dalle offerte dirette al Papa. Appare ovvio che siano le Chiese di tutto il mondo a contribuire alle spese di quello che è il centro di unità cattolica. Già nella scorsa riunione (ottobre '87) i cardinali, che sono responsabili di grandi diocesi nei cinque continenti e agiscono in fondo come «garanti» dei con-

fronti di tutti i vescovi, avevano convenuto, come ha detto tempo fa il card. Caprio, «sulla necessità di giungere a una normativa vincente». Su che tema? Sull'imperativo per le Chiese locali di venire in aiuto alla Santa Sede, evasione prevista anche dal Codice di diritto canonico: «I fedeli contribuiscono alle necessità della Chiesa con le sovvenzioni richieste e secondo le norme emanate dalla Conferenza episcopale». L'attuazione pratica del principio non appare facile. Nei mesi scorsi sono stati «sensibilizzati» i superiori degli ordini religiosi, affinché contribuiscano. E alcune proposte di «contribuzioni» sono state spedite ai vescovi, sollecitando un loro parere.

La Santa Sede non produce nulla, e non impone tasse. La voce più alta delle sue entrate viene perciò dai redditi degli investi-

menti sia mobiliari che immobiliari. Oltre 13 miliardi sono gli interessi su conti correnti e depositi, mentre i fitti dei fabbricati portano più di 9 miliardi (ma 2 miliardi vanno in manutenzione e tasse). La Radio Vaticana costa molto (quasi 14 miliardi) ma «è opportuno porre l'accento sull'alto importo dei costi operativi per l'incremento degli impianti e delle attrezzature, indispensabile per consentire alla Radio di disporre di mezzi sempre adeguati per il disimpegno della sua funzione». Anche far funzionare i vari ministeri è costoso: più di 13 miliardi; in quella cifra rientra tutto, dalla cancelleria fino alle spese di viaggio e di permanenza a Roma dei vescovi per il Sinodo. Come già si sapeva, comunque, sono le spese per il personale l'uscita più forte: più di 78 miliardi.

Marco Tosatti

Proposte per riutilizzare il monumento romano, chiuso al pubblico e trascurato da anni

L'Altare della Patria diventerà un «posto di ristoro»

ROMA — C'è una sentenza, a Roma, da cui si gode il più bel panorama della città. Ma nessuno ci può andare. Ingressi chiusi, ascensori disattivati o mancanti, colonne pericolanti, crepe nei muri, l'Altare della Patria, il monumento che s'innalzò a costruire negli anni Ottanta del secolo scorso in onore di Vittorio Emanuele II. Il regale, inglese Peter Greenaway è andato a girare le più belle scene del suo brutto film arrivato ora sui nostri schermi, il ventre dell'architetto, ma ci è riuscito grazie

alla sua ostinazione, per fortuna. Adesso si rilancia l'idea di permettere a tutti di andare liberamente fino all'ultimo piano del monumento, fra i vari altari di bronzo che troneggiano sulla città, sotto la gigantesca statua del re, a poco sopra la cornice di testate, obelischi, colonnelli, cupole che formano il tessuto di Roma.

Nel gennaio '76, per iniziativa del Mediocredito del Lazio, si svolse il «prossimo» all'Altare della Patria con arringhe, discorsi, canzoni e l'intervento di storici, urbanisti,

architetti, storici dell'arte. Il verdetto fu, all'incirca: il monumento c'è, inutile parlarne di eliminarlo o trasferirlo.

Allora, torna alla carica l'istituto di credito, facendosi entrare nella vita di Roma, portandolo fuori dalla seconda dispute sulla sua bruttezza, sulle demolizioni o cene che rennero compiute per fargli posto, sul suo cattivo rapporto con la città che mai l'ha accettato come parte di sé.

E lancia una petizione a personalità della cultura e tecnici, agli amministratori

capitolini e agli stranieri appassionati delle cose di Roma: studiamo — è la proposta — quale uso farne. Lungo di mezzo? Punto di ristoro? Meta di passeggiate? Coronamento della vista della città, con i Fori da un lato, il colle del Campidoglio sotto il naso, i Mercati Trastevere in bella vista?

L'invito a discutere sull'idea, per renderla operativa, è stato ribadito in una cornice solenne: nella Sala del Cenacolo della Camera dei deputati, dove è stato presentato ieri il volume di Armando Ravagnoli su «La em-

piante incompiuta», presenti — fra gli altri — i senatori Tognoli e Mammi, i sindaci Signorile e Pillitteri.

Il Vittoriano è diventato un po' il simbolo — hanno affermato molti — della vicenda urbanistica e storica di Roma, una tappa vitale della scollatura fra la capitale e il Paese, fra cultura e progresso, che ha contrassegnato le vicende della città.

Per questo si è parlato del «riuso» del monumento, «per renderlo meno monumentale». Ma si è inquadrate il tema nella più vasta «questione di Roma». Si è affrontato il no-

do attuale, con la costellazione di leggi finanziarie, contributi straordinari per rendere funzionante la capitale della Repubblica.

Quello che occorre — ha detto il ministro per le Arre Metropolitane Tognoli — è «un orientamento nuovo e diverso, che consenta allo Stato italiano di ripartire, almeno in parte, ai quarti storici di una politica che, nell'arco di un secolo, non ha rispettato le esigenze di una capitale ed ha abbandonato una città bellissima a una decadenza disordinata e irrisolta».

Liliana Mades



UN SISTEMA D'EMERGENZA PER LO SHUTTLE

Los Angeles. Una via di fuga dalla navicella spaziale Shuttle è stata approntata con successo da sei paracadutisti della Marina statunitense. I militari si sono lanciati da un C-141 (su cui erano state simulate le condizioni operative dello Shuttle) in volo a trecento metri sulla California, usando una paracadute retrattile cui erano attaccati gli anelli di apertura automatica del paracadute. La prossima missione spaziale è prevista per il 4 agosto

GENEROSA PRISMA! Fino al 31 marzo... 3 volte generosa!

Riduzione del 25% sull'ammontare degli interessi per pagamenti rateali Sava (*) e Savaleasing con formule personalizzate per un risparmio fino a Lire 1.500.000.

1 anno di super-tollo scontato dal prezzo di listino per chi ha scelto Prisma diesel o turbo ds.

Ritiro dell'usaro di qualsiasi marca a vantaggiose valutazioni.

Generosa anche nella gamma: integrale, 1.6ie, 1.6, 1.5, 1.3, diesel, turbo ds.

L'offerta non è cumulabile con altre eventualmente in corso ed è valida per le vetture disponibili presso i Concessionari in base ai prezzi e ai costi in vigore al 1/3/1988. Sono esclusi i normali equipaggi di serie richiesti da Sava e Savaleasing.



E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

— dall'80 ad oggi.

— **Differenziale o premio?**

— **Modulo marrone con D.P.** da utilizzare per il versamento **100 mila** da parte **chi**, oltre stipendio ed elle, viene ha percepito altri.

Citadini non contenti

Modello «CMM» colorato

— **Sempre per la linea** le **le** cittadina **mult**

— **guida** **i redditi sen-**

— **la** **lavorare** **dipende**

— **pensionato** **di** **pro-**

— **clonista.**

— **violetto**

gla «L.D.» serve per re-
rimare eventuali erro-
(ma vale anche per sem-
missioni) o errori ven-
commessi in **100 mila**
verifiche domestiche.

Attenzione dunque a
lasciar trascurare in-
stente quest'ultima oc-
le, le mansioni potrei-
arrivare al diseno-
cento di quanto dovuti

Maria Lina

assumere le vicinissime
funzioni di guerra
gionali aperte
ipotesi su chi possa
comandante di un certo
Anche perché le
tamente mo
con le gli la -Fergus
avvicinata alla costa
potrebbero anch
intendere che la
approdare a
-rendez vous», magari
barchini in grado di
a terra (ma dove c
di chi?) l'esplosivo

Convegno internazionale a Modena sull'inquinamento acustico

Insonnia, stress e infarti dove domina il rumore

Per chi dorme vicino ad una strada, piace di traffico anche il sonno diventa un lavoro

petto venne vestita una scollata tre metri e mezzo — chiamata impegnajo — mentre la coda del Collietti alta otto metri e cinquantacinque centimetri. La temperatura di quel mercoledì, più gradi, aveva forse tranquillizzato un po' troppo il personale incaricato dell'operazione.

Quell's procedura, che il Rai non fu del tutto conformata alla norma, ricorda che nello stesso aeroporto vale per qualsiasi tipo di velivolo, compresi i Dc-8. Un modo per dire che questa — il Rai — non cambia. Sono d'accordo i piloti? No. — E' gradevole rispondere — dice Giovanni Pioppa, dell'Appello, aspettiamo documenti ufficiali in questa occasione sopra Flaminio Piccoli. Ci aspettiamo soltanto quello che hanno scritto i giornali. I comandanti, tuttavia, continuano a rispettare al lettera il «decalogo» del Collietti. Se c'è PIOPPO di pubblico non si vola, dice il primo comandante.

Daria Cresta-Massa

MODENA — Un'andante signora di Bruxelles è riuscita a far spendere 130 milioni di franchi belgi al suo governo minacciando di cederli i danni: la langenziale tracciata a 50 metri dalla sua casa produceva troppo rumore. La singolare vertenza, che potrebbe imbastire altre, egiziane, in tutta Europa, è stata risolta come esempio illuminante al congresso di Modena su «Rumore urbano» da **René** Melyncie, professore del laboratorio di **Acustica** all'università di **Bruxelles**.

Per 35 anni, più di non pagare i 13 milioni di indennità chiesti dalla «Fédération de l'autostade», e di non stabilire un precedente per centinaia di altri cittadini disturbati dal traffico, il governo belga ha studiato tutte le soluzioni possibili per **René**. I decreti promessi dal re-
to. La signora Melyncie non ne fa il nome «perché le

Un'armata non è conclusa-
la maggioranza a ragione:
i microfoni piazzati davanti
alla sua finezza registrano
una fino a 7? Decibel, un
vello cono d'arte - inaspo-
rabilmente... e decisamente
di cortese rispetto al letto
di 60 cm? Denaro dallo
ministero.

■ Il caso citato del prof.
Seydewitz ha il valore uni-
versale. Tua, una come il
problema della quindici-
millesima acustica sta emergendo
come sia tardi per correre
ai ripari: i mezzi a disposi-
zione per arginare le onde
sonore non sono sufficien-
ti. La conseguenza del rumo-
re stanno diventando
pericolosi: non si hanno indi-
cazioni sullo stato di salute
della signora di Bruxelles,
ma le indicazioni portate al
convegno di Modena (una
poche città...) a
raccontare una stampa dei
rumori da studiare come il
prof. Mario Cova, dell'Univ.
di Roma, sono allarmanti.

Assommo ai danni specifici
nell'ufficio e sul senso dell'e-
quilibrio. Una serie di st-

gli minori che può distinguere perfettamente la sede e il comportamento di individui che vivono nel dipartimento della città: «Effetti schizici e neurofisiologici (di stress), cardiovascolari, digestivi, urinali e genitali. Spesso si hanno interferenze nelle perizie, sul sentimento, sull'efficienza, sul senso». Il professor Gatti ha individuato città a rischio, come Catania, Firenze e Genova, dove gli 80 schizici si superano ogni anno, modello ad altre città: Milano, Firenze e Bari e sono, di notte, fra gli e-

«...Ora è
verbalmente percentuale di
artificiali) si come tale
...in queste condi-
l'individuo si avvilgia
co, è aggressivo, il pe-
umore, le più fenome-
ripiete, si può arrivare
grave.
scenario è, dunque,
mentre prevalentemente
qualche speranza si in-
co. Il convegno di Mi-
a, promosso dalla locale
dimostra come qualche
di ammissibilità le già
...di ogni, ad esempio,
l'abbatto fra i tecnici sul
odi di misurazione...
ore, segno che c'è an-
un tentativo di arri-
a dei uniformi l'aria
sta cercando di ri-
re alla base l'inquina-
to acustico: «Lacorte
ed una gamma di
più pesanti, la "Tpr", più
usata. Lottare con i
è prevedibile un 5%
sui prezzi, per que-
re almeno 3 decibel.
rigna lungo Rasse del
di Ricerche Fiat».

Bruno Giannetti

Un antiquario l'ha acquistato alcuni mesi ■ da un collezionista toscano che lo possedeva da quarant'anni

A Torino un capitello della Torre di Pisa

con [] tedesca - sulla
griglia nera la penna di indispo-
nibile. I [] Lewin
[] che i []
fosse adatto per arrivare a
Verona. [] che l'altro
giorno d'erano circa tre mila
tedeschi a Brema e diciotto
giorni per la partita di Coppa
Uefa. Facile. Insomma,
confidarmi nella []
I poliziotti invece
stati informati dall'Interpol
e hanno [] individuato
l'uomo in [] parcheggio pub-
blico, alla periferia Nord della
città (autorimessa []
quale si sta indagando) e hanno
[] del
proprietari per farsi aprire il
bagagliaio. I due hanno di-
mostrato una calma glaciale.
Eden Hill detto di essere un
commerciante, Boris [] mo-
[] il passaporto dove gli
è attribuita la qualifica di
musicista.

E le icone, le sigarette, le cal-
zettette? «Le abbiamo []
prima a Porto [] e Ro-
me e [] generare
(in Germania).

Franco Buffo



Torio. Il castello dell'XI secolo



... — Il trascinamento dell'architettura è stato ritrovato a Torino in un negozio di antichità: è il capello originale della Torre di Pisa. Un moltiplicatore a largo 60 decorato con pitture allegoriche raffigura un toro, un angelo e Del lungo viaggio quest'opera si piazza nel museo di storia naturale. Antichi maestri Pignori, di Via Cavour, ci conoscono, per ora, l'ultima tappa: le opere acquisite da alcuni mesi sono in collezione. Ma che c'è? quarant'anni, come viene promesso, probabilmente, una chiesa di Lucce o Pisa.

Ottaviano Gallino, Uditore della Galleria, guarda ora, con affetto questo oggetto nuovo di fascino: «Quando ho comprato, a dicembre, mi sembrava soltanto bello. Adesso non so dirle che cosa provo ed erro. Come si fa a spiegare così uno che possiede un oggetto simile? un po' come avere i casi

[illegible]

Affine ■■■■ Atto ■
Primo ■■ Campanile e
 spuntato che il copriente,
 staccamento costituito da una
 galea, appartenente al terzo or-
 dine di legge.

Ma come è quando è ■■■■
 loro l'originario?

L'Officio risponde. La
 rra di Pisa ha subito molte
 olazioni, delle quali ■■■■
 specie nel 308 e nell'89,
 meno ■■■■ ricor-
 re l'antichità nel ■■■■
 quanto manifesta-.

L'indagine che s'espun-
 pluccio incompleta.

I capiti ■■■■
 nile di piazza ■■■■
 me copie di originali curio-
 si del Museo dell'Opera del
 duomo che, ■■■■ ■■■■
 ■■■■ dello ■■■■ anno, ba-
 nito opera prima sparve
 veri depositi: occorre ■■■■
 riare ■■ il piano di Tor-
 ti ■■■■ lo scomparso dal monu-
 mento nel ■■■■ o ■■■■;
 ■■■■, gli spiriti ■■■■ tar-
 da qualche ■■■■

Che succederà.
 storiche Filippi Saranno
 ministri reali ufficiali ■■■■

acquilare l'opera?
Infermeria? ■■■■■
L'Opera cui questo, ovver-
samente, di dicitela l'abo-
sto.,
■■■■■ ipotizzare ■■■■■
ritazione?
Giovani, per oggetti ■■■■■
sto il grasso il quello che
rende sapere per averli.
adesso, अगर Chaitin?
■■■■■ questo passo ■■■■■
copia gola per un po',
una fortuna che ogni stu-
dio vorrebbe avere stu-
dio volte nella vita. ■■■■■
donna ■■■■■■ to-
rie.
La cosa intende dire con
problema commerciale
scelta?
Faccio un esempio di
per l'oggetto potrei preder-
re ■■■■■■ l'anno
portare ■■■■■■ l'azio-
nabile, magari di stu-
dianti, magari con ■■■■■
■■■■■ che questo non
possibile, preferita non
avere stile. Per adesso sto
■ ■■ a guardo. Domani,
bravo.

lectors. Reviewed a historical data

[illegible][illegible][illegible][illegible][illegible][illegible]

Informazioni Capogiro e Tattile - Sede: Via Cantù, 11 - 20082 Cinisello B. (MI) - Tel. 02/57399112 - Bbox 241363 - Fax 02/271156
 Ufficio di Roma - Via Molise, 73 - 00187 Roma - Tel. 06/41266111 - Bbox 241363 - Fax 06/41266111

Il made in Italy preferisce i Paesi Ocse Più export nella Cee meno al Terzo Mondo

In (per il dollaro) le vendite negli Stati Uniti

ROMA — Il made in Italy punta sempre più decisamente verso i Paesi industrializzati dell'Oceano, che ne assorbono in valore ormai il 60 per cento (pari a 120 mila miliardi) contro il 57,7 per cento del 1986, mentre si ridimensiona la quota percentuale delle esportazioni dirette verso i Paesi «non-Ocse» (dal 22,1 al 20 per cento, per un valore complessivo di 30 mila miliardi).

Germania, Francia e Stati Uniti si confermano i partner commerciali di maggior spicco: in totale, il 30 per cento dei prodotti italiani che escono dalle frontiere (per un valore di 90 mila miliardi) ha preso la strada di questi tre mercati, da cui ha origine il 51 per cento delle importazioni italiane dall'estero (pari a 64 mila miliardi).

La «massa» del commercio estero italiano nel 1987 può essere definitivamente disegnata con i dati elaborati dall'Ufficio dell'Istituto sulle bilancia commerciale per Paesi ed aree geografiche.

Secondo le cifre dell'Istituto, la Cee rappresenta sempre più il mercato «naturale» degli italiani: verso i dodici si è passati nel 1987 il 50,9 per cento del totale esportato contro il 52,4 per cento del 1986, mentre la quota di esportazioni in Italia è passata dal 10,7 al 9,8 per cento.

In valore, l'attivo commerciale dell'Italia nei confronti della Cee è diminuito di 10 miliardi nel 1987 a 107 miliardi, allo scorcio dello scorso anno.

Le esportazioni verso gli Usa, pari a 14.458 miliardi, hanno registrato nel 1987 una diminuzione del 7,4 per cento: si tratta di un calo pressoché dimezzato rispetto al 1986, quando era stato il 15 per cento, e il dovuto, ripete l'export, del calo del 1986.

Subito dopo il governo, molti le mani avanti: prima di arrivare a un simile obiettivo, dice, ci sono molte questioni difficili da risolvere. Si ha qualche dubbio, aggiunge Fogli, sulla capacità dei governi europei di risolvere in questo momento.

Poi il governatore riafferma le condizioni: «La futura banca dei Dodici dovrà essere indipendente sia dai governi sia dalle imprese».

Non è altro che la trasformazione in un'area del marco, quel l'organo del Tesoro, in un'area dell'Ecu. Può il marco essere sostituito dall'Ecu? A questa domanda, i tedeschi non possono che rispondere con un certo scetticismo: la loro moneta è forte, è stabile, mentre l'Ecu può subire i contraccolpi di certe transazioni divise europee. Al posto del marco, dice il governatore, possiamo accettare solo un'altra moneta stabile, e quella è l'altissima fiducia.

Se questo è possibile, ben vengano le trattative che batte la moneta europea, controllata da un'istituzione, gerarchica e stabile. Ma c'è un primo passo indispensabile: che tutti i dodici «accettino le condizioni per una partecipazione al sistema di stabilizzazione dei cambi». E' un invito esplicito alla Gran Bretagna a entrare nella zona, un invito implicito all'Italia perché rinunci alla facoltà di oscillare privilegiata. Come si vede, la Bundesbank, da parte italiana, è un po' secca. Ma non ha fatto che precisare nel dettaglio le idee del cancelliere Kohl.

La Bundesbank, da parte tedesca, è un po' secca. Ma non ha fatto che precisare nel dettaglio le idee del cancelliere Kohl.

Dove va il made in Italy



In questa tabella sono elencati i primi tredici partner commerciali dell'Italia in base all'inter-scambio (i dati registrati nel 1986 e nel 1987, dati in miliardi di lire)

Paese	Import	Export	Saldo	Saldo %
Germania	24.976	24.976	-4.161	-16,3
Francia	24.976	24.976	+1.250	+5,0
Stati Uniti	14.458	14.458	+7.130	+28,5
Regno Unito	2.213	11.192	+2.703	+10,8
Svizzera	1.192	1.192	+ 636	+2,5
Paesi Bassi	4.440	4.440	-4.314	-16,4
Belgio-Lussemburgo	1.192	1.192	-2.354	-9,4
Spagna	2.213	2.213	+ 304	+1,2
Austria	1.192	1.192	+ 227	+0,9
Urss	1.192	1.192	-1.404	-5,6
Giappone	1.192	1.192	-1.153	-4,6
Libia	2.213	2.213	-1.594	-6,3
Svezia	2.213	2.213	- 104	-0,4
Giappone	2.213	2.213	+ 16	+0,06
Grecia	1.192	1.192	+ 773	+3,1
Totale ges.	111.143	111.143	-3.862	-3,5

(dati per centesimi dopo un decimale, arrotondando)

Prima i «non-Ocse», buone notizie: l'export italiano verso questi paesi è cresciuto del 10 per cento, mentre le importazioni sono diminuite del 10 per cento. Il bilancio è positivo: un guadagno netto di 10 miliardi.

Secondo le cifre dell'Istituto, la Cee rappresenta sempre più il mercato «naturale» degli italiani: verso i dodici si è passati nel 1987 il 50,9 per cento del totale esportato contro il 52,4 per cento del 1986, mentre la quota di esportazioni in Italia è passata dal 10,7 al 9,8 per cento.

In valore, l'attivo commerciale dell'Italia nei confronti della Cee è diminuito di 10 miliardi nel 1987 a 107 miliardi, allo scorcio dello scorso anno.

Le esportazioni verso gli Usa, pari a 14.458 miliardi, hanno registrato nel 1987 una diminuzione del 7,4 per cento: si tratta di un calo pressoché dimezzato rispetto al 1986, quando era stato il 15 per cento, e il dovuto, ripete l'export, del calo del 1986.

Subito dopo il governo, molti le mani avanti: prima di arrivare a un simile obiettivo, dice, ci sono molte questioni difficili da risolvere. Si ha qualche dubbio, aggiunge Fogli, sulla capacità dei governi europei di risolvere in questo momento.

Poi il governatore riafferma le condizioni: «La futura banca dei Dodici dovrà essere indipendente sia dai governi sia dalle imprese».

Non è altro che la trasformazione in un'area del marco, quel l'organo del Tesoro, in un'area dell'Ecu. Può il marco essere sostituito dall'Ecu? A questa domanda, i tedeschi non possono che rispondere con un certo scetticismo: la loro moneta è forte, è stabile, mentre l'Ecu può subire i contraccolpi di certe transazioni divise europee. Al posto del marco, dice il governatore, possiamo accettare solo un'altra moneta stabile, e quella è l'altissima fiducia.

Se questo è possibile, ben vengano le trattative che batte la moneta europea, controllata da un'istituzione, gerarchica e stabile. Ma c'è un primo passo indispensabile: che tutti i dodici «accettino le condizioni per una partecipazione al sistema di stabilizzazione dei cambi». E' un invito esplicito alla Gran Bretagna a entrare nella zona, un invito implicito all'Italia perché rinunci alla facoltà di oscillare privilegiata. Come si vede, la Bundesbank, da parte italiana, è un po' secca. Ma non ha fatto che precisare nel dettaglio le idee del cancelliere Kohl.

(dati per centesimi dopo un decimale, arrotondando)

Prima i «non-Ocse», buone notizie: l'export italiano verso questi paesi è cresciuto del 10 per cento, mentre le importazioni sono diminuite del 10 per cento. Il bilancio è positivo: un guadagno netto di 10 miliardi.

Secondo le cifre dell'Istituto, la Cee rappresenta sempre più il mercato «naturale» degli italiani: verso i dodici si è passati nel 1987 il 50,9 per cento del totale esportato contro il 52,4 per cento del 1986, mentre la quota di esportazioni in Italia è passata dal 10,7 al 9,8 per cento.

In valore, l'attivo commerciale dell'Italia nei confronti della Cee è diminuito di 10 miliardi nel 1987 a 107 miliardi, allo scorcio dello scorso anno.

Le esportazioni verso gli Usa, pari a 14.458 miliardi, hanno registrato nel 1987 una diminuzione del 7,4 per cento: si tratta di un calo pressoché dimezzato rispetto al 1986, quando era stato il 15 per cento, e il dovuto, ripete l'export, del calo del 1986.

Subito dopo il governo, molti le mani avanti: prima di arrivare a un simile obiettivo, dice, ci sono molte questioni difficili da risolvere. Si ha qualche dubbio, aggiunge Fogli, sulla capacità dei governi europei di risolvere in questo momento.

Poi il governatore riafferma le condizioni: «La futura banca dei Dodici dovrà essere indipendente sia dai governi sia dalle imprese».

Non è altro che la trasformazione in un'area del marco, quel l'organo del Tesoro, in un'area dell'Ecu. Può il marco essere sostituito dall'Ecu? A questa domanda, i tedeschi non possono che rispondere con un certo scetticismo: la loro moneta è forte, è stabile, mentre l'Ecu può subire i contraccolpi di certe transazioni divise europee. Al posto del marco, dice il governatore, possiamo accettare solo un'altra moneta stabile, e quella è l'altissima fiducia.

Se questo è possibile, ben vengano le trattative che batte la moneta europea, controllata da un'istituzione, gerarchica e stabile. Ma c'è un primo passo indispensabile: che tutti i dodici «accettino le condizioni per una partecipazione al sistema di stabilizzazione dei cambi». E' un invito esplicito alla Gran Bretagna a entrare nella zona, un invito implicito all'Italia perché rinunci alla facoltà di oscillare privilegiata. Come si vede, la Bundesbank, da parte italiana, è un po' secca. Ma non ha fatto che precisare nel dettaglio le idee del cancelliere Kohl.

La Visa sarà adottata (con qualche limite) in Urss

Credit card a Mosca

Potranno usarla cittadini sovietici e stranieri residenti - Convenzione con l'ente turismo - Il pagamento a Mosca fa il suo ingresso in Russia

WASHINGTON — L'Urss adotta la carta di credito per i suoi cittadini e per gli stranieri che vi risiedono. Lo ha annunciato ieri Visa International, il grande istituto finanziario americano specializzato in questo campo, che ha appena concluso un accordo con il Cremlino. La carta di credito sovietica sarà un Visa dell'Intourist, l'ente del turismo, e all'inizio servirà solo per acquisti in special negozi per certi ristoranti e alberghi, e per i viaggi. Ma a saloni sportivi di banca automatici, aperti giorno e notte, i suoi possessori potranno anche ritirare un equivalente limitato di rubli. Il Visa sovietico diverrà di uso più generale se il suo impiego ristretto avrà successo.

Annunciando l'accordo, che ha destato enorme curiosità in tutti gli Stati Uniti, Visa International ha sottolineato che «introdurre il principio del credito nei consumi dell'Urss». Sino a ora, l'economia sovietica era basata sul principio dell'obsolescenza: ora abbraccia anche quello americano del «buy now pay later», acquista adesso, poi. Quel «poi» si può a breve scadenza. Mentre in America si può rimborsare il Visa una modesta percentuale mensile del proprio debito, in Russia bisognerà saldare il tutto alla fine del mese. Il credito su base, sembra voler dire l'Intourist, purché la scadenza sia breve.

Il motivo per cui Visa International si è concentrata all'Intourist e non a una Banca Centrale Sovietica è il fatto che l'ente del turismo sovietico svolge già numerose attività. I 500 punti di vendita dell'Urss in cui venivano accettate le principali



Lenin visto da Lenin
(Copyright 1988, Service of Books, Inc. per l'Urss - La Stampa)

carte di credito dell'Occidente, e ha un notevole prestigio. Secondo i petrolieri di Washington, i leader del Cremlino hanno accettato l'idea di una carta di credito sovietica per una questione di immagine: nei prossimi mesi, come arrivano in Russia, gli americani con l'American Express, così arriveranno in America i cittadini sovietici con il Visa International. Il Washington Post ha celebrato l'evento con una vignetta in cui si scorge Lenin con una carta di credito su uno sfondo di bandiere rosse.

Secondo i petrolieri di Washington, i leader del Cremlino hanno accettato l'idea di una carta di credito sovietica per una questione di immagine: nei prossimi mesi, come arrivano in Russia, gli americani con l'American Express, così arriveranno in America i cittadini sovietici con il Visa International. Il Washington Post ha celebrato l'evento con una vignetta in cui si scorge Lenin con una carta di credito su uno sfondo di bandiere rosse.

Secondo i petrolieri di Washington, i leader del Cremlino hanno accettato l'idea di una carta di credito sovietica per una questione di immagine: nei prossimi mesi, come arrivano in Russia, gli americani con l'American Express, così arriveranno in America i cittadini sovietici con il Visa International. Il Washington Post ha celebrato l'evento con una vignetta in cui si scorge Lenin con una carta di credito su uno sfondo di bandiere rosse.

Secondo i petrolieri di Washington, i leader del Cremlino hanno accettato l'idea di una carta di credito sovietica per una questione di immagine: nei prossimi mesi, come arrivano in Russia, gli americani con l'American Express, così arriveranno in America i cittadini sovietici con il Visa International. Il Washington Post ha celebrato l'evento con una vignetta in cui si scorge Lenin con una carta di credito su uno sfondo di bandiere rosse.

Secondo i petrolieri di Washington, i leader del Cremlino hanno accettato l'idea di una carta di credito sovietica per una questione di immagine: nei prossimi mesi, come arrivano in Russia, gli americani con l'American Express, così arriveranno in America i cittadini sovietici con il Visa International. Il Washington Post ha celebrato l'evento con una vignetta in cui si scorge Lenin con una carta di credito su uno sfondo di bandiere rosse.

Secondo i petrolieri di Washington, i leader del Cremlino hanno accettato l'idea di una carta di credito sovietica per una questione di immagine: nei prossimi mesi, come arrivano in Russia, gli americani con l'American Express, così arriveranno in America i cittadini sovietici con il Visa International. Il Washington Post ha celebrato l'evento con una vignetta in cui si scorge Lenin con una carta di credito su uno sfondo di bandiere rosse.

Secondo i petrolieri di Washington, i leader del Cremlino hanno accettato l'idea di una carta di credito sovietica per una questione di immagine: nei prossimi mesi, come arrivano in Russia, gli americani con l'American Express, così arriveranno in America i cittadini sovietici con il Visa International. Il Washington Post ha celebrato l'evento con una vignetta in cui si scorge Lenin con una carta di credito su uno sfondo di bandiere rosse.

Secondo i petrolieri di Washington, i leader del Cremlino hanno accettato l'idea di una carta di credito sovietica per una questione di immagine: nei prossimi mesi, come arrivano in Russia, gli americani con l'American Express, così arriveranno in America i cittadini sovietici con il Visa International. Il Washington Post ha celebrato l'evento con una vignetta in cui si scorge Lenin con una carta di credito su uno sfondo di bandiere rosse.

Secondo i petrolieri di Washington, i leader del Cremlino hanno accettato l'idea di una carta di credito sovietica per una questione di immagine: nei prossimi mesi, come arrivano in Russia, gli americani con l'American Express, così arriveranno in America i cittadini sovietici con il Visa International. Il Washington Post ha celebrato l'evento con una vignetta in cui si scorge Lenin con una carta di credito su uno sfondo di bandiere rosse.

Secondo i petrolieri di Washington, i leader del Cremlino hanno accettato l'idea di una carta di credito sovietica per una questione di immagine: nei prossimi mesi, come arrivano in Russia, gli americani con l'American Express, così arriveranno in America i cittadini sovietici con il Visa International. Il Washington Post ha celebrato l'evento con una vignetta in cui si scorge Lenin con una carta di credito su uno sfondo di bandiere rosse.

Secondo i petrolieri di Washington, i leader del Cremlino hanno accettato l'idea di una carta di credito sovietica per una questione di immagine: nei prossimi mesi, come arrivano in Russia, gli americani con l'American Express, così arriveranno in America i cittadini sovietici con il Visa International. Il Washington Post ha celebrato l'evento con una vignetta in cui si scorge Lenin con una carta di credito su uno sfondo di bandiere rosse.

Secondo i petrolieri di Washington, i leader del Cremlino hanno accettato l'idea di una carta di credito sovietica per una questione di immagine: nei prossimi mesi, come arrivano in Russia, gli americani con l'American Express, così arriveranno in America i cittadini sovietici con il Visa International. Il Washington Post ha celebrato l'evento con una vignetta in cui si scorge Lenin con una carta di credito su uno sfondo di bandiere rosse.

Secondo i petrolieri di Washington, i leader del Cremlino hanno accettato l'idea di una carta di credito sovietica per una questione di immagine: nei prossimi mesi, come arrivano in Russia, gli americani con l'American Express, così arriveranno in America i cittadini sovietici con il Visa International. Il Washington Post ha celebrato l'evento con una vignetta in cui si scorge Lenin con una carta di credito su uno sfondo di bandiere rosse.

Secondo i petrolieri di Washington, i leader del Cremlino hanno accettato l'idea di una carta di credito sovietica per una questione di immagine: nei prossimi mesi, come arrivano in Russia, gli americani con l'American Express, così arriveranno in America i cittadini sovietici con il Visa International. Il Washington Post ha celebrato l'evento con una vignetta in cui si scorge Lenin con una carta di credito su uno sfondo di bandiere rosse.

Secondo i petrolieri di Washington, i leader del Cremlino hanno accettato l'idea di una carta di credito sovietica per una questione di immagine: nei prossimi mesi, come arrivano in Russia, gli americani con l'American Express, così arriveranno in America i cittadini sovietici con il Visa International. Il Washington Post ha celebrato l'evento con una vignetta in cui si scorge Lenin con una carta di credito su uno sfondo di bandiere rosse.

Secondo i petrolieri di Washington, i leader del Cremlino hanno accettato l'idea di una carta di credito sovietica per una questione di immagine: nei prossimi mesi, come arrivano in Russia, gli americani con l'American Express, così arriveranno in America i cittadini sovietici con il Visa International. Il Washington Post ha celebrato l'evento con una vignetta in cui si scorge Lenin con una carta di credito su uno sfondo di bandiere rosse.

Intervista a Nouvel Economiste

Agnelli: l'opa? Troppi i rischi

«Non fa parte dei metodi della Fiat»

PARIGI — Le grandi manovre europee degli industriali italiani, l'affare Montedison, la strategia del gruppo Fiat in materia di comunicazioni, sono tra i temi principali di una lunga intervista all'avvocato Gianni Agnelli che il settimanale «Le Nouvel Economiste» pubblica nel numero in edicola domani.

Ritagliando che «i suoi capitali italiani sono oggi i migliori armati e i più intraprendenti», l'avvocato sottolinea che nella vicenda della Società Generale di Belgio «quel che tutti sanno è che tale compagnia era gestita in modo pigrò e piacevolmente fidejussor, con grande della sua storia, credo che la società non potrà farla bene, ma non so se al prezzo pagato dagli uni e dagli altri si tratterà di un buon affare. Quel che non è stato mai fatto — aggiunge Agnelli — è di essere comparsi in un paio di storie».

Apprendendo l'uscita degli industriali italiani «L'operazione di Fiat General in Francia con il Belgio (il formidabile)», Agnelli spiega che la Fiat rifiuta comportamenti analoghi perché segue un suo codice di condotta: «Non facciamo mai che non vorremmo ci facessero — afferma — e inoltre abbiamo già pensato una volta l'esperienza dell'Intourist in una società straniera, nella vicenda degli elicotteri. Waitlist in Gran Bretagna. Anche se abbiamo visto, ho detto che mai più riterremo l'esperienza».

Sottolineando che «l'opa non è un metodo della Fiat», la quale «per entrare in un'impresa vuole l'accordo degli azionisti», Agnelli afferma che «non ci si deve mai far trascinare in battaglia in cui per non perdere la faccia l'interesse industriale della compagnia non è più la cosa essenziale».

Agnelli afferma poi di sentirsi «assolutamente al sicuro» con un «reider» puntato sulla Fiat, il quale «che la famiglia» («in cui la tradizione e il senso del dovere») possa venire sedotta.

Agnelli spiega poi la sua strategia in Francia, i Paesi dove sono presenti da 60 anni e che dopo l'Italia è quello in cui siamo maggiormente attivi. «La politica di integrazione e di armonizzazione industriale condotta dal nostro gruppo in Francia — aggiunge — costituisce il modello a partire dal quale si svilupperà la nostra attività nell'Europa del 1992. Nel settore automobilistico che lo vede associato alla Ben, Agnelli afferma di «procedere a piccoli passi» mentre l'alleanza industriale «la Fiat» «può portare a sviluppi» oltre che nel settore componenti d'automobile, anche in quello della

La Fiat, spiega che «i rischi politici derivano dal fatto che la Fiat è un gruppo che non è stato mai in grado di essere indipendente, non piace».

Agnelli ricorda che la Fiat è un gruppo votato al trasporto e che l'attività nel campo della stampa, che «sembra essere stata emulata», non rappresenta che l'1%. «Siamo gli editori della stampa» afferma l'avvocato Agnelli — «e se siamo diventati industriali, dobbiamo correre il rischio della loro stessa rovina».

La Fiat, spiega che «i rischi politici derivano dal fatto che la Fiat è un gruppo che non è stato mai in grado di essere indipendente, non piace».

Agnelli ricorda che la Fiat è un gruppo votato al trasporto e che l'attività nel campo della stampa, che «sembra essere stata emulata», non rappresenta che l'1%. «Siamo gli editori della stampa» afferma l'avvocato Agnelli — «e se siamo diventati industriali, dobbiamo correre il rischio della loro stessa rovina».

La Fiat, spiega che «i rischi politici derivano dal fatto che la Fiat è un gruppo che non è stato mai in grado di essere indipendente, non piace».

Agnelli ricorda che la Fiat è un gruppo votato al trasporto e che l'attività nel campo della stampa, che «sembra essere stata emulata», non rappresenta che l'1%. «Siamo gli editori della stampa» afferma l'avvocato Agnelli — «e se siamo diventati industriali, dobbiamo correre il rischio della loro stessa rovina».

La Fiat, spiega che «i rischi politici derivano dal fatto che la Fiat è un gruppo che non è stato mai in grado di essere indipendente, non piace».

La Bundesbank sceglie la Cee, ma riafferma i principi Bonn dice sì (con riserve) una banca centrale europea

Londra dovrà entrare nello Sme e l'Italia ridurre la banda d'oscillazione

ROMA — Una banca centrale europea? Perché no, ma a una condizione: che il futuro organismo, destinato a gestire l'unione monetaria del Dodici, assomigli il più possibile alla Bundesbank. Superando riluttanza e in malafede, Bonn e Francoforte, ovvero la capitale politica e quella finanziaria, sembrano finalmente disposti a dire di sì a questo sviluppo dell'Europa indipendente, contribuendo tedesco, le ri si è riunito, sotto la presidenza del governatore Karl-Otto Poehl, il consiglio di amministrazione della Bundesbank.

Il passaggio dal sistema monetario all'unione monetaria. Non è altro che la trasformazione in un'area del marco, quel l'organo del Tesoro, in un'area dell'Ecu. Può il marco essere sostituito dall'Ecu? A questa domanda, i tedeschi non possono che rispondere con un certo scetticismo: la loro moneta è forte, è stabile, mentre l'Ecu può subire i contraccolpi di certe transazioni divise europee. Al posto del marco, dice il governatore, possiamo accettare solo un'altra moneta stabile, e quella è l'altissima fiducia.

Se questo è possibile, ben vengano le trattative che batte la moneta europea, controllata da un'istituzione, gerarchica e stabile. Ma c'è un primo passo indispensabile: che tutti i dodici «accettino le condizioni per una partecipazione al sistema di stabilizzazione dei cambi». E' un invito esplicito alla Gran Bretagna a entrare nella zona, un invito implicito all'Italia perché rinunci alla facoltà di oscillare privilegiata. Come si vede, la Bundesbank, da parte italiana, è un po' secca. Ma non ha fatto che precisare nel dettaglio le idee del cancelliere Kohl.

La Bundesbank, da parte tedesca, è un po' secca. Ma non ha fatto che precisare nel dettaglio le idee del cancelliere Kohl.

La Bundesbank, da parte tedesca, è un po' secca. Ma non ha fatto che precisare nel dettaglio le idee del cancelliere Kohl.

Subito dopo il governo, molti le mani avanti: prima di arrivare a un simile obiettivo, dice, ci sono molte questioni difficili da risolvere. Si ha qualche dubbio, aggiunge Fogli, sulla capacità dei governi europei di risolvere in questo momento.

Poi il governatore riafferma le condizioni: «La futura banca dei Dodici dovrà essere indipendente sia dai governi sia dalle imprese».

Non è altro che la trasformazione in un'area del marco, quel l'organo del Tesoro, in un'area dell'Ecu. Può il marco essere sostituito dall'Ecu? A questa domanda, i tedeschi non possono che rispondere con un certo scetticismo: la loro moneta è forte, è stabile, mentre l'Ecu può subire i contraccolpi di certe transazioni divise europee. Al posto del marco, dice il governatore, possiamo accettare solo un'altra moneta stabile, e quella è l'altissima fiducia.

Se questo è possibile, ben vengano le trattative che batte la moneta europea, controllata da un'istituzione, gerarchica e stabile. Ma c'è un primo passo indispensabile: che tutti i dodici «accettino le condizioni per una partecipazione al sistema di stabilizzazione dei cambi». E' un invito esplicito alla Gran Bretagna a entrare nella zona, un invito implicito all'Italia perché rinunci alla facoltà di oscillare privilegiata. Come si vede, la Bundesbank, da parte italiana, è un po' secca. Ma non ha fatto che precisare nel dettaglio le idee del cancelliere Kohl.

La Bundesbank, da parte tedesca, è un po' secca. Ma non ha fatto che precisare nel dettaglio le idee del cancelliere Kohl.

La Bundesbank, da parte tedesca, è un po' secca. Ma non ha fatto che precisare nel dettaglio le idee del cancelliere Kohl.

Subito dopo il governo, molti le mani avanti: prima di arrivare a un simile obiettivo, dice, ci sono molte questioni difficili da risolvere. Si ha qualche dubbio, aggiunge Fogli, sulla capacità dei governi europei di risolvere in questo momento.

Poi il governatore riafferma le condizioni: «La futura banca dei Dodici dovrà essere indipendente sia dai governi sia dalle imprese».

Non è altro che la trasformazione in un'area del marco, quel l'organo del Tesoro, in un'area dell'Ecu. Può il marco essere sostituito dall'Ecu? A questa domanda, i tedeschi non possono che rispondere con un certo scetticismo: la loro moneta è forte, è stabile, mentre l'Ecu può subire i contraccolpi di certe transazioni divise europee. Al posto del marco, dice il governatore, possiamo accettare solo un'altra moneta stabile, e quella è l'altissima fiducia.

Se questo è possibile, ben vengano le trattative che batte la moneta europea, controllata da un'istituzione, gerarchica e stabile. Ma c'è un primo passo indispensabile: che tutti i dodici «accettino le condizioni per una partecipazione al sistema di stabilizzazione dei cambi». E' un invito esplicito alla Gran Bretagna a entrare nella zona, un invito implicito all'Italia perché rinunci alla facoltà di oscillare privilegiata. Come si vede, la Bundesbank, da parte italiana, è un po' secca. Ma non ha fatto che precisare nel dettaglio le idee del cancelliere Kohl.

La Bundesbank, da parte tedesca, è un po' secca. Ma non ha fatto che precisare nel dettaglio le idee del cancelliere Kohl.

La Bundesbank, da parte tedesca, è un po' secca. Ma non ha fatto che precisare nel dettaglio le idee del cancelliere Kohl.

Subito dopo il governo, molti le mani avanti: prima di arrivare a un simile obiettivo, dice, ci sono molte questioni difficili da risolvere. Si ha qualche dubbio, aggiunge Fogli, sulla capacità dei governi europei di risolvere in questo momento.

Poi il governatore riafferma le condizioni: «La futura banca dei Dodici dovrà essere indipendente sia dai governi sia dalle imprese».

Non è altro che la trasformazione in un'area del marco, quel l'organo del Tesoro, in un'area dell'Ecu. Può il marco essere sostituito dall'Ecu? A questa domanda, i tedeschi non possono che rispondere con un certo scetticismo: la loro moneta è forte, è stabile, mentre l'Ecu può subire i contraccolpi di certe transazioni divise europee. Al posto del marco, dice il governatore, possiamo accettare solo un'altra moneta stabile, e quella è l'altissima fiducia.

Se questo è possibile, ben vengano le trattative che batte la moneta europea, controllata da un'istituzione, gerarchica e stabile. Ma c'è un primo passo indispensabile: che tutti i dodici «accettino le condizioni per una partecipazione al sistema di stabilizzazione dei cambi». E' un invito esplicito alla Gran Bretagna a entrare nella zona, un invito implicito all'Italia perché rinunci alla facoltà di oscillare privilegiata. Come si vede, la Bundesbank, da parte italiana, è un po' secca. Ma non ha fatto che precisare nel dettaglio le idee del cancelliere Kohl.

La Bundesbank, da parte tedesca, è un po' secca. Ma non ha fatto che precisare nel dettaglio le idee del cancelliere Kohl.

La Bundesbank, da parte tedesca, è un po' secca. Ma non ha fatto che precisare nel dettaglio le idee del cancelliere Kohl.

INTERBANCA

Banca per Finanziamenti e Servizi a Lungo Termine S.p.A.
Sede Sociale in Milano - Capitale Versato, 50
Capitale Sociale, L. 44.444.444.000 - Riserva, L. 216.328.000.000
Tribunale di Milano - Registro Società n. 1139/1997/77

Sotto la presidenza del Dott. Alberto Riccardi il Consiglio di Amministrazione di Interbanca ha approvato il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.87 da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 28 aprile 1988 e, occorrendo, in seconda convocazione per il 28 aprile 1988. Il consuntivo del 1987 pone in luce i seguenti dati più significativi:

— I Finanziamenti hanno raggiunto la cifra di L. 5.533 miliardi (+10,0%) e nel periodo le erogazioni per nuove operazioni di finanziamento sono state pari a L. 2.448 miliardi (+14,5%).

— La raccolta è risultata pari a L. 4.448 miliardi (+10,7%) rappresentati da certificati di deposito e dalle obbligazioni in circolazione.

— L'utile netto dell'esercizio è aumentato di L. 28.200 milioni rispetto a L. 2.700 (+1,1%).

— Il dividendo proposto è di L. 800 per azione, corrispondente al 18% valore nominale, che conferma l'incremento intervenuto lo scorso anno su un maggior numero di azioni ordinarie e privilegiate.

— Il capitale di L. 285 miliardi e L. 333 miliardi dopo l'approvazione della proposta di riparto utile.

Il bilancio risulta sottoposto alle procedure di certificazione da parte dell'Autorità di Controllo.

L'obiettivo della Cerus è raggiungere il 51% della Sgb

Benedetti chiede una proroga dell'opa

Si avvicina il momento in cui i due contendenti dovranno discutere l'assetto della società

ROMA. L'obiettivo della Cerus è raggiungere il 51% della Sgb. Benedetti chiede una proroga dell'offerta pubblica per il 7 per cento della società. Benedetti, che si è ritirato, non ha più possibilità di successo. L'obiettivo della Cerus è raggiungere il 51% della Sgb. Benedetti chiede una proroga dell'offerta pubblica per il 7 per cento della società. Benedetti, che si è ritirato, non ha più possibilità di successo.

Cerus, ci sono stati colpi bassi da ogni parte; e ciò potrebbe tardare di qualche ora o di qualche giorno l'inevitabile dialogo fra le parti in causa. Ma il momento appare ormai vicino. Parte del suo 47 per cento, il gruppo De Benedetti, si è ritirato. Benedetti chiede una proroga dell'offerta pubblica per il 7 per cento della società. Benedetti, che si è ritirato, non ha più possibilità di successo.

Dall'eventuale dialogo fra i due maggiori azionisti potrebbe anche dipendere il futuro del 12 milioni di azioni di Cerus emesse, scaglionate in tre anni. Benedetti chiede una proroga dell'offerta pubblica per il 7 per cento della società. Benedetti, che si è ritirato, non ha più possibilità di successo.

Il presidente dell'Eni lo ha detto nell'audizione in Parlamento

Reviglio vuole la Cogefar

La società di grandi lavori del gruppo Acqua M... sarebbe utile per diversificare l'attività dell'ente petrolifero - Riserve nelle dc, dei repubblicani, il pci «non contrario»



ROMA. La questione di un'intervento dell'Eni nell'acquedotto della Cogefar, società di grandi lavori del gruppo Acqua M... sarebbe utile per diversificare l'attività dell'ente petrolifero. Riserve nelle dc, dei repubblicani, il pci «non contrario».

La Cogefar, società di grandi lavori del gruppo Acqua M... sarebbe utile per diversificare l'attività dell'ente petrolifero. Riserve nelle dc, dei repubblicani, il pci «non contrario».

I giovani dicono «no» e contestano i «saggi», il Sud rilancia la candidatura di Patrucco

Pini ferisce al traguardo (con resistenze)



ROMA. I giovani, abbiamo mai avuto di loro, neppure quando le candidature cambiavano. Non capisco le critiche, mi spiego solo che riprendo l'attenzione della Confindustria a cui noi...

contro con Coppi, Pichetto e Nello, ha detto: «Non dura» e ha manifestato di rivolgere critiche alla...

La Confindustria, ha affermato, addirittura, che l'istituzione dei saggi è «sbagliata» e che va, quindi, abolita.

La Confindustria, ha affermato, addirittura, che l'istituzione dei saggi è «sbagliata» e che va, quindi, abolita.

La Confindustria, ha affermato, addirittura, che l'istituzione dei saggi è «sbagliata» e che va, quindi, abolita.

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE U.S.S.I. TORINO IX

Avviso di gara a licitazione privata

In esecuzione della deliberazione n. 104/72 del 20-1-1982, approvata dal Consiglio di Amministrazione della U.S.S.I. TORINO IX, si procede alla licitazione privata per la fornitura di...

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE U.S.S.I. TORINO IX

Avviso di gara a licitazione privata

In esecuzione della deliberazione n. 104/72 del 20-1-1982, approvata dal Consiglio di Amministrazione della U.S.S.I. TORINO IX, si procede alla licitazione privata per la fornitura di...

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE U.S.S.I. TORINO IX

Avviso di gara a licitazione privata

In esecuzione della deliberazione n. 104/72 del 20-1-1982, approvata dal Consiglio di Amministrazione della U.S.S.I. TORINO IX, si procede alla licitazione privata per la fornitura di...

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE U.S.S.I. TORINO IX

Avviso di gara a licitazione privata

In esecuzione della deliberazione n. 104/72 del 20-1-1982, approvata dal Consiglio di Amministrazione della U.S.S.I. TORINO IX, si procede alla licitazione privata per la fornitura di...

FONDO PROFESSIONALE

comunica le reti di collocamento

Il stato ampliato alla:

GAIC COMMISSIONARIA S.p.A.

La sottoscrizione potrà avvenire

in Sede

PROVINCIA DI TREVISO

Si rende noto a sensi dell'art. 7 della legge 17-2-1967 n. 80, che l'Amministrazione provinciale di Treviso, in esecuzione della deliberazione n. 104/72 del 20-1-1982, approvata dal Consiglio di Amministrazione della U.S.S.I. TORINO IX, si procede alla licitazione privata per la fornitura di...

REGIONE PIEMONTE UNITA' SANITARIA LOCALE n. 30

Avviso di gara a licitazione privata

In esecuzione della deliberazione n. 104/72 del 20-1-1982, approvata dal Consiglio di Amministrazione della U.S.S.I. TORINO IX, si procede alla licitazione privata per la fornitura di...

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE U.S.S.I. TORINO IX

Avviso di gara a licitazione privata

In esecuzione della deliberazione n. 104/72 del 20-1-1982, approvata dal Consiglio di Amministrazione della U.S.S.I. TORINO IX, si procede alla licitazione privata per la fornitura di...

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE U.S.S.I. TORINO IX

Avviso di gara a licitazione privata

In esecuzione della deliberazione n. 104/72 del 20-1-1982, approvata dal Consiglio di Amministrazione della U.S.S.I. TORINO IX, si procede alla licitazione privata per la fornitura di...

COMUNICATO BRAUN ITALIA RELATIVO AL PRODOTTO 30 QUICK STYLE COMPACT

ARRICCIACAPPELLI

I VENDITA IN ITALIA DAL MESE OTTOBRE 1987

UNITA' SANITARIA LOCALE n. 2 - SANREMO

Avviso di gara a licitazione privata

In esecuzione della deliberazione n. 104/72 del 20-1-1982, approvata dal Consiglio di Amministrazione della U.S.S.I. TORINO IX, si procede alla licitazione privata per la fornitura di...

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE U.S.S.I. TORINO IX

Avviso di gara a licitazione privata

In esecuzione della deliberazione n. 104/72 del 20-1-1982, approvata dal Consiglio di Amministrazione della U.S.S.I. TORINO IX, si procede alla licitazione privata per la fornitura di...

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE U.S.S.I. TORINO IX

Avviso di gara a licitazione privata

In esecuzione della deliberazione n. 104/72 del 20-1-1982, approvata dal Consiglio di Amministrazione della U.S.S.I. TORINO IX, si procede alla licitazione privata per la fornitura di...

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE U.S.S.I. TORINO IX

Avviso di gara a licitazione privata

In esecuzione della deliberazione n. 104/72 del 20-1-1982, approvata dal Consiglio di Amministrazione della U.S.S.I. TORINO IX, si procede alla licitazione privata per la fornitura di...

UNITA' SANITARIA LOCALE n. 2 - SANREMO

Avviso di gara a licitazione privata

In esecuzione della deliberazione n. 104/72 del 20-1-1982, approvata dal Consiglio di Amministrazione della U.S.S.I. TORINO IX, si procede alla licitazione privata per la fornitura di...

TESTING IN STATE'S

Week	Monday	Tuesday
C.C.T. 1/16/00	楊芳	李國
C.C.T. 1/16/00	陳建	陳文
C.C.T. 1/17/00	陳建	陳文
C.C.T. 1/18/00	李國	李國
C.C.T. 1/19/00	楊芳	楊芳
C.C.T. 1/20/00	陳建	陳建
C.C.T. 1/21/00	陳建	陳建
C.C.T. 1/22/00	陳建	陳建
C.C.T. 1/23/00	陳建	陳建
C.C.T. 1/24/00	陳建	陳建
C.C.T. 1/25/00	陳建	陳建
C.C.T. 1/26/00	陳建	陳建
C.C.T. 1/27/00	陳建	陳建
C.C.T. 1/28/00	陳建	陳建
C.C.T. 1/29/00	陳建	陳建
C.C.T. 1/30/00	陳建	陳建
C.C.T. 1/31/00	陳建	陳建

C.E.T. 5/7/80	101 00	101 70
C.E.T. 1/7/81	101 00	101 70
C.E.T. 5/7/81	101 00	101 70
C.E.T. 1/7/82	100 00	100 00
C.E.T. 1/2/83	100 00	100 00
C.E.T. 1/2/84	84 70	84 00
C.E.T. 1/2/85	84 00	84 00
C.E.T. 1/2/86	84 00	84 00
C.E.T. 1/2/87	83 00	83 00
C.E.T. 1/7/88	83 00	83 00
C.E.T. 1/2/89	82 00	82 00
C.E.T. 1/2/90	82 00	82 00
C.E.T. 1/2/91	81 00	81 00
C.E.T. 1/2/92	80 00	80 00
C.E.T. 1/2/93	79 00	79 00
C.E.T. 1/2/94	78 00	78 00
C.E.T. 1/2/95	77 00	77 00
C.E.T. 1/2/96	76 00	76 00
C.E.T. 1/2/97	75 00	75 00
C.E.T. 1/2/98	74 00	74 00
C.E.T. 1/2/99	73 00	73 00
C.E.T. 1/2/00	72 00	72 00
C.E.T. 1/2/01	71 00	71 00
C.E.T. 1/2/02	70 00	70 00
C.E.T. 1/2/03	69 00	69 00
C.E.T. 1/2/04	68 00	68 00
C.E.T. 1/2/05	67 00	67 00
C.E.T. 1/2/06	66 00	66 00
C.E.T. 1/2/07	65 00	65 00
C.E.T. 1/2/08	64 00	64 00
C.E.T. 1/2/09	63 00	63 00
C.E.T. 1/2/10	62 00	62 00
C.E.T. 1/2/11	61 00	61 00
C.E.T. 1/2/12	60 00	60 00
C.E.T. 1/2/13	59 00	59 00
C.E.T. 1/2/14	58 00	58 00
C.E.T. 1/2/15	57 00	57 00
C.E.T. 1/2/16	56 00	56 00
C.E.T. 1/2/17	55 00	55 00
C.E.T. 1/2/18	54 00	54 00
C.E.T. 1/2/19	53 00	53 00
C.E.T. 1/2/20	52 00	52 00
C.E.T. 1/2/21	51 00	51 00
C.E.T. 1/2/22	50 00	50 00
C.E.T. 1/2/23	49 00	49 00
C.E.T. 1/2/24	48 00	48 00
C.E.T. 1/2/25	47 00	47 00
C.E.T. 1/2/26	46 00	46 00
C.E.T. 1/2/27	45 00	45 00
C.E.T. 1/2/28	44 00	44 00
C.E.T. 1/2/29	43 00	43 00
C.E.T. 1/2/30	42 00	42 00
C.E.T. 1/2/31	41 00	41 00
C.E.T. 1/2/32	40 00	40 00
C.E.T. 1/2/33	39 00	39 00
C.E.T. 1/2/34	38 00	38 00
C.E.T. 1/2/35	37 00	37 00
C.E.T. 1/2/36	36 00	36 00
C.E.T. 1/2/37	35 00	35 00
C.E.T. 1/2/38	34 00	34 00
C.E.T. 1/2/39	33 00	33 00
C.E.T. 1/2/40	32 00	32 00
C.E.T. 1/2/41	31 00	31 00
C.E.T. 1/2/42	30 00	30 00
C.E.T. 1/2/43	29 00	29 00
C.E.T. 1/2/44	28 00	28 00
C.E.T. 1/2/45	27 00	27 00
C.E.T. 1/2/46	26 00	26 00
C.E.T. 1/2/47	25 00	25 00
C.E.T. 1/2/48	24 00	24 00
C.E.T. 1/2/49	23 00	23 00
C.E.T. 1/2/50	22 00	22 00
C.E.T. 1/2/51	21 00	21 00
C.E.T. 1/2/52	20 00	20 00
C.E.T. 1/2/53	19 00	19 00
C.E.T. 1/2/54	18 00	18 00
C.E.T. 1/2/55	17 00	17 00
C.E.T. 1/2/56	16 00	16 00
C.E.T. 1/2/57	15 00	15 00
C.E.T. 1/2/58	14 00	14 00
C.E.T. 1/2/59	13 00	13 00
C.E.T. 1/2/60	12 00	12 00
C.E.T. 1/2/61	11 00	11 00
C.E.T. 1/2/62	10 00	10 00
C.E.T. 1/2/63	9 00	9 00
C.E.T. 1/2/64	8 00	8 00
C.E.T. 1/2/65	7 00	7 00
C.E.T. 1/2/66	6 00	6 00
C.E.T. 1/2/67	5 00	5 00
C.E.T. 1/2/68	4 00	4 00
C.E.T. 1/2/69	3 00	3 00

[illegible]

Quarterly Average Receipts of Canadian Exported Goods						
	Atlantic	Indian	European	Asia	Africa	Australia
1900	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1901	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1902	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1903	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1904	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1905	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1906	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1907	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1908	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1909	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1910	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1911	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1912	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1913	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1914	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1915	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1916	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1917	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1918	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1919	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1920	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1921	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1922	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1923	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1924	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1925	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1926	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1927	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1928	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1929	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1930	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1931	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1932	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1933	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1934	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1935	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1936	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1937	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1938	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1939	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1940	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1941	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1942	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1943	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1944	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1945	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1946	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1947	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1948	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1949	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1950	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1951	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1952	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1953	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1954	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1955	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1956	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1957	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1958	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1959	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1960	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1961	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1962	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1963	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1964	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1965	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1966	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1967	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1968	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1969	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1970	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1971	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1972	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1973	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1974	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1975	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1976	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1977	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1978	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1979	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1980	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1981	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1982	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1983	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1984	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1985	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1986	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1987	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1988	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1989	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1990	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1991	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1992	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1993	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1994	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1995	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1996	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1997	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1998	1000	1000	1000	1000	1000	1000
1999	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2000	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2001	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2002	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2003	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2004	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2005	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2006	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2007	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2008	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2009	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2010	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2011	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2012	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2013	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2014	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2015	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2016	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2017	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2018	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2019	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2020	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2021	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2022	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2023	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2024	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2025	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2026	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2027	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2028	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2029	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2030	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2031	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2032	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2033	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2034	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2035	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2036	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2037	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2038	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2039	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2040	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2041	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2042	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2043	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2044	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2045	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2046	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2047	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2048	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2049	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2050	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2051	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2052	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2053	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2054	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2055	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2056	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2057	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2058	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2059	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2060	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2061	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2062	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2063	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2064	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2065	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2066	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2067	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2068	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2069	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2070	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2071	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2072	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2073	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2074	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2075	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2076	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2077	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2078	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2079	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2080	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2081	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2082	1000	1000	1000	1000	1000	1000
2083	1000	1000	1000	1000	1000	

DIRETTORE DI STABILIMENTO DI GRUPPO

(Rit. 81 10865)

La selezione è orientata verso Candidati di età intorno ai 35-45 anni, con una formazione culturale ed indirizzo tecnico, meglio se a livello universitario, in possesso di valide e significative esperienze di carattere tecnico-organizzativo capaci di guidare ed organizzare più unità produttive assicurando la corretta attuazione dei programmi di fabbricazione e logistica di gruppo secondo gli standard qualitativi predefiniti.

RESPONSABILE TECNOLOGIE ED INDUSTRIALIZZAZIONE

(Rit. 81 10865)

che in collaborazione con la produzione fornisce un supporto nell'ottimizzazione e razionalizzazione del lavoro, dei layout degli impianti e delle attrezzature. La ricerca è orientata verso Candidati che hanno maturato esperienze in progettazione presso realtà che adottano sistemi di produzione tecnologicamente avanzati e produzioni di piccola e media serie.

DIRETTORE DI STABILIMENTO

(sede lavoro Bolzano)

(Rit. 81 10857)

di quale i reparti e l'ingegneria di produzione e particolare riguardo produttività ed alla riduzione dei costi, di una unità di circa 60. Sarà suo compito assicurare il raggiungimento target produttivi con la sede centrale e gestire i Tecnici di Stabilimento. La selezione è orientata verso Candidati di età intorno ai 35-45 anni con buona esperienza in organizzazione, produzione, fortemente motivati, inserirsi in un lavoro dinamico ed in continua crescita. Si richiede posizioni che riportano direttamente all'Amministrazione Delegata Gruppo, la sede di lavoro è Torino, disponibilità a spostamenti presso gli stabilimenti produttivi. A garanzia della serietà della selezione, preghiamo i candidati di inviare la busta con la lettera e su busta con il Riti. di specifico interesse, dovranno pervenire alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI SISTEMI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

GIOVANE DIPLOMATO/A

II COMUNICAZIONE ED

età orientativa compresa tra i 20 ed i 30 anni, a preferibilmente con anche brevi nel campo della grafica legata COMUNICAZIONE IMMAGINE, che voglia, attraverso pianificati periodi di formazione ed addestramento, inserirsi in una struttura che può offrire sviluppi con contenuti professionali interessanti in un'attività multinazionale. La persona prescelta sarà assunta con contratto a tempo indeterminato. Sede di lavoro è Torino, con disponibilità a trasferire brevi sul territorio nazionale. La ricerca è dalla selezione. Le risposte, siglate su busta e su busta con il Riti. di 10861, dovranno pervenire alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI SISTEMI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

ESPERTO VENDITORE TECNICO ELETTRONICO

(Rit. 81 10864)

per l'azienda leader nel settore elettronico, con esperienza in vendite e assistenza tecnica, si richiede un esperto venditore tecnico elettronico. La risposta, siglata su busta e su busta con il Riti. di 10864, dovranno pervenire alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI SISTEMI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

CAPO REPARTO

(stampaggio materie plastiche e costampaggio inserti)

autonomo nella conduzione degli uomini e nell'organizzazione del reparto e capace di intervenire sulle macchine. La persona interessata deve possedere un'attenta supervisione, siglata su busta e su busta con il Riti. di 10862, dovranno pervenire alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI SISTEMI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

RESPONSABILE DI PRODUZIONE

(Rit. SP 10863)

che, operando alle dirette dipendenze dell'Amministrazione Delegata, gestisce i programmi e i lavori degli operai, garantendo lo standard qualitativo richiesto dal Cliente. Qualificato dall'esperienza e di conduzione del personale e la perfetta conoscenza dei processi produttivi di stampaggio grafico sono condizioni indispensabili per operare con successo nella posizione.

ESPERTO AMMINISTRATIVO

(Rit. SP 10863)

che operando in un'attività di tipo contabile pervenga a situazioni contabili e gestionali, garantendo la correttezza e l'attendibilità della contabilità. Conoscenza della contabilità e dei rapporti con i supporti del C.E.D. presso realtà analitiche e divisione dove è determinante l'apporto del singolo.



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI SISTEMI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

SOCIETA' FARMACEUTICA IMPORTANZA INTERNAZIONALE CERCA PROPAGANDA MEDICA UN RAPPRESENTANTE TECNICO SCIENTIFICO

che operi nelle province di Torino, Asti, Cuneo, Aosta. Residenza preferita: Torino.

Si offre: inquadramento industriale farmaceutica (14 mensilità), premio di produzione, incentivi, rimborso di spese di viaggio e di alloggio.

Si richiede: serietà, personalità dinamica, disposizione a viaggiare molto, età inferiore ai 40 anni, diploma di partito chimico o cultura a livello universitario.

L'annuncio è valido per candidati entro i 30 giorni.

Gli interessati dovranno inviare un dettagliato curriculum vitae (completo di referenze, richieste economiche, recapito telefonico): le risposte (recanti su busta e su busta con il Riti. di 98118) dovranno pervenire alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI SISTEMI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

ESPERTO NELLA SELEZIONE DI PERSONALE QUALIFICATO

Un'attenta SOCIETA' operante nel settore dei Servizi, di prim'ordine importanza sul piano nazionale, ci ha incaricati di ricercare:

che agirà con responsabilità nell'ambito delle funzioni Sviluppo Personale, effettuando le figure professionali a livello IMPIEGATIZIO E DIRIGENZIALE.

Il Candidato ideale è un laureato di 25-30 anni, con esperienza nel settore specifico. Sono richiesti di prim'ordine importanza un vivo interesse per i problemi di struttura e del Personale ed una spiccata predisposizione per i rapporti interpersonali.

Sono previste condizioni di inserimento in società con eccellenti prospettive di sviluppo economico e professionale.

I Candidati, cui si assicura la massima riservatezza, sono pregati di inviare un curriculum dettagliato, precisando le esperienze e le motivazioni alla posizione proposta. La risposta, corredata di recapito telefonico e Riti. SP 10862 sulla busta e sulla lettera, dovranno pervenire alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI SISTEMI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

PIEMONTE - Assessorato Provinciale - CONSORZIO PIEMONTE DI FORMAZIONE PER IL COMMERCIO ESTERO ED IL CENTRO ESTERO CAMERE COMMERCIO PIEMONTE indica un

altri impieghi per

QUADRI AMMINISTRATIVI IMPORT-EXPORT

La ricerca è indirizzata a 26 candidati con diploma di scuola media superiore quinquennale, preferibilmente ad indirizzo commerciale, conoscenza dell'inglese e possedimento di altre lingue straniere, dalle 18 alle 25 anni, di sesso maschile.

La durata circa sei mesi con frequenza obbligatoria a tempo pieno, parte in sede, parte in azienda. La materia d'insegnamento comprenderà: organizzazione aziendale, dogane e trasporti, valigie, norme e pagamento, e finanziamento dei crediti, problemi aspetti commerciali e contrattuali degli scambi internazionali, sistemi informativi aziendali.

La selezione sarà effettuata dalla PRAXI S.p.A. e la più assoluta riservatezza sarà garantita. Saranno prese in considerazione anche i candidati di nazionalità o i diplomati in possesso di significativa esperienza specifica. E' richiesta la residenza nella provincia indicata.



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI SISTEMI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

SETTORE FARMACEUTICO

Una delle più importanti Società del settore, caratterizzata da rapidità del lavoro, ha rilevanti investimenti e ricerca e gamma di prodotti particolarmente ampia e qualificata, ci ha incaricati di ricercare:

INFORMATORI TECNICO-SCIENTIFICI

la di TORINO.

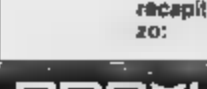
I Candidati ideali sono giovani laureati in discipline scientifiche (Farmacia, CTF, Chimica, Scienze biologiche e Veterinarie) preferibilmente in possesso di esperienza nel campo dell'informazione medica; saranno prese in considerazione anche i candidati di nazionalità o i diplomati in possesso di significativa esperienza specifica. E' richiesta la residenza nella provincia indicata.

L'azienda offre: accurato training iniziale e successivi aggiornamenti sui prodotti e sulle più avanzate tecniche di comunicazione.

costante supporto organizzativo ed umano da parte della Funzione Controllo e del Cap. area.

Inquadramento al più alto livello del CCNL chimico-farmaceutico: retribuzione di assoluto interesse, commisurata alla professionalità ed integrata da incentivi legati ai risultati; rimborso a più di 100 km ed auto aziendale.

La selezione sarà effettuata dalla PRAXI S.p.A. e la più assoluta riservatezza sarà garantita. Saranno prese in considerazione anche i candidati di nazionalità o i diplomati in possesso di significativa esperienza specifica. E' richiesta la residenza nella provincia indicata.



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI SISTEMI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

ASSISTENTI ALLA DIREZIONE GENERALE

PER LA FABBRICAZIONE

b) LAUREATO PER IL SETTORE COMMERCIALE ITALIA ED ESTERO

(Rit. SP 10824)

Il nostro Cliente è una industria di medio-piccola dimensione, produttrice di beni durevoli e presenti sul mercato nazionale e nei principali Paesi europei. L'Amministrazione della Società ritiene la necessità, nell'ambito di un normale piano di sviluppo generazionale della struttura, di reperire due figure professionali che possano nel medio termine intraprendere la carica di dirigenti responsabili nell'ambito dell'area tecnico-produttiva e delle vendite.

Le posizioni sono professionalmente molto stimolanti per giovani laureati con esperienza nel mondo del lavoro, motivati ad inserirsi in una realtà seria e dinamica dove potranno sviluppare un valido bagaglio di conoscenze ed esperienze di carattere generale per poi collocarsi in una funzione di linea con responsabilità gestionali.

Per la posizione commerciale è indispensabile una buona conoscenza della lingua inglese e di quella francese.

La sede di lavoro è TORINO.

La selezione sarà effettuata dalla PRAXI S.p.A. e la più assoluta riservatezza sarà garantita. Saranno prese in considerazione anche i candidati di nazionalità o i diplomati in possesso di significativa esperienza specifica. E' richiesta la residenza nella provincia indicata.



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI SISTEMI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

GRUPPO DI RICERCA E SVILUPPO FARMACEUTICO

leader nel mondo nel proprio settore, è interessato in un programma di potenziamento e sviluppo della struttura

DIVISIONE DIAGNOSTICI

di inserire

GIOVANI LAUREATI

in CHIMICA, SCIENZE BIOLOGICHE, FARMACIA, e TECNOLOGIE FARMACEUTICHE

per una carriera nel MARKETING nelle seguenti aree: ALESSANDRIA/ASTI/TORINO -

La posizione è particolarmente rilevante e interessante per giovani laureati, di età non superiore ai 30 anni, che vogliono sviluppare la propria professionalità in un'attività che preveda l'interazione con i contatti umani e alle pubbliche relazioni e che abbiano una valida preparazione di base e attitudine all'assunzione della responsabilità di un'attività autonoma.

Le persone prescelte saranno sottoposte a periodo di formazione, corso teorico e pratico e successivamente saranno operativi in cui è prevista la residenza.

Si offre: retribuzione al 7° livello - retribuzione nella fascia alta di mercato - 400 in full housing o rimborso chilometrico per le spese di trasporto - premi aggiuntivi fino al 50% della retribuzione lorda annua al raggiungimento di obiettivi commerciali prefissati.

L'azienda curerà direttamente le fasi della selezione.

Indicare la società con cui non si intende entrare in contatto ponendo la RUSERVATO sulla busta.

Inviare, per espresso, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e chiarendo chiaramente anche sulla busta AN 21847 ST alla:

ATHENA Research
via G.C. Sarbelloni 4 - 20122 Milano - telefono 02-741243

GRUPPO INDUSTRIAL DIRETTORE LOGISTICA

Società industriale, leader in Italia nel proprio settore e operante sul mercato europeo con struttura di Gruppo, al fine di rendere la sua organizzazione efficientemente adeguata alle strategie di sviluppo, ricerca:

Le principali responsabilità di questo Manager, che risponderà direttamente alla Direzione Generale o coordinerà i settori preposti ad Acquisti, Programmazione e Distribuzione, sono:

- proporre ed attuare la più efficace strategia di approvvigionamento e distribuzione, svolgendo una funzione di attiva integrazione tra le aree produttive e le aree commerciali della Società e delle collegati europei; ottimizzando le tecniche distributive in funzione delle caratteristiche dei mercati;

- definire e realizzare i più idonei sistemi di pianificazione e programmazione, armonizzando le esigenze di vendita e di produzione per stock con il massimo livello di redditività.

Si rivolgono a candidati dotati di elevato spessore professionale, abituati ad operare con ottica strategica in sistemi integrati.

La posizione prevede l'ingresso di un laureato in Ingegneria o in Economia con formazione specialistica, un'età compresa tra 40 e 45 anni e una qualificata esperienza maturata in realtà industriali medio-grandi, produttrici di beni di consumo durevoli, dinamicamente organizzati.

Un'ottima conoscenza della lingua inglese ed eccellenti doti manageriali completano il profilo del candidato ideale.

E' prevista l'inquadramento nella qualifica dirigenziale ed un livello collocato nella fascia alta di mercato.

La selezione sarà condotta con la massima riservatezza e nessun curriculum verrà trasmesso alla Società Cliente senza esplicita autorizzazione del candidato.

La sede di lavoro è Bassano.

Inviare curriculum dettagliato o prendere diretto contatto telefonico con la Ditta Paola Inzaghi di Price Waterhouse Associates Srl, Via della Signora 2A, 20122 Milano, tel. 02-5456411, citando il riferimento 2353P.

Price Waterhouse Associates



Leasimpresa

Società di leasing delle Private del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

MECCANICA

per potenziamento delle strutture:

Pos. 3301 **ADDETTI AL SETTORE COMMERCIALE E DI ANALISI FIDO**

che abbiano maturato esperienza e capacità di reporting. Sede di lavoro: Torino/Milano/Vercelli.

Pos. 3302 **ADDETTA/O CONTRATTI**

con buona esperienza in posizioni similari, che abbia integrato la propria attività in mansioni di datilografia, supporto elettronico, eventualmente anche esperienza segreteria. Sede di lavoro: Torino.

Pos. 3303 **ESPERTO/A CONTABILE**

con esperienza in operazioni contabili, carattere ordinario e problematiche fiscali in grado di operare con supporto EDP. Sede di lavoro: Torino.

Pos. 3304 **ADDETTI UFFICIO LEGALE**

che abbiano maturato esperienze nella gestione del contenzioso di rapporti in pre-contenzioso. La ricerca è estesa anche a candidati in possesso di discipline giuridiche con esperienze nel legale societario. Sede di lavoro: Torino.

Pos. 3305 **PROGRAMMATORE EDP**

linguaggi RPLII, COBOL che abbia maturato 2-3 anni di esperienza di cui almeno uno in ambiente EDP. Sede di lavoro: Torino.

Ritribuzione e livello inquadramento (CCNL settore Credito) commisurati all'effettiva capacità e esperienza maturata. I candidati, inviare dettagliato curriculum vitae, specificando anche la busta il n. di posizione.

PRAXI S.p.A. - Inform. Personale
Bogno 23 - TORINO

Elettronica
Piccola industria 50 km
Torino circa

tecnico
con esperienza progettazione e ingegneristica. Richiedono conoscenza elettronica generale e nozioni di elettronica. Assicurano buona retribuzione, possibilità di carriera e ambiente di lavoro sereno.

Contattare: Publintercom 7148
10100 Torino.

Lavorare è importante - Lavorare bene lo è ancora di più. Vendere è importante - Vendere bene lo è ancora di più.

Il nostro programma della vita per una chimica più pulita rende possibile l'ambiente. Il nostro programma della vita per una chimica più pulita rende possibile l'ambiente. Il nostro programma della vita per una chimica più pulita rende possibile l'ambiente.

PROGRAMMA QUALITÀ DELLA VITA

Il nostro programma della vita per una chimica più pulita rende possibile l'ambiente. Il nostro programma della vita per una chimica più pulita rende possibile l'ambiente. Il nostro programma della vita per una chimica più pulita rende possibile l'ambiente.

LINEA ECOLOGICA

Il nostro programma della vita per una chimica più pulita rende possibile l'ambiente. Il nostro programma della vita per una chimica più pulita rende possibile l'ambiente. Il nostro programma della vita per una chimica più pulita rende possibile l'ambiente.

CAPO CENTRO SISTEMA IBM

Si richiede buona conoscenza di IBM, parti di carrozzeria ed abitudine alla conduzione su strada.

PUBBLINTERCOM
10100 Torino

Dinamica società industriale, leader nel campo dell'ELETTRONICA e CONSUMO.

CAPO CENTRO SISTEMA IBM

(pos. A)

Si vogliono contattare degli ANALISTI ed ANALISTI/PROGRAMMATORI che hanno acquisito una valida esperienza interessando i principali procedimenti di carattere gestionale e che si sentono professionalmente preparati a guidare i collaboratori nell'ottimizzazione del Sistema Informativo Aziendale.

RESPONSABILE VENDITE ESTERO

(pos. B)

Si pensa ad una figura professionale di età intorno ai 30 anni, in possesso di una buona formazione culturale di base, di un inglese fluente, che ha maturato alcuni anni di esperienza in trattative commerciali di prodotti all'estero, avendo interconoscenza preferibilmente distributori, concessionari, grossisti. La persona prescelta sarà soprattutto responsabile e guidare una attività di vendita in Europa. E' necessario che operi con entusiasmo ed autonomia.

La risposta di specifico interesse dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - Inform. Personale
Bogno 23 - 10100 TORINO

Giovani ragionieri

Aziende rappresentanti importanti industrie automobilistiche, nell'ambito di un programma di sviluppo, ci hanno incaricato di ricercare **GIOVANI RAGIONIERI** da inserire con mansioni commerciali.

Requisiti richiesti: età inferiore a 30 anni - obblighi militari assolti - di patente di guida - desidero affermarsi professionalmente. I candidati selezionati disporranno di una formazione con l'uso della metodologia più moderna. La loro posizione sarà suscettibile di concrete possibilità di sviluppo. Le aziende di cui faranno parte privilegeranno una politica retributiva orientata alla valorizzazione e al riconoscimento dei risultati individuali.

Scrivere o telefonare a: **IFAS GRUPPO S.p.A.** - Centro finanziario-commerciale Autoveloci - Corso Principe Eugenio n. 3 - 10122 TORINO - Tel. 011/1400.

MESARTEAM systems

La MESARTEAM Systems appartiene al Gruppo MESARTEAM ed opera nell'ambito del SOFTWARE di BASE, del SOFTWARE d'AMBIENTE, della COMUNICAZIONE DATI e delle RETI di elaboratori eterogenei. Per la continua espansione su quest'area tecnologica, MESARTEAM ricerca **LAUREATI** in Informatica o Ingegneria o persone con esperienze significative nel ruolo di:

1) **SISTEMISTI**
DEC (VMS, RSX) - IBM (MVS, VM) - UNIX - RETI (DECNET, SNA, TCP/IP, X25, X400) - Data Base.

RESPONSABILI DI PROGETTO
in Base Software d'Ambiente

Per parità MESARTEAM è un'opportunità per esperienze qualificanti e diversificate, entrare in un ambiente giovane e culturalmente stimolante, utilizzare tecniche e metodologie avanzate, prepararsi oggi all'informatica di domani. Inviare curriculum dettagliato e recapito telefonico a:

MESARTEAM Systems S.r.l. - Direzione Personale
Via Vercelli 27 - 10148 Torino - Tel. 011/241111

GRUPPO INDUSTRIALE ITALIANO operante in settori caratterizzati da tecnologie avanzate che richiedono modelli innovativi nella gestione della risorsa umana. Intende assumere il personale sottoposto da inserire nella Direzione del Personale e Organizzazione presso la propria Sede di Torino.

RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Per ricoprire la posizione si richiede un'esperienza pluriennale maturata, preferibilmente, in aziende di grandi dimensioni e problematiche complesse anche di carattere internazionale. Il candidato dovrà gestire in autonomia tutte le procedure operative riguardanti l'amministrazione del personale avvalendosi di moderni supporti EDP. E' considerato requisito preferenziale la conoscenza della lingua inglese. Rif. 537.

ESPERTO DI ORGANIZZAZIONE

Il candidato ideale, laureato, dovrà aver maturato un'esperienza di 3-4 anni nell'area organizzativa di grandi aziende industriali e presso società di consulenza. Sarà considerato titolo preferenziale la conoscenza delle tematiche connesse alla ristrutturazione organizzativa in progetti di innovazione tecnologica.

GIOVANI LAUREATI

Entrare in un'azienda giovane e dinamica, maturare una buona esperienza, ricevere un adeguato training formativo nell'area di competenza e sviluppo del personale e nei rapporti sindacali e nell'organizzazione. Rif. 537.

Per le posizioni l'inquadramento e la retribuzione commisurati alle reali capacità ed esperienze acquisite. Gli interessati pregati di inviare un dettagliato curriculum alla PA Personnel Services - Lungotevere 44 - 00193 Roma - Il riferimento è interesse anche sulla busta e indicando «Riservato» se nella lettera di accompagnamento si desidera entrare in contatto.

PA Personnel Services

Milano, Via Torrelli, 40 - Tel. 02/45131 - Roma, Lungotevere Mellini, 44 - Telefono 06/47440



VITTORIA ASSICURAZIONI S.p.A.

Ricerca per le Province di Torino e Provincia:

Rif. A - 1 **RESPONSABILE RETE VENDITA**

Con la responsabilità dell'attuazione delle strategie commerciali, attraverso il coordinamento della rete distributiva.

Rif. B - 2 **CONSULENTI AMMINISTRATIVI**

Con il compito di gestire in autonomia l'immagine della Compagnia, acquisire in prima persona la nuova clientela, raggiungere gli obiettivi di business concordati.

Rif. C - 1 **PROFESSIONISTA ASSICURATIVO**

Al quale si richiede di essere:

- dinamico, giovane, collaborativo
- un'esperienza professionale significativa con ampia possibilità di sviluppo
- un'esperienza economica e lineare
- un'esperienza di grado di premiare i risultati.
- massima serietà
- esperienza di vendita possibilmente maturata nel settore.

Tutti i candidati dovranno inviare un dettagliato curriculum vitae (citando il riferimento di riferimento) a: PUBBLICOMPASS 7143 - 10100 TORINO

Società di consulenza operativa nei settori software gestionale, automazione industriale, ingegneria applicata e sistemi esperti, ricerca, nell'ambito di un ampio piano di potenziamento.

Rif. A - **AUTOMAZIONE INDUSTRIALE**

Esperienza significativa nel campo dei sistemi di produzione e/o della robotica.

Rif. B - **UNIX, C LANGUAGE e/o ORACLE**

Esperienza significativa nel campo dei sistemi di produzione e/o della robotica.

Rif. C - **IMS-CICS-DL/1 e/o IDMS-ADS/ONLINE**

Esperienza significativa nel campo dei sistemi di produzione e/o della robotica.

Rif. D - **NEOLAUREATI**

con buon curriculum accademico.

L'assunzione avverrà a condizioni economiche di equo interesse incrementale commisurate in funzione della produttività individuale e delle responsabilità nella conduzione del progetto, in un ambiente tecnologicamente avanzato, innovativo e al grado dell'aggiornamento e della diversificazione professionale.

Sede di lavoro Torino e provincia.

Inviare dettagliato curriculum, corredato di recente fotografia, a: PUBBLICOMPASS 7043 - 10100 TORINO

ricerca per stabilimento

DIPLOMATI TECNICI PER I SERVIZI DI FABBRICAZIONE

da inserire in propria struttura organizzativa con compiti tecnici, di conduzione del personale, dopo adeguato periodo di formazione a cura dell'Azienda.

Il possesso di diploma professionale è un requisito indispensabile. Il candidato deve essere pronto a lavorare in un ambiente di lavoro dinamico e stimolante.

La buona conoscenza della lingua italiana è un requisito indispensabile.

La buona conoscenza della lingua inglese è un requisito preferenziale.

Scrivere a: PUBBLICOMPASS 421 - 10100 TORINO

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Le aziende A.C. S.p.A. operano nel bene durvole di largo contenuto tecnico e potenziale proprio struttura in Torino e nella provincia del Piemonte/Liguria

2 FUNZIONARI

per contattare e consigliare la propria azienda.

richiede età 22-25 anni, diploma o laurea, ottima cultura umanistica. E' titolo preferenziale la provenienza dalle Facoltà di Architettura, Lettere o Accademia. Ed eventuali esperienze di vendita. Disponibilità a viaggiare, auto propria.

Si offre inserimento nell'organico della Società, corso di marketing, di come lavorare, di come più produttivo, incentivi, di Evitare l'assunzione con contratto di formazione.

Telefonare ore ufficio 011/558.8122.

Scrivere: Salento & C. S.p.A. - Via Cossiga 4 - 10131 Torino.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

Importante società produzione componenti meccanici e macchine a controllo numerico.

ella struttura di **_____** clienti **_____** pre e post-vendita.

È richiesta una esperienza di 2-3 anni, è gradita la **_____**

_____ sistemi operativi **_____** e/o **_____**. È titolo preferenziale la conoscenza di Data Communication in ambiente IBM.

SINTESI DEL JOURNAL

RIE LC **_____**

I candidati sono dei neo-laureati o neo-diplomati **_____** Informati-
ca. Conoscono il sistema operativo **_____** e alcuni linguaggi di
programmazione.

Per tutti i candidati costituisce titolo preferenziale la **_____**
e della lingua inglese.

I candidati si inseriranno in un ambiente dinamico in continua
espansione che offre notevoli opportunità professionali, soprat-
tutto in relazione a prodotti di elevato contenuto tecnologico.

L'azienda chiede collaborare con i consistenti della EFFOR
in dalle prime fasi della ricerca. Le persone interessate
sono pregate di inviare un curriculum vitae, indicando
anche sulle buste il riferimento al:
EFFOR S.r.l. - Via Cio Marchetti 11 - 20122 Milano

Gruppo
EFFOR
Elettrotecnica e Informatica
20122 Milano - Via Cio Marchetti 11



compensi in un unico pagamento
la traiettoria in avanti
...
... il -4x4- ci sono ovvi
... molte varianti. Sul
Toyota «Camry» si avvi-
adattarsi a cambiare il
stema di trazione integrale
seconda che... un con-

secondo che ■ ■ ■ ■ ■ preme
le l'ASSE. Come ■ ■ ■ ■ ■ vede, è
posto per tutti ■ ■ ■ ■ ■ idee. Ade-
so ■ ■ ■ ■ ■ tratta di vedere qu-
anto quella meglio accolta
dal pubblico. Chi compe-
ta l'ultima decisione.

Gianni Boglietti

telefonabile occorre lu
 febbraio alle ore 21,30
 l'istrutto **■ ■ ■ ■ ■** Ga
 Ferraris e **■ ■ ■ ■ ■** di
 cortesemente telefonare
 011/501.537, **■ ■ ■ ■ ■** scrivere
 Montaretta, corso Duca d
 Abruzzi 34 - 10128 To
 Silvio Montaretta M

Tensione fra i 17 mila dipendenti Comune, vietati gli straordinari

Circolare del prefetto: «C'è tanto troppo»

Da alcuni giorni, molti municipali, le 17 mila persone che lavorano nel Comune di Torino, non hanno più un orario normale. Il personale si divide in tre turni: «straordinari», nel turno che va dalle 18 alle 22, «normali», dalle 8 alle 18, e «notturni», dalle 22 alle 4. Il prefetto, nel suo decreto, ha vietato gli straordinari, ma non ha specificato se si applica solo al personale in servizio o anche a quello in ferie. Il Comune ha risposto che si applica solo al personale in servizio. Il prefetto ha risposto che si applica a tutti.

«A questo scopo, oggi l'assessore incaricato di coordinare le attività del Comune, ha convocato una riunione dei dirigenti, per discutere le modalità di attuazione del decreto prefettizio. Il Comune ha risposto che si applica solo al personale in servizio. Il prefetto ha risposto che si applica a tutti.

Di qui, la preoccupazione fra impiegati, vigili e addetti agli uffici tecnici, nei settori dove il personale è consolidato. Un'ora di straordinario è considerata un mezzo giorno di lavoro. Il Comune ha risposto che si applica solo al personale in servizio. Il prefetto ha risposto che si applica a tutti.

«Alcuni lavoratori», aggiunge l'assessore, «non sono in grado di lavorare in straordinario. Il Comune ha risposto che si applica solo al personale in servizio. Il prefetto ha risposto che si applica a tutti.

Durante i lavori di ristrutturazione dell'Astor Croto nell'ex cinema

Un ponteggio, forse rotto da un blocco di cemento agganciato a una gru, è rovinato in cortile. Danneggiate 12 auto - Il palazzo sarà «svuotato» e adibito ad uffici - Un'inchiesta del vigili del fuoco



Il ponteggio di tubi e assi piombato sulle auto in sosta nel cortile di via XX Settembre. I danni sono per lo meno di 12 milioni

Alcuni dei lavori, via XX Settembre, sono stati interrotti. Il ponteggio, che era stato montato per la ristrutturazione dell'ex cinema Astor, in via XX Settembre, è crollato. Il crollo ha provocato danni per almeno 12 milioni. Il palazzo sarà «svuotato» e adibito ad uffici. Un'inchiesta del vigili del fuoco è in corso.

L'opera consiste in: nello stesso edificio, dove si trovava il cinema, si sta montando un ponteggio. Il ponteggio, che era stato montato per la ristrutturazione dell'ex cinema Astor, in via XX Settembre, è crollato. Il crollo ha provocato danni per almeno 12 milioni.

L'opera consiste in: nello stesso edificio, dove si trovava il cinema, si sta montando un ponteggio. Il ponteggio, che era stato montato per la ristrutturazione dell'ex cinema Astor, in via XX Settembre, è crollato. Il crollo ha provocato danni per almeno 12 milioni.

Alla Continassa Stadio Porta I lavori

Lettera all'assessore all'Acqua

I lavori per il nuovo stadio della Continassa s'interromperanno la prossima settimana. L'assessore all'Acqua, ha risposto che si applica solo al personale in servizio. Il prefetto ha risposto che si applica a tutti.

Inchiesta del giudice istruttore in un grave episodio Prostituzione e uso carabiniere

Arrestato un brigadiere, ma sospeso dal servizio - La donna ha denunciato lui e altri due militari per «atti di libidine violenta» - Tre in corso Regina Margherita

L'equipaggio di una «gazzella» del nucleo radiomobili dei carabinieri (il brigadiere Antonio Luraschi, l'appuntato Aldo Antonucci, e un terzo militare) è denunciato da una prostituta per atti di libidine violenta. Il brigadiere è stato arrestato e sospeso dal servizio. La donna ha denunciato lui e altri due militari per «atti di libidine violenta».

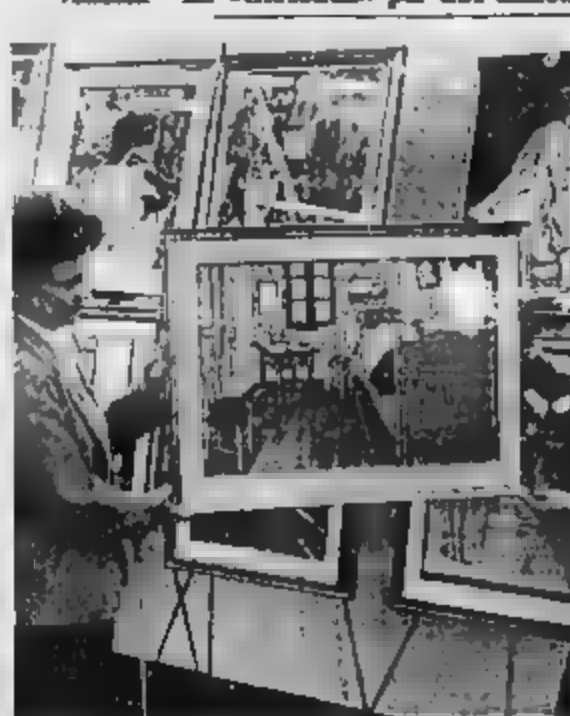
Poco dopo, sullo stesso posto arriva una volante poliziotto. La prostituta, che patteggiava con i carabinieri, ha denunciato i tre militari. Il brigadiere è stato arrestato e sospeso dal servizio. La donna ha denunciato lui e altri due militari per «atti di libidine violenta».

Il procedimento viene formalizzato e passa al giudice istruttore. Il brigadiere è stato arrestato e sospeso dal servizio. La donna ha denunciato lui e altri due militari per «atti di libidine violenta».

Il procedimento viene formalizzato e passa al giudice istruttore. Il brigadiere è stato arrestato e sospeso dal servizio. La donna ha denunciato lui e altri due militari per «atti di libidine violenta».

Quei «Carasoli» di Van Gogh dipinti da Cinzia Pavan

«Concord» mostra mercato - Autori sconosciuti copiano quadri celebri - Il mettono in vendita - La «Gioconda» per due milioni pagabili anche a - Gli organizzatori: «Un successo crescente»



Un milione e 700 mila lire, pagabili, previo un piccolo anticipo, anche a rate mensili: è il prezzo di «I girasoli» di Van Gogh. Una cifra ben diversa da quella che si pagava per l'originale. Le riproduzioni sono state realizzate da Cinzia Pavan.

«I girasoli» di Van Gogh, dipinti da Cinzia Pavan, sono stati messi in vendita. Il prezzo è di un milione e 700 mila lire, pagabili a rate mensili. Le riproduzioni sono state realizzate da Cinzia Pavan.

«I girasoli» di Van Gogh, dipinti da Cinzia Pavan, sono stati messi in vendita. Il prezzo è di un milione e 700 mila lire, pagabili a rate mensili. Le riproduzioni sono state realizzate da Cinzia Pavan.

RIEFICA DI PESCA LAGO ALICE SUPERIORE

(Iurea m 625 s.l.m.)

Uno splendido lago naturale nel verde della Valchiusella, lungo la Statale Alice Superiore-Lesegno-Lyrea, con limpide acque ricche di trote, persici, tinche, carpe... Il limitato numero di soci assicura tranquillità e relax.

SI PRENOTANO QUOTE ASSOCIATIVE PER L'ANNO 1988

La quota associativa annuale di L.550.000 dà diritto a 10 permessi da 10 capi caduno.

Per informazioni e prenotazioni:
Lago Alice Superiore tel. (0125) 78488
tel. (011) 6670338 (ore pasti)
tel. (011) 6192357 (ore ufficio)

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE

C.SO MONCALIERI, 17
TORINO
6520

GLI APPARTAMENTI LIBERI IN CITTA'

CONDOMINIO in via Principe Amedeo, 17. Appartamento di 3 camere, bagno, cucina, sala, veranda. Prezzo di vendita L. 1.200.000.000.

CONDOMINIO in via Principe Amedeo, 17. Appartamento di 3 camere, bagno, cucina, sala, veranda. Prezzo di vendita L. 1.200.000.000.

CONDOMINIO in via Principe Amedeo, 17. Appartamento di 3 camere, bagno, cucina, sala, veranda. Prezzo di vendita L. 1.200.000.000.

CASAMERCATO

C.M. D'AZEG - TORINO TEL. (011) 65.44.5

YANCHERIA - Via Lancia, 17. Appartamento di 3 camere, bagno, cucina, sala, veranda. Prezzo di vendita L. 1.200.000.000.

YANCHERIA - Via Lancia, 17. Appartamento di 3 camere, bagno, cucina, sala, veranda. Prezzo di vendita L. 1.200.000.000.

BECCIO

CALZATURE PER PIEDI DELICATI
p.zza Caraccioli 128 - Tel. 697.226

GRANDE
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI 20-70%

AVIS

CENTRO TRASFUSIONALE
Via Vercellina 1 - TORINO

WARRANTS

Scelti i cinque vincitori del premio «Lavorovada '87»

Quest'Ovada che lavora

Il riconoscimento a Gianluca Moccagatta, titolare di un noto pastificio, ai gestori del ristorante «La Volpina» Pinuccia Oddino e Stefano Murchio, al «coiffeur» Laura Parodi e Luciano Bisi



I cinque ovadesi a cui è stato assegnato il premio da sinistra, Laura Parodi e il marito Luciano Bisi, i coniugi Pinuccia e Stefano Murchio, Gianluca Moccagatta

OVADA — L'industriale Gianluca Moccagatta, titolare dell'omonimo pastificio, i coniugi Pinuccia Oddino e Stefano Murchio, e gli scocciatori signora Laura Parodi e Luciano Bisi, sono i cinque ovadesi a cui è stato assegnato il premio «Lavorovada '87» che sarà consegnato domenica nella magna dell'istituto «Bartolomeo» in via Orellana 24.

Il premio, istituito dal Comune di Ovada, è riservato alle attività produttive e commerciali che hanno dato un contributo allo sviluppo economico della città.

I nomi dei premiati sono: Gianluca Moccagatta, titolare del pastificio omonimo; Pinuccia Oddino e Stefano Murchio, gestori del ristorante «La Volpina»; Laura Parodi e Luciano Bisi, coiffeur; e Pinuccia e Stefano Murchio, scocciatori.

La «Volpina» è un ristorante di cucina tradizionale, aperto da Pinuccia e Stefano Murchio. Il pastificio di Gianluca Moccagatta produce pasta di semola di grano duro. Laura Parodi e Luciano Bisi gestiscono un coiffeur.

Pinuccia e Stefano Murchio sono scocciatori da molti anni. Il pastificio di Gianluca Moccagatta produce pasta di semola di grano duro.

Pinuccia e Stefano Murchio sono scocciatori da molti anni. Il pastificio di Gianluca Moccagatta produce pasta di semola di grano duro.

Pinuccia e Stefano Murchio sono scocciatori da molti anni. Il pastificio di Gianluca Moccagatta produce pasta di semola di grano duro.

Laura Garavelli, Tina e suor Carmela Ricci premiate oggi all'Arnoldi dal Cif Tre donne, tre vite dedicate agli altri

ALESSANDRIA — Tre donne, tre vite dedicate agli altri. Laura Garavelli, Tina e suor Carmela Ricci sono state premiate oggi all'Arnoldi dal Cif.

Laura Garavelli è una donna di molte facce. Tina è una donna di molte facce. Suor Carmela Ricci è una donna di molte facce.

Laura Garavelli è una donna di molte facce. Tina è una donna di molte facce. Suor Carmela Ricci è una donna di molte facce.

Laura Garavelli è una donna di molte facce. Tina è una donna di molte facce. Suor Carmela Ricci è una donna di molte facce.

Comincia questa sera al Valentia una serie di «misteriosi» spettacoli

Il brivido dell'imprevisto con le «Facce sconosciute»

Teatro, musica, cabaret? - «Trasformeremo il locale in un "Vascello fantasma"»

ALESSANDRIA — «Facce sconosciute» tutti i venerdì da questa sera al Valentia una serie di «misteriosi» spettacoli. Chi vuole correre qualche rischio e scoprire le sue «facce sconosciute» deve venire.

Il manifesto di richiesta di questo spettacolo è sul cartellone. Provocheremo la spalla all'obiettivo, nascondendo le «facce sconosciute» sul «Vascello fantasma».

Protagonista sarà il complesso «Punky tips», capite recite a «Doc», la ridiana «Ar-Bore» sulla Rete Due.

Ma insomma che cosa vedremo? «Vogliamo sfidare la vita culturale» protesta, offrire stimoli e ispirare ai nostri, insegnare a frequentare un locale in modo diverso: una balera tradizionale, il «Vascello fantasma» trasforma ogni venerdì, il locale è sempre diverso, l'atmosfera è la stessa.

Parliamo di un «Vascello fantasma» con approdi in imprevisto. I «misteriosi» spettacoli sono: «Facce sconosciute», «Vascello fantasma», «Vascello fantasma».

Gli appuntamenti

DISCOTECHES Si balla al Valentia. «Vog» di Alessandra e alla «Cometa» di Sala dove è di scena il lieto con l'orchestra Franco Bergamini. «Friday discotech» con apertine di mezzanotte al «Palladium Studio» di Terzo.

INCONTRO SUL VINO Il parlar della figura del vitigno urbano e della guardia municipale di paese questa sera alle 21 nella sala Municipale della Città di Terzo.

CONFERENZA «L'Albero» di Alessandra. Per il corso dell'Unità di Alessandra sulla società religiosa e sulla società civile oggi pomeriggio alla sala Ferraro del Teatro Comunale il professor Maurizio Quaspari parlerà sul tema: «Fondamentalismo islamico e stati laici: i diversi modelli di Stato e la modernizzazione del Corano».

CONFERENZA «L'Albero» di Alessandra. Per il corso dell'Unità di Alessandra sulla società religiosa e sulla società civile oggi pomeriggio alla sala Ferraro del Teatro Comunale il professor Maurizio Quaspari parlerà sul tema: «Fondamentalismo islamico e stati laici: i diversi modelli di Stato e la modernizzazione del Corano».

Due interessanti manifestazioni musicali dedicate ai giovani interpreti ed al filone contemporaneo

Prime note di «Primavera 88»

Stasera al Circolo culturale Palomar la stagione concertistica della scuola «Antonio Rebora» - In programma il quartetto di Elliot Carter - Altri cinque appuntamenti in calendario

ALESSANDRIA — Promossa dall'Assessorato comunale alla Cultura e dalla civica scuola di musica «Antonio Rebora», prende il via questa sera alle 21 la stagione concertistica «Primavera 88» denominata «Giovani interpreti».

La rassegna, che si svolgerà nella sala concerti di via San Paolo della Croce Rossa, comprende sei serate alle quali prendono parte tutti gli allievi della scuola ovadese.

Ad aprire la rassegna sarà il quartetto di clarinetti «Millet Carter» del maestro Giacomo Boave che è anche coordinatore della «Antonio Rebora». E' interessante notare che da allievi cresciuti nella scuola: Paolo (clarinetto piccolo), Giovanni Battista Ob-

vieri e Fabrizio Viotto (clarinetto in si), Gianfranco Leone (clarinetto). Il gruppo presenterà musiche di Byrd (Dance Inglesi), Albinoni (Sonata in la minore per quattro clarinetti), Arrieu (Cinque movimenti), Arrieu (Petite Suite) e Morlier (Nagasaki Jazz Suite per quattro clarinetti).

La seconda serata (11 marzo) sarà dedicata alla chitarra, dal '900 al '900, con le interpretazioni di altri tre giovani concertisti: Margherita, Giuseppe Hobba e Alessandra Pleroni. Una settimana dopo, il 18 marzo, si esibiranno invece i «Fiori di Rebora», con Putnam e Lussella (clarinetto), Tiziana e Sommariva (flauto), Luca Cer-

retti e Fabrizio Viotto (clarinetto in si), Gianfranco Leone (clarinetto). Il gruppo presenterà musiche di Byrd (Dance Inglesi), Albinoni (Sonata in la minore per quattro clarinetti), Arrieu (Cinque movimenti), Arrieu (Petite Suite) e Morlier (Nagasaki Jazz Suite per quattro clarinetti).

retti e Fabrizio Viotto (clarinetto in si), Gianfranco Leone (clarinetto). Il gruppo presenterà musiche di Byrd (Dance Inglesi), Albinoni (Sonata in la minore per quattro clarinetti), Arrieu (Cinque movimenti), Arrieu (Petite Suite) e Morlier (Nagasaki Jazz Suite per quattro clarinetti).

A Valenza i Dedalus e la musica «colta»

Stasera al circolo culturale Palomar

ALESSANDRIA — Musica contemporanea con i «Dedalus», questa sera 21.30 in via Melgara 18, presso il Circolo culturale Palomar promotori di varie iniziative, vanno dal jazz al cabaret, alla video performance.

La proposta di una musica colta, ovvero un approccio informale in cui il confronto avviene dalle ruote, accanto alla «classicità» — osserva il presidente del circolo, dottor — vuole essere una piccola «sintesi» di «colta» e «pop», di «classicità» e «pop», di «classicità» e «pop».

Oltre agli strumentisti Jorio (pianoforte), Massimo (viola), Mo (flauto) e T. G.

glisti (chitarra), protagonisti quattro giovani compositori che, pur presentando una «colta» e da un'identica matrice, ed esigenze molto diverse.

I brani proposti: Giulio Castagnoli, Pino Elio, Claudio Mantovani e Paolo Platano hanno tutti specificità precise, che vanno ricercate sul timbro di costruzione strutturale in cui il riferimento è musicale e volutamente sottinteso. Non a caso sono inseriti nel programma autori come Villa Lobos, Gershwin, Debussy, in un confronto di musiche non sempre fruibili anche dall'orecchio «pro-

Il Cartellone cinematografico e il taccuino

ALESSANDRIA — Ti presento un amico. AMERICA: il cinema di Michael Cimino, con Christopher Laszari. COMUNALE: Una donna nel sole. CORSO: Bye Bye Baby. CRISTALLO: Un amico. GALLERIA: Questa la mamma del bene. MODERNO: La vita è un sogno. con Dan Aykroyd, Walter Matthau.

ACQUI TERME
CRISTALLO: Lettere, con Dustin Hoffman.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Wall Street. POLITICA: La vita è un sogno. VITTORIA: Sola al 100.

LIQUORE
B. FORTI: Brutto nel buio.

NOVI LIQUORE
CRISTALLO: Un amico. MODERNO: Wall Street. POLITICA: La vita è un sogno. VITTORIA: Sola al 100.

OVADA
LUC: Wall Street. MODERNO: Wall Street. POLITICA: La vita è un sogno. VITTORIA: Sola al 100.

SCRIVIA
LARA: Wall Street. MODERNO: Wall Street. POLITICA: La vita è un sogno. VITTORIA: Sola al 100.

TORTONA
MODERNO: Wall Street. POLITICA: La vita è un sogno. VITTORIA: Sola al 100.

VALENZA PO
MODERNO: Wall Street. POLITICA: La vita è un sogno. VITTORIA: Sola al 100.

VOGHERA
MODERNO: Wall Street. POLITICA: La vita è un sogno. VITTORIA: Sola al 100.

ARLECCHINO
MODERNO: Wall Street. POLITICA: La vita è un sogno. VITTORIA: Sola al 100.

PARMA
MODERNO: Wall Street. POLITICA: La vita è un sogno. VITTORIA: Sola al 100.

BIBLIOTECA
MODERNO: Wall Street. POLITICA: La vita è un sogno. VITTORIA: Sola al 100.

CONFERENZE
MODERNO: Wall Street. POLITICA: La vita è un sogno. VITTORIA: Sola al 100.

LA BIBLIOTECA
MODERNO: Wall Street. POLITICA: La vita è un sogno. VITTORIA: Sola al 100.

PUBBLIKOMPASS
MODERNO: Wall Street. POLITICA: La vita è un sogno. VITTORIA: Sola al 100.



Alle tv
TELECITY - ITALIA
18.30: cartoon
19.00: cartoon
19.10: New York New York, Italia
20.30: Un amico
21.30: Wall Street
22.30: Wall Street
23.30: Wall Street

RASSEGNA INTERNAZIONALE DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI PER IL MANGIARE E IL BERE

1° SALONE DEL DEBUTTO PER LA PRIMA VOLTA CONFRONTO I VINI DELL'ULTIMA VITE

aziende espositrici, 360 vini del 1987 in 10.000 bottiglie per la degustazione strettamente riservata a ristoratori, albergatori, comunità e commercianti.

apertura al pubblico solo nei giorni 5 e 6

ORARIO: DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 19.30

FIERA DI GENOVA 5-10 marzo 1988

P.F.P. KENNEDY - 16129 GENOVA - TEL. (010) 53.911 - TELEX 211424 PIERGE I

Alla media «Manzoni» proteste dei genitori, troppi i rischi per i loro figli

Una scuola nel caos del traffico

Sotto **scelte** Comune per la viabilità - Via Pontida, dov'è situato l'istituto, è **di grande** transito - Vigili assenti nelle ore d'uscita d'entrata degli studenti - L'inquinamento acustico e i gas di scarico

Dibattito sulle nuove tecnologie

ALESSANDRIA — Le nuove tecnologie e le trasformazioni sociali che comportano sono al centro di un dibattito in programma stasera, alle 21 nella sala conferenze di via Padriotti 15. L'incontro, organizzato dall'Associazione Cattolica e dalla comunità parrocchiale della Madonna del Suffragio, ha per tema: «Nuove tecnologie, occupazione giovanile, solidarietà: prospettive per un futuro prossimo». Si propone di esaminare le ripercussioni etiche del cambiamento avvenuto nella società a causa delle rilevanti trasformazioni in atto in settori del mondo economico.

Interverranno: **Modena**, del Centro studi di ricerca; **Torino**, Barbara Vignati, del Consiglio generale della Cei; e **Dario Fornara**, vicepresidente dell'Unione Industriale. Particolare attenzione sarà riservata ai problemi dell'occupazione giovanile e al concetto di solidarietà, come scelta nella gestione delle realtà industriali.



Ieri, degli studenti della «Manzoni»: il vigile non c'è, un genitore

scelte il Comitato dei genitori. Gli allievi «Manzoni» sono i genitori 771. La partecipazione di volontari (oltre il 70 per cento), è stato eletto il presidente del comitato di gestione, Vincenzo Ognocchia, e responsabile del servizio, Ferraro. Si tratta dell'indagine qualità delle acque sorgive del territorio del Comune dell'Unità sanitaria.

Cinquantacinque le «fontanelle» che, durante il no di lavoro l'indagine è condotta con prelievi periodici nel corso di due semestri. Poi è stato oggetto dello studio dell'acqua sorgiva, poi sottoposta ad analisi chimico-fisiche e batteriologiche.

«L'indagine pubblica è completa», uno studio storico-bibliografico e da un'indagine caratteristiche chimiche, fisiche e geologiche delle acque sorgive. La pianimetria (che verrà diffusa in esemplari) in cui sono indicati la posizione di tutte le fontanelle e i nomi attribuiti dalla tradizione.

L'Unità sanitaria ■ Ovada ha realizzato ■ mappa di tutte ■ sorgenti situate nel ■ territorio

Viaggio alle fonti con acqua «doc»

Alle analisi chimiche e batteriologiche ■ affiancata una sezione ■ denominazioni popolari - C'è anche la «fontana Coppi», dove il Campionissimo ■ solito diastarsi



Ovada. L'acqua sgorga ancora nella piazzetta della Fontana

OVADA — Dopo la mappa dei torrenti balneabili e studio degli acquedotti, il servizio di Igiene pubblica dell'Unità sanitaria ha realizzato un'altra interessante studio: «L'acqua sorgiva». Il presidente del comitato di gestione, Vincenzo Ognocchia, e responsabile del servizio, Ferraro. Si tratta dell'indagine qualità delle acque sorgive del territorio del Comune dell'Unità sanitaria.

Cinquantacinque le «fontanelle» che, durante il no di lavoro l'indagine è condotta con prelievi periodici nel corso di due semestri. Poi è stato oggetto dello studio dell'acqua sorgiva, poi sottoposta ad analisi chimico-fisiche e batteriologiche.

«L'indagine pubblica è completa», uno studio storico-bibliografico e da un'indagine caratteristiche chimiche, fisiche e geologiche delle acque sorgive. La pianimetria (che verrà diffusa in esemplari) in cui sono indicati la posizione di tutte le fontanelle e i nomi attribuiti dalla tradizione.

Già nella prossima busta **troveranno l'«incentivo»** produttività '87

Casale, record del premio ai comunali

Rapinatore «dirottato»

lancia la foto alla Polizia

CASALE MONFERRATO — Un rapinatore «dirottato» ha lasciato l'ufficio postale di via Milano 3: dopo qualche ora è impadronito di una somma consistente, quindi è fuggito dimenticando una fotografia. Il rapinatore è stato arrestato dalla Polizia di Casale Monferrato. Il rapinatore è stato arrestato dalla Polizia di Casale Monferrato. Il rapinatore è stato arrestato dalla Polizia di Casale Monferrato.

CASALE MONFERRATO — L'accordo è stato firmato: le parti lo hanno accettato con soddisfazione. Nelle buste paga che saranno emesse a fine di questo mese i circa cinquemila dipendenti del Comune di Casale Monferrato troveranno un aumento del 10 per cento. L'accordo è stato firmato: le parti lo hanno accettato con soddisfazione.

«L'accordo è stato firmato: le parti lo hanno accettato con soddisfazione. Nelle buste paga che saranno emesse a fine di questo mese i circa cinquemila dipendenti del Comune di Casale Monferrato troveranno un aumento del 10 per cento. L'accordo è stato firmato: le parti lo hanno accettato con soddisfazione.

«L'accordo è stato firmato: le parti lo hanno accettato con soddisfazione. Nelle buste paga che saranno emesse a fine di questo mese i circa cinquemila dipendenti del Comune di Casale Monferrato troveranno un aumento del 10 per cento. L'accordo è stato firmato: le parti lo hanno accettato con soddisfazione.

Travolto mentre spinge l'auto in panne

OVADA — Un automobilista è stato travolto e ucciso da un camion mentre spingeva l'auto rimasta in panne. È accaduto nel pressi dell'area di servizio Borsella. La vittima è stato il signor Paolo, 52 anni, abitante a Bogliengo (Genova), in via De Marchi 33. A poche decine di metri dall'ingresso dell'area di servizio la «Ritmo» sulla quale viaggiava si è inceppata e l'uomo si è spingeva.

Qualche cultura per i volontari?

VALLENZA — Per conoscere i gusti della cittadinanza in tema di iniziative culturali il Centro comunale di Cultura ha predisposto un questionario: vengono elencate le iniziative finora varate nei diversi campi e si invitano gli interessati a indicare quali sono state le più gradite, restituendo poi il foglio.

Non paga l'albergo, denunciato

ALESSANDRIA — Mario Berzaghi, 28 anni, di Foggia, è stato denunciato al carabinieri per aver non pagato l'albergo. Il signor Berzaghi è stato denunciato al carabinieri per aver non pagato l'albergo.

Voghera, associati alla «Cartone»

VOGHERA — Oggi pomeriggio, nella sede dell'Associazione Industriale, si terrà un incontro tra la direzione dello stabilimento «Cartone» di Giovanni Piana e il sindacato. Si discuterà della proposta di ciclo continuo di lavorazione avanzata dall'azienda e delle conseguenti assunzioni di diciotto nuovi operai.

Novi, confermato segretario del pd

NOVI LIGURE — Gianni Malferrari è stato confermato segretario della sezione «Terre Teste» del pd. La più importante del Novese. La sua nomina è stata decisa dal Comitato direttivo e dai probiviri che hanno chiamato a fare parte dell'ufficio di segreteria Alfio Basso, Salvatore Campanile, Roberto Maselli, Bruno Minghini e Dario Sciantini.

La relazione all'assemblea degli orafi ■ Valenza

Per il gioiello italiano c'è il «pericolo giallo»

La grande concorrenza arriva da Hong Kong e da Taiwan

Dal profero i licenziamenti

RATO — È fissata per il 15 marzo, davanti al giudice del lavoro Maria Vittoria Ianni, l'udienza sul ricorso di una ventina di lavoratori contro i provvedimenti di licenziamento adottati nel loro confronti dalla divisione della «Tubi Gomma Torino» (ha sede in via Negri ed occupa un centinaio di addetti). I licenziamenti vennero decisi nel maggio dello scorso anno.

VALENZA — Una esposizione lucida ma al tempo stesso arida, il presidente dell'Associazione Orefici Valenza illustra all'assemblea dei soci, nella hall del Palazzo Mostre, l'attività svolta dal Consiglio nell'ultimo triennio. Portando cifre, riferisce che il presidente ha presieduto il comitato di qualità che è ormai pronto; la firma del protocollo d'intenti con l'Unione Industriale di Alessandria; la creazione di una commissione parlamentare a sostegno delle richieste in campo fiscale e no; l'accordo con l'Asso Oro per una promozione in Italia e una manifestazione delle manifestazioni fieristiche.

Il presidente ha poi ricordato le ultime iniziative: lo studio e la ricerca sul marchio di qualità che è ormai pronto; la firma del protocollo d'intenti con l'Unione Industriale di Alessandria; la creazione di una commissione parlamentare a sostegno delle richieste in campo fiscale e no; l'accordo con l'Asso Oro per una promozione in Italia e una manifestazione delle manifestazioni fieristiche.

AGENTE
cerchiamo per la provincia di TO-VA-NO-CA-VA-AL-...
... viene a privare su richiesta dei mediatori o su appuntamento...
... inquadramento di categoria...
... provvisoriamente superiore...
... della media...
Telefonare per sapere appuntamento a...
RUBICA 048/728.211

PRESTITI IN 24 ORE
fino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commerciali. Spese anticipate. Rimborso interessi a fine finanziamento.
Tel. 0131/...
Via Cavour 12 - ...
Ricevere collaboratori.

olivetti
Honeywell Bull
I nostri programmi IGSof
INFORMATICA GASTALDI
VERCELLI - VIA AGORDAT 14, TEL. 011/69753 - 63907

FRANCHISAMENTI IN 24 ORE
Commercianti, Artigiani, Dipendenti
medie aziende
CESSIONE V
LUNGO TEMPO PROTETTATI IN 8 GIORNI
LUNGO TEMPO EFFETTI
Tel. 0321 459.553 - 454.722

ANALISTA TEMPI E METODI
... approfondita esperienza in tutte le operazioni meccaniche macchine utensili tradizionali e C.N. montaggio macchine, carpenteria.
Lunga esperienza in lavoro di elaborazioni, ottimo preparatore di lavoro, analisi costi, preventivi, controllo, rendimenti.
Esamine proposte.
... - Pubblicità - ...

COMETA
HALL
Stabile 211 - SALE (AL)
Tel. (0121) 94.108

DISCOTECA
MILANO 5 MARZO
DOMENICA 6 MARZO
(domenica e sera)
GIOVEDÌ 7 MARZO
con i D.J. PAOLO e BENNY
BALLO LISCIO
VENERDÌ 8 MARZO
FRANCO BERGANINI
6 MARZO (sera)
NICKY RENNA

ARREDAMENTI
30, via Paleologi
Casale Monferrato

Sono in calo le vendite in Valle, ma non per gli estrogeni

La bistecca di qualità

Proposto un marchio di garanzia da un macellaio di Pont-Saint-Martin per tranquillizzare i clienti - La maggior parte degli animali macellati sono allevati in Valle o in Piemonte - I consumatori sono cauti, vogliono sapere da dove proviene la carne che intendono acquistare

AOSTA — «Il calo nella vendita della carne bovina è in atto già da alcuni mesi, ma è un fenomeno nazionale, non riguarda soltanto la Valle, né la vicinanza degli estrogeni con cui vengono gonfiati i vitelli. I consumatori attenti preferiscono la carne bianca: tacchino, pollo, coniglio, ma per questioni di dieta. C'è poi la moda del menù vegetariano. La sfiducia degli estrogeni non ci tocca. In questo, questo il giudizio di alcuni dirigenti di settore del supermarket della regione, che — assicurano — comprano soltanto carni nazionali, quindi immuni (perché la legge italiana vieta gli estrogeni) da farmaci per gonfiare i vitelli.

Il cliente è diventato comunque più cauto, s'informa, vuole sapere, guarda con attenzione il prodotto che intende acquistare. Lo rilevano quasi tutti i macellai, che in Valle hanno particolarità: la maggior parte macella in proprio bestiame nella regione o provenienti da fattorie del Piemonte. Dicono: macelleria Distretti di Aosta: «In genere i clienti chiedono carni ridotte, non vuole quelle provenienti dall'estero. Le vendite non sono calate, però il cliente domanda, desidera informazioni, quanto comprare. Anche i veterinari, sempre nel capoluogo, si preoccupano che qualche cliente ha avuto perplessità dopo notizie sugli estrogeni all'estero nell'in-



Aosta. Alcuni clienti attendono il loro macellaio di via Conte Crevin

levamento di bestiame da carne, ma non vi sono stati accessi. La carne viene quindi rigorosamente controllata, e vendiamo carne proveniente dall'estero. E a noi tocca rassicurarli. Abbiamo qualche incertezza nei primi giorni successivi alla notizia, poi c'è stata una ripresa. Resta comunque un po' di paura da parte dei consumatori, anche da parte di noi macellai. La prima fu poi a attestare.

Da Michele, ad Aosta, il calo è definito «stagionale». E da un mese che il lavoro non è in questo periodo. I clienti hanno fiducia perché uccido

io la bistecca di qualità, che è controllata dall'ufficio sanitario di Pont-Saint-Martin, poi dal veterinario, quindi viene prelevata la trachea e la prostata perché siano sottoposti a analisi. Chi uccide al macello può tranquillizzare i propri clienti.

anni negli anni, che non ha bisogno di essere "gonfiato" per crescere ancora.

Da Pont-Saint-Martin giunge invece la proposta di un marchio di qualità rilasciato da ufficiali sanitari per la carne in vendita. Dice infatti Bovolenta: «Questo degli estrogeni è una questione vecchia, che i clienti conoscono già. Certo qualche dubbio in più c'è stato. Occorre comunque selezionare di più la carne dei nostri allevatori».

Il negoziante dichiara che garantisce la vendita di prodotti esenti da estrogeni. Però a basso prezzo non si può pretendere la qualità, altrimenti si finirebbe come per lo scandalo del vino al macello: non si può vendere un bottiglione a mille lire a pretendere che è buono. Ci vuole una dichiarazione di garanzia del veterinario. Chi polemizza con i macellai e li accusa sbaglia: «Non si può a priori analizzare la carne. Si dovrebbe fare un quesito sperimentalmente».

La macelleria Amato di S. Michele tratta soltanto «carne selezionata». E' vero che c'è stato un certo allarmismo. Però non ha creato problemi. C'è un rapporto di fiducia tra negoziante e cliente. Se dico che c'è carne di buona qualità, non c'è da crederci. Per macellare, sempre sulla riviera delle Alpi, la vendita non normale, soltanto alcuni clienti chiedono spiegazioni e vogliono essere rassicurati. Piero Carati

L'avvocato di Paolo Giovannini parla di «processo politico»

Casinò, la difesa annuncia un «colpo di scena finale»

«Il casinò è stato solo un pretesto», dice Graziano Masselli - Il giudice: «E le prove?»

AOSTA — Paolo Giovannini, uno dei maggiori imputati del processo casinò insieme con Bruno Mai e Franco Chamonel, è in un alloggio ad Aosta. Studia gli atti processuali, le mille e più pagine del rinvio a giudizio, scrive una sorta di memoria che trasmette di volta in volta al suo difensore torinese, l'avvocato Graziano Masselli. Un lavoro puntiglioso che aiuta il legale a preparare la difesa, anzi l'accusa. Perché Masselli annuncia «un attacco frontale all'inchiesta». Spiega: «E' un conto la Valle. Il casinò è un pretesto. Di più, i giudici sono stati ingannati da alcuni pentiti pilotati da politici. Ripeto che i giudici erano comunque in



L'avvocato Graziano Masselli, che difenderà Paolo Giovannini

già. L'avvocato non vuole spingere di più, dice che il tema del processo sarà comunque questo: in aula rivelerà «la trama di joint-venture, partiti, diro, manovre», non prima, nessuna anticipazione, né tanto meno nomi.

La vicenda casinò che ha cambiato più l'aspetto durante l'inchiesta di quattro anni riserva il colpo di scena finale rispolverando l'ipotesi del «complotto politico». I pentiti dell'autonomia di cui si parlava all'indomani del 1980, il legale di Giovannini ne è certo. Tre scettici appaiono Bandrelli, che con Paolo Tanponi a fianco, ha condotto la lunga istruttoria al rinvio a giudizio

mentre: «La Sciarra non ha mai riconosciuto per alcun imputato il reato associativo, non è una sorpresa, dunque». L'avvocato torinese, però, nel ritenere «immediabile» la condanna della difesa. Nonostante rimangono soltanto due gli accusati di associazione a delinquere l'imputazione non cadrà di resto per essere contestato deve essere commesso da almeno tre persone perché si ritenesse a episodi con prima dell'arresto di Giovannini.

Graziano Masselli dice: «Credo che i miei colleghi che difendono Mai e Chamonel sottovalutino una questione di costituzionalità perché avevano una possibilità di non poter confrontarsi con i testi del mio cliente». La linea Masselli è bitorrione: da un lato sostiene la tesi per ora non suffragata da nulla; il completamento politico, tenera di responsabilità degli accusati. Ne è quanto pensa Masselli sul reato di associazione a delinquere, oltre che al tre ex manager del casinò e che riguarda il ricatto. E' un'arma strategica. Si sa che le contrattazioni finanziarie non rispondono da pretesti, ma non per considerate illecite. Enrico Martinet

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Chiese	Televisioni
AOSTA CORRADO: Dirty dancing, regia di Emilio Ardengo, con J. Grey, P. Swartz, G. Rhodes (Usa 1987). Ragazze americane degli anni 60 ancora, durante una vacanza, un nuovo modo di vivere a di danza. Orario: 18, 20, 22. ITALIA : classe violenta, regia di Christopher Cain, con J. Belushi, L. Gossel Jr. (Usa 1987). Professione a corso accesa l'incarico di insegnare in un corso di recupero per ragazzi disadattati e violenti. Orario: 18, 20, 22. Fiori lucide rosse	RAI 14 — Telegiornale delle 14 19.30 Obiettivo natura: spazio gioco Telegiornale della Valle d'Aosta RADIOUNO 7.20 La Valle da 11 13.10 La Valle da la Valle 14.30 Tre venti e tempi

Chamola, scopre alle
CHAMOLA — Il Comune di Chamola rischia l'isolamento dopo la decisione del personale della famiglia, che garantisce i collegamenti tra il paese e la Valtournenche, di sottrarsi dalle prestazioni di lavoro straordinario con conseguente dell'impianto, teri il capo dell'ufficio sociale della Regione, Walter Lilla, ed alcuni rappresentanti sindacali hanno incontrato gli addetti alla famiglia di Chamola per cercare di superare i problemi che nei giorni scorsi hanno dato il via all'agitazione. Il problema, già evidenziato in passato dai sindacati di categoria, riguarda la necessità di riorganizzare le prestazioni straordinarie per garantire il continuo dell'impianto funivario.

Due serate jazz a Corvinia
CORVINIA — Questa (alle 22 al «Des Guis») e domani sera (stessa ora, allo «Socch Club») il grande jazz farà sosta al Musonelli e i suoi solisti (Wilfred Coppola, alla batteria, e Aldo Vigorito, al contrabbasso) si esibiranno in un concerto che sta riscuotendo grande successo in Italia, dopo quelli ottenuti in

Il soccorso di un alpinista
AOSTA — L'elicottero protezione civile è intervenuto ieri mattina per recuperare nell'Alta Valtellina un dipendente Enel, Roberto Crevin, di 27 anni, vittima di un attacco di appendicite acuta. Il Crevin, dallo sbarco della diga di Pizzo Mulin dove stava lavorando, è stato trasportato all'ospedale di Aosta e ricoverato in attesa di essere sottoposto ad intervento chirurgico. La chiamata di soccorso è arrivata negli uffici della protezione civile mattina alle 8; circa un quarto d'ora dopo si è alzato in volo l'elicottero (pilota Mirko Rancato, specialista Claudio Chillo) con a bordo anche un medico. Alle 9 circa Roberto Crevin era già ricoverato nel reparto di chirurgia.

L'arrivo della fiaccola ■ piazza Chanoux ha aperto i campionati mondiali militari

Un tedoforo di nome Albarolo

Cerimonia con le squadre delle dodici nazioni partecipanti - Oggi in gara a Brusson e Courmayeur gli unici valdostani iscritti alle prove individuali, Marco (fondo) e (stalom gigante)

AOSTA — Alle 18.30 un grande applauso del pubblico ha accolto l'arrivo del tedoforo, il simbolo della pace, che ha salutato l'arrivo in piazza Chanoux di Aosta del tedoforo, il simbolo del Centro sportivo di Courmayeur. Marco Albarolo, campione del mondo di fondo e sono a Calgary nella 15 chilometri. Albarolo ha acceso il fiammifero, inaugurando i Campionati mondiali militari che per la prima volta si svolgono in Valle. L'Olimpiade del è stata da un centinaio di palloncini tricolori che hanno trasportato in cielo il piccolo mongolfiere e bandierine delle nazioni partecipanti.



Aosta. Il tedoforo in piazza Chanoux per l'inaugurazione dei campionati militari (Cervic)

La vigilia di Aosta che accoglie i militari di tutto il mondo. La giunta regionale era rappresentata dall'assessore Ferrin, il poi seguito dal saluto del generale Blagnier, capo di Stato Maggiore della Difesa. La dichiarazione di apertura dei giochi è stata del francese De Baselaire. Livio Butler, sottolineando con simpatia la presenza dei militari, ha ricordato che il più caloroso applauso ad un atleta durante i Campionati è in Val d'Aosta, da un pubblico entusiasta, pronto a saltare e urlare.

Le prime gare di questa trentesima edizione dei campionati mondiali militari con i tri e poligono e le elezioni patinate dei atleti del biathlon e del pattinaggio. I due dove oggi gareggeranno i fondisti, tra i quali anche Marco Albarolo.

Il quartier generale dei problemi di fuso orario dell'orario del Centro sportivo Esercito di Courmayeur Gianfranco Pulvra che da quando è tornato da Calgary continua a svegliarsi alle due di notte. Il quartier generale

manifestazione è la sostanziale Cesare Bellotti. Nell'ufficio gara del biathlon accolgono gli atleti e i rappresentanti delle squadre facendo da interpreti. Il «biathlon» è invece il tenente colonnello Valentino. Per il biathlon ha messo a disposizione la sua grande esperienza il colonnello Bellotti (un'istituzione) di questa specialità. Il primo ad abbracciare l'azzurro Joahnn Passer dopo la conquista della medaglia di bronzo. A Brusson gli organizzatori hanno avuto problemi di neve, risolti con il lavoro di circa cinquanta alpini guidati da Gianfranco Bellotti per venti giorni. Un lavoro che ha consentito l'arrivo perfetto svolgimento della prima gara. Il paese della d'Ayas ha accolto da trionfatore l'azzurro Passer e ha riservato applausi e entusiasmo per i suoi compagni di staffetta Kiem, Tschler e Zingerle, anche loro saliti sul terzo gradino del podio olimpico. G. S.

CONCESSIONARI FIAT E LANCIA PER LO SPORT CON LE... STELLETTE!

Ancora una significativa presenza nello Sport. Questa volta con le... stellette. I Concessionari Fiat e Lancia Autobianchi collaborano, con mezzi e attrezzature, all'organizzazione e allo svolgimento dei Campionati Militari di Sci 1988.

I Concessionari Fiat di Aosta sono:
SICAV - C.so Battaglione Aosta, 103 - Aosta
Tel. 0165/40146
ALPIMOTOR - C.so Ivrea, 129 - Aosta
Tel. 0165/34847
NUOVA AUTO ALPINA - Via Mazzini, 16
Aosta - Tel. 0165/362366

I Concessionari Lancia Autobianchi di Aosta sono:
AUTOPRESTIGE - C.so Ivrea, 43 - Aosta
Tel. 0165/362114
EMMEAUTO - Loc. Le Grand Chemin, 15
S. Christophe - Aosta - Tel. 0165/362345

CAMPIONATI MONDIALI MILITARI DI SCI

immobiliare AOSTA
Via De Tiller 1/A

AOSTA VIA TROTTECHEN
In ristrutturazione appartamento di soggiorno, cucina, due camere, bagno e cantina.

Da tre generazioni

vallacqua
le parfumeur
Via De Tiller, 5 - AOSTA

INTERREGIONALE - Attesa per Aosta-St-Vincent

Derby tra tifosi

Le dichiarazioni scaramantiche degli appassionati - Favoriti i biancocelesti - All'andata s'imposero i termali con un gol (contestato) di Cusano - Il ritorno con una formazione priva di cinque

AOSTA — Sarà un derby combattuto e ricco di emozioni oppure la strutturalmente risarcita domenica mattina sbadigli agli spettatori? Vista la situazione di classifica dell'Aosta e del Saint-Vincent l'incontro non si presenta certamente grama del globo. L'importanza della partita potrebbe poi contribuire a rendere ancora meno interessante la partita dal punto di vista tecnico. I rossoneri sono ultimi in classifica con quindici punti precedenti di tre lunghezze i termali. Al contrario potrebbe quindi anche un

mentre l'Aosta non può per continuare a sperare nella salvezza. I biancocelesti sono invece a un passo dalla promozione in Serie B. La partita sarà dunque un vero e proprio derby tra due squadre che si contendono la promozione in Serie B. La partita sarà dunque un vero e proprio derby tra due squadre che si contendono la promozione in Serie B.

rio Bastoni si trova con gli uomini contati. Oltre agli abbonamenti di Oregorio, Pezzilli e Duò i rossoneri saranno infatti privi degli squalificati Berravalle e Alessandro Bastoni. Nonostante le numerose assenze i tifosi aostani sono comunque certi di una vittoria capace di rilanciarli e di riscattare la sconfitta dell'andata. Domenica sera tornerà a un solo

punto dal Saint-Vincent e ben presto guarderemo i biancocelesti dall'alto. Al Paraggio il derby venne deciso da un tiro di Cusano che i difensori rossoneri assunsero essere stato deviato da Vigna con il centravanti termale deciso a contestare le affermazioni degli avversari. Più che la partita, assai deludente, fu proprio il gol del capitano biancocelesti a

movimentare i strati della. Si ripeterà domenica la polemica? I tifosi di augurano che questa volta sia il globo a prevalere anche se tutti sono convinti che l'importante risultato dell'incontro, l'andamento della classifica, non sarà influenzato dal derby. Il ritorno di Cusano e di altri giocatori di molto le chances di



I tifosi, durante il derby Aosta-Saint Vincent, battono in piedi per tentare la loro squadra

Sulle nevi del Bergamasco il medagliere ha raccolto scarsi allori

Forse in Valle i «Giochi» del 1989

Sci, da oggi i campionati per ragazzi

CERVINIA — Da oggi a domenica Cervinia è invasa dalle giovani promesse dello sci (dal 12 al 18 anni) impegnati nei campionati per ragazzi. Le aperture con il supergigante che prevede l'assegnazione del trofeo «Zeffireo Rosquet», domani sulla pista Cervinia si disputerà la gara gigante in cui il memoriale «Jolo Perucca» e l'attività giovanile delle società di Cervinia si completano.

Sulle nevi bergamasche si sono concluse le prove della diciannovesima edizione dei Giochi Invernali. Gioventù quale provate critiche per le eccessive tra le sedi di gara (Monte Rosa per la prova alpina, Schilpario per il fondo, Bergamo e Zanica per gli sport del ghiaccio). Ora si guarda alla prossima edizione: la Valle d'Aosta è la più accreditata ospitante.

La concorrenza è rappresentata da Bormio e Tignes, ci sono buone chances per la regione valdostana che rinunci a uno sci per di giocare la sua carta migliore per ottenere la ventisettesima edizione dei Giochi Invernali, quella appunto del prossimo anno. La decisione è stata probabilmente in occasione dei Giochi di corsa campestre a Gubbio. Il bilancio degli atleti valdostani della diciannovesima edizione non è stato certo ricco come lo è di bronzo. Nella medaglia d'argento e di bronzo. Nella medaglia d'argento e di bronzo.

Nadja Ducret era a 5 decimi del podio in quinta posizione. In campo femminile Cristina Lemstra è uscita molto male dal lancio ma, a seconda progressione, è cambiata al secondo posto a 7 decimi dall'atleta tedesca Schwaab. Valida Conto si è portata in testa per poi cedere a causa di un errore. Federica Bruchino ha poi concluso la frazione con un errore. Molte di più ci si aspettava dal biathlon. Gli unici «acuti» sono stati gli unici a quattro dopo tre incredibili errori al tiro e a tre errori. La frazione con un errore.

RUGBY - Toccato il fondo

La Gagliardi è spacciata?

Pesanti squalifiche per tecnici e giocatori

— «Ci presentati a Paraggio il formidabile per la decisione del giudice sportivo relativo alla partita contro l'Alessandria. Il rapporto arbitrale dell'incontro domenica fa il completamente falso e ci riporta all'ultimo posto della classifica visto che oltre alla perdita della partita ci è stato inflitto un punto di penalizzazione. Pinnocchio Tringali, allenatore della Gagliardi, fa il punto della situazione dopo la sconfitta subita a Paraggio nel campionato di serie C1 di rugby.

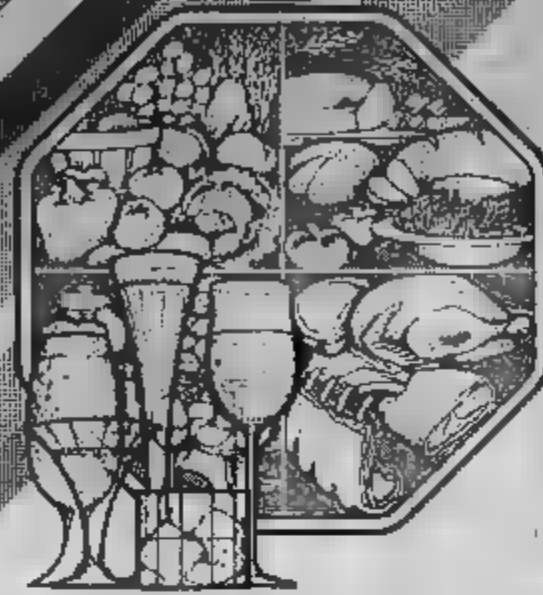
La Gagliardi si trova così di nuovo in fondo alla classifica a quota quattro, alle spalle di Alessandria, Mantova e Cesena. Presentiamo comunque il corso — dice il presidente Mirco Pasciolo — per tutelare l'immagine della società. Sorpresa è amareggiato per la sospensione di Penco che fungeva da guardiano. «Mi si accusa di aggressione all'arbitro mentre sono stato il primo a cercare di dividere il direttore di gara e Locatelli. Ci sono molti spettatori che possono testimoniare che il rapporto del signor Pasciolo è completamente fuori della realtà e, pertanto, farò i miei passi per dimostrare che non ho colpito l'arbitro. Ho fatto il possibile per difenderlo».

Assillato da mille problemi la Gagliardi si è presentata a Paraggio il solo tentativo di non incappare in una sconfitta troppo pesante. I giocatori hanno subito la costante pressione dei padroni di casa, che navigano nelle prime posizioni della graduatoria.

I giocatori hanno pagato a caro prezzo gli incidenti che si sono verificati durante il confronto con l'Alessandria e che hanno portato alla squalifica di cinquantacinque giorni di Tringali (per ingiurie) di quattro anni per Mercanti, di tre O'Kelly, e di due per O'Kelly. Pensiamo che tutto fosse finito — osserva l'allenatore — se non fosse intervenuta la sentenza del tribunale. Invece la notizia della sconfitta a Paraggio, il punto in classifica, le 500 mila lire e la sospensione per il giocatore Locatelli per il guardiano Penco hanno fatto che confermare la malafede

BIBE INTER FOOD

RASSEGNA INTERNAZIONALE DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI PER IL MANGIARE E IL BERE



1° SALONE DEL DEBUTTO PER LA PRIMA VOLTA A CONFRONTO I VINI DELL'ULTIMA VENDEMMIA

140 aziende espositrici, 360 vini del 1987 in 10.000 bottiglie per la degustazione strettamente riservata a ristoratori, albergatori, comunità e commercianti.

apertura al pubblico solo nei giorni 5 e 6 marzo

ORARIO: DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 19.30

FIERA DI GENOVA 5-10 marzo 1988

P. J.P. KENNEDY 1 - 16129 GENOVA - TEL. (010) 53.911 - TELEFAX FIERG 1

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Primavera d'Oro



Primavera ALFA

acquisti dall'1/3 al 31/3/88 ALFA 33 - ALFA 75

FINANZIAMENTI SENZA INTERESSI

ALFA 33 5.000.000
in rate da L. 278.000
ALFA 75 7.000.000
in 18 rate L. 389.000

PASSA ALL'ALFA... TI ASPETTANO...



ARA Concessionaria Alfa Romeo
Corso Ivrea 132 - AOSTA - Tel. 0165 40.029 - 40.329

FESTA DELLA DONNA DOMENICA ORE 21.30

All'ABBIGLIAMENTO

Ingresso e consumazione GRATUITA TUTTE LE DONNE OMAGGIO

Con lo SPECIALPRESTITO arredi di Più

CYRUS COMPANY imbottiti GI EFFE cucine CATTELAN cristalli BERNINI soggiorni

MOBILIFICIO VERRES (AO) Italy tel. 0125-920112

ARREDO CASA TIERI

Reg. America 35
11020 QUART (AO)
Tel. 0165 765.923
Vente a
LITTO
CAMERETTE - SOGGIORNI
MODERNI E MASSICCI
(si ritirano mobili usati)

QUESTA CASA con

5 - 11 richieste a per la prima volta
Grande di
"ARIA BOSCO"
DOMENICA - 14.30

"CHI TRINCA BALLO"

in diretta su RADIO - PATRIZIA
Ingresso L.
Ore 21 - Gran serata di ballo con l'orchestra
"I CARAVEL"
8 Marzo '88

FESTA DELLA DONNA

tutte le donne sono invitate - Ingresso L.
Dante e sagittari - Via Chabrière 96 - 11100 Aosta - 40.422

Immobiliare AOSTA

Immobiliare AOSTA
Via De Tiller, 1/A - AOSTA
Tel. 43.621
AOSTA - NEGOZIO
Vende muri di
regio. in nuova costruzione
Via M. 52. in tabaccheria in ristrutturazione vendesi
negozio m.

RUGBY - Toccato il fondo

VENDE SAINT-VINCENT

Alloggi in condominio da L. 54.000.000 a L. 200.000.000
Muri negozio libero con tre vetrine L. 20.000.000
Villino in Amey terreno L. 1.000.000.000
Villini nuovi tre camere, servizi, cantina, giardino da L. 1.000.000.000
Rustici con progetto approvato da L. 1.000.000.000 a L. 1.000.000.000

PONTREY

Rustico indipendente con accesso carrizo L. 35.000.000
Rustico indipendente con terreno, accesso carrizo L. 1.000.000.000

JOVENCAN

da per mq alloggio con box L. 1.000.000.000
Alloggio soggiorno/cucina, bagno, 2° camera habitabile nella L. 1.000.000.000

CEDE IN VALLE D'AOSTA

Bar/ristorante mur e azienda L. 350.000.000 + L. 90.000.000 + merce o c. L. 20.000.000
Villino L. 1.000.000.000

Villino L. 1.000.000.000

Avvisti azienda del 1970 hab. L. 33, 33, 33, 33 per combustibili, veicoli, computer, telefoni, elettrodomestici, piscina e terramorta in locali nuova costruzione L. 180.000.000 + merce

Basse e L. 1.000.000.000

Contratti colori e belle L. 80.000.000 merce centrale
bitter L. 120.000.000

PER OGNI ACQUISTO: dilazioni - mutui bancari - regionali agevolati - assistenza completa all'atto
SI RICERCA PERSONALE ESTERNO COLLABORATORE/SEGNALE PER POTENZIAMENTO ATTIVITA'
telefonare in orario ufficio

CO.V.IM 33.368

Arredati - Consegna entro 88. Soggiorno, 2 camere, doppi, cantina.
SARRE - Consegna entro 88. Soggiorno, cucina, 2 o 3 camere, bagno, cantina.
SARRE - Rustico varie dimensioni.
Struttura per casa bifamiliare con terreno fronte statale.
Posizione di mezzo da ristrutturare con progetto approvato.

Immobiliare Dimora

Immobiliare Dimora
DI FRONTE ALLA RAI
Via Chabrière, 57 - Tel. 397.200 - 11100 AOSTA

VENDITA ALLOCA - possibilità mutuo regionale

SARRE PIERRE: alloggi in nuovo fabbricato con garage
Soggiorno con angolo cottura, camera, bagno
Angolino con angolo cottura, 2 camere, bagno
SARRE - Cucina, 2 camere, bagno
SARRE - Cucina, 3 camere, 2 bagni
SARRE - Soggiorno con ang. cottura, 2 camere, bagno, cantina e garage
PENN: alloggio su due piani di mq 136 con garage

Oltre 2500 in corteo contro il blocco degli scrutini Aule vuote per protesta

Riuscita la seconda giornata di agitazione - In classe sono solo gli studenti del classico - Una delegazione consegnata una lettera-ultimatum in Provveditorato

ASTI - Ieri mattina gli studenti delle scuole superiori della città sono nuovamente scesi in corteo per protestare contro il blocco degli scrutini. Alla manifestazione hanno aderito tutti gli istituti con la sola eccezione del liceo classico "Alfieri". Un imponente corteo di circa 2500 giovani ha sfilato lungo corso Dante e piazza Alfieri, sino al Provveditorato. Una delegazione di studenti ha consegnato al funzionario Roberto Ragnasco della segreteria del Provveditorato Aldo Patrucco, presente in quanto impegnato a Roma presso il ministero, una lettera-ultimatum in cui si legge tra l'altro: «Costante la situazione di disagio, il collettivo studentesco chiede che entro martedì 5 marzo pervengano gravi concreti provvedimenti per sbloccare gli scrutini. Se ciò non fosse stato indetto per mercoledì 9 un nuovo sciopero».



Asti, ieri si è ripetuta la manifestazione degli studenti scelti. E' stata consegnata in Provveditorato una lettera ultimatum



Castiglione - siamo semplicemente degli studenti che scendono in piazza per riprendere il diritto allo studio. Ce l'abbiamo noi con gli insegnanti e con il Provveditorato».

Stamano all'Istituto Sella (segreteria d'istituto) non è emersa una sola studentessa - ha aggiunto Serena Schi-

laci - gli scrutini sono completamente bloccati. Il blocco degli scrutini è stato deciso dai ragazzi per esprimere le nostre idee. In molti studenti c'è la medesima determinazione: «Vogliamo che gli scrutini vengano fatti e che a giugno gli esami si possano svolgere regolarmente. Il nostro è un

movimento politico. Vogliamo poter studiare e basta», precisa Piero Pameri, uno studente del liceo (500 iscritti). «Alle 15 gli scrutini sono completamente bloccati», incalza Massimiliano Colaninno, un altro studente - non ci danno la parola». Dalla manifestazione di le-

ri mattina si è disciolta politicamente la Lega degli studenti medi (Fig) che organizzava invece uno sciopero per lunedì 7. Gli studenti si sono divisi in due gruppi: uno manifestando e l'altro partecipando alle lezioni. Il gruppo che non ha partecipato alle lezioni ha manifestato per le porte degli insegnanti perché nelle aule non c'erano i professori. Il gruppo che ha partecipato alle lezioni ha manifestato per le porte degli studenti perché nelle aule non c'erano gli studenti.

Gli abitanti del quartiere si troveranno questa sera Prata in assemblea

Il Consiglio di circoscrizione riunito in seduta straordinaria ha deciso di discutere con la popolazione su minori devianti, droga ed emarginati - Critiche e consensi al ruolo del mass-media - In libertà i ragazzi arrestati al Politeama

ASTI - Tutti gli abitanti di Prata sono convocati in assemblea per discutere i problemi del quartiere. Il Consiglio di circoscrizione (pci) ha deciso di discutere con la popolazione su minori devianti, droga ed emarginati. Critiche e consensi al ruolo del mass-media. In libertà i ragazzi arrestati al Politeama.

Il Consiglio di circoscrizione riunito in seduta straordinaria ha deciso di discutere con la popolazione su minori devianti, droga ed emarginati. Critiche e consensi al ruolo del mass-media. In libertà i ragazzi arrestati al Politeama.

Il Consiglio di circoscrizione riunito in seduta straordinaria ha deciso di discutere con la popolazione su minori devianti, droga ed emarginati. Critiche e consensi al ruolo del mass-media. In libertà i ragazzi arrestati al Politeama.

Il Consiglio di circoscrizione riunito in seduta straordinaria ha deciso di discutere con la popolazione su minori devianti, droga ed emarginati. Critiche e consensi al ruolo del mass-media. In libertà i ragazzi arrestati al Politeama.

Dibattito con il cappellano del «Ferrante Aperti» Anche Canelli s'interroga

CANELLI - Emarginazione, piccola delinquenza, droga o, in una parola ormai di uso comune, «devianza giovanile»: questi sono i termini che hanno accompagnato la discussione con il cappellano del «Ferrante Aperti».

CANELLI - Emarginazione, piccola delinquenza, droga o, in una parola ormai di uso comune, «devianza giovanile»: questi sono i termini che hanno accompagnato la discussione con il cappellano del «Ferrante Aperti».

CANELLI - Emarginazione, piccola delinquenza, droga o, in una parola ormai di uso comune, «devianza giovanile»: questi sono i termini che hanno accompagnato la discussione con il cappellano del «Ferrante Aperti».

Elezioni scolastiche

Dai primi risultati vittoria delle liste cattoliche - Cisl e Cgil superano le

Grosseto - Ieri mattina gli studenti delle scuole superiori della città sono nuovamente scesi in corteo per protestare contro il blocco degli scrutini. Alla manifestazione hanno aderito tutti gli istituti con la sola eccezione del liceo classico "Alfieri". Un imponente corteo di circa 2500 giovani ha sfilato lungo corso Dante e piazza Alfieri, sino al Provveditorato. Una delegazione di studenti ha consegnato al funzionario Roberto Ragnasco della segreteria del Provveditorato Aldo Patrucco, presente in quanto impegnato a Roma presso il ministero, una lettera-ultimatum in cui si legge tra l'altro: «Costante la situazione di disagio, il collettivo studentesco chiede che entro martedì 5 marzo pervengano gravi concreti provvedimenti per sbloccare gli scrutini. Se ciò non fosse stato indetto per mercoledì 9 un nuovo sciopero».

Grosseto - Ieri mattina gli studenti delle scuole superiori della città sono nuovamente scesi in corteo per protestare contro il blocco degli scrutini. Alla manifestazione hanno aderito tutti gli istituti con la sola eccezione del liceo classico "Alfieri". Un imponente corteo di circa 2500 giovani ha sfilato lungo corso Dante e piazza Alfieri, sino al Provveditorato. Una delegazione di studenti ha consegnato al funzionario Roberto Ragnasco della segreteria del Provveditorato Aldo Patrucco, presente in quanto impegnato a Roma presso il ministero, una lettera-ultimatum in cui si legge tra l'altro: «Costante la situazione di disagio, il collettivo studentesco chiede che entro martedì 5 marzo pervengano gravi concreti provvedimenti per sbloccare gli scrutini. Se ciò non fosse stato indetto per mercoledì 9 un nuovo sciopero».

Giovani donne in carcere per omicidio

ASTI - Assoluzione per insufficienza di prove: questa la sentenza del tribunale, emessa mercoledì sera del confronto dei due nomi: Cesare Laffont, 34 anni, e Giorgio Gallo, 28 anni, di Asti, accusati di rapina aggravata e continuata, estorsione, sequestro di persona.

Giovani donne in carcere per omicidio

ASTI - Assoluzione per insufficienza di prove: questa la sentenza del tribunale, emessa mercoledì sera del confronto dei due nomi: Cesare Laffont, 34 anni, e Giorgio Gallo, 28 anni, di Asti, accusati di rapina aggravata e continuata, estorsione, sequestro di persona.

Giovani donne in carcere per omicidio

ASTI - Assoluzione per insufficienza di prove: questa la sentenza del tribunale, emessa mercoledì sera del confronto dei due nomi: Cesare Laffont, 34 anni, e Giorgio Gallo, 28 anni, di Asti, accusati di rapina aggravata e continuata, estorsione, sequestro di persona.

Spettacoli taccuino

ASTI
LUGO: La visione del Salotto, di M. Bellacchio (drammatico).
POLITEAMA: La striscia dei poliziotti, di M. Bellacchio (drammatico).
NIZZA
LUGO: La visione del Salotto, di M. Bellacchio (drammatico).
POLITEAMA: La striscia dei poliziotti, di M. Bellacchio (drammatico).
NIZZA
LUGO: La visione del Salotto, di M. Bellacchio (drammatico).
POLITEAMA: La striscia dei poliziotti, di M. Bellacchio (drammatico).
NIZZA

MEZZA ANNIBALE

Concessionaria per Asti e S. Damiano d'Asti
ASTI - Via Caluso 13 - Tel. 0141 33.301
S. DAMIANO D'ASTI - Via A14
Tel. 0141 975.381

CINEMA RITZ ASTI

VENERDI' DOMENICA

LA RUCCHIA ROCK CLUB

Sabato 5
L'OFFICINA di Torino
prevendita L'Escondida ALBA

Carnevale Castagnolese

IL CARVE' STRAVEJ
Sabato 5 20
CENONE DANZANTE
Domenica 6 marzo ore 14
SFILATA CARNEVALESCA
CASTAGNOLE LANZE

Agenti monomandatari

per ASTI

BIBE INTER FOOD

RASSEGNA INTERNAZIONALE DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI PER IL MANGIARE E IL BEVERE

1° SALONE DEL DEBUTTO

PER LA PRIMA VOLTA A CONFRONTO I VINI DELL'ULTIMA VITICOLTURA

140 aziende espositrici, 300 vini del 1987 in 1000 bottiglie per la degustazione strettamente riservata a ristoratori, albergatori, comunità e commercianti.

apertura al pubblico solo nei giorni 5 e 6 marzo

ORARIO: DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 19.30

FIERA DI GENOVA

5-10 MARZO 1988

P. J.F. KENNEDY 1 - 16129 GENOVA - TEL. (010) 53.911 - TELEX 271426 FIERGE I

Viaggio lungo il Bormida: i problemi, la gente, le industrie

«Cocktail di 31 veleni»

All'Acna si difendono: «I nostri scarichi sono nei limiti della legge Merli» - Ma le analisi su prelievi fatti la notte hanno scoperto nell'acqua di Cengio pericolose: 31 veleni al

Per la discarica di Pianrocchetta

ai dirigenti dell'Acna

CENGIO — Numerose comunicazioni giudiziarie sono state inviate nei giorni scorsi ad alcuni dirigenti dell'Acna di Cengio.

Il procuratore di Savona, Michele Russo, le ha notificate all'attuale direttore dello stabilimento, Giancarlo Savorelli, e a due suoi predecessori, Franco Gonnati e Nicola Giancola, che hanno mantenuto l'incarico nel periodo 1981-1982.

Il segreto istruttorio impedisce di sapere le motivazioni esatte, ma sembra certo siano legate a indagini in corso da parte dei carabinieri di Cengio su episodi di prelievi inquinanti attribuiti all'Acna di Cengio.

Più invece le comunicazioni giudiziarie inviate, sempre nei giorni scorsi, dal pretore di Ceva, Maria Margherita Zuccolini, nell'ambito dell'inchiesta in corso sulla discarica di Pianrocchetta, posta a cavallo tra i territori comunali di Cengio e Ceva.

Dopo le sette comunicazioni inviate due settimane fa a dirigenti dell'Acna, per violazione della legge che vieta lo smaltimento dei rifiuti tossici e nocivi, altre due sono state recapitate in questi giorni a Dario Pellizzari e Michele Mastella, responsabili di epoche successive dello smaltimento dei rifiuti dell'Acna.

Il primo marzo la dottoressa Zuccolini, accompagnata dal comandante carabinieri di Saliceto e da un funzionario dell'Ufficio provinciale di igiene della provincia di Savona, ha fatto un sopralluogo nella discarica di Pianrocchetta.

E' deciso che, alla fine di marzo, i tecnici dell'Acna, lunedì prossimo, saranno fatti prelievi di materiale che sarà poi analizzato. Lo scopo è di individuare se ci siano sostanze tossiche e nocive tra i 180.000 metri cubi di rifiuti scaricati dall'Acna dal 1977 al 1983.

La commissione edita di Cengio ha intanto accolto la richiesta dell'Acna per un ampliamento del depuratore ecologico: i lavori, per una spesa di 800 milioni, partiranno al più presto.

B. M.

DAL NOSTRO RIVISTO

SALICETO — «Volete poi l'inferno? E' qui a Saliceto. Poi lo si vede nel Cuneese, a Vestina e a Bubbio, nell'Asiglietta, il Bormida inquinato, l'aria respirata è inquinata, le acque sono morte da decenni, la campagna è impregnata di fenoli».

Un giovane Saliceto, descrive il fiume di un fiume e di una valle. Il Bormida, scorre lento, periferia del paese, l'acqua è scura, i riflessi sul fondo sono neri.

Prima, il ponte, la borgata Brignolletta, lo scenario è quasi apocalittico: le grosse vasche dell'Acna, lo scarico di acqua nel fiume, i fiumi che si disperdono nella valle. Il letto del fiume è molto stretto, pieno di arbusti; le tracce del fiume sono nelle stabilimenti chimici si vedono da questo piccolo ponte che da Cengio porta alla campagna.

All'Acna, alcuni, dicono che, dopo il trattamento nell'impianto, l'acqua è pulita, molto pulita, del parametro imposti dalla legge Merli.

I fatti da Antonio Vigani, responsabile delle relazioni esterne, e da Gianfranco Soffitto, ingegnere, si riferiscono alle rilevazioni dell'87: il mercurio, il rame, il solfuro, il fosforo, le stesse cifre sono contestate da Massimo Vigani, biologo. Acqui Ter-

In prima linea nella lotta contro il chimico targato Montedison.

Dice Saliceto: «Abbiamo fatto eseguire dal professor Nano, docente alla facoltà di farmacia di Torino, alcuni prelievi notturni subito dopo le 23.00. Nelle acque sono state trovate trentacinque sostanze chimiche, dall'anilina al benzofenone. La tabella A, l'Acna, è una chimera».

La voce dell'Acna: l'azienda ha speso una trentina di miliardi per la realizzazione del depuratore biologico, l'impianto che, diciamo, l'anno, tutto attorno allo stabilimento sono state realizzate trincee per evitare infiltrazioni e percolamenti. L'azienda, in tre valori: la produzione, puntare al miglior impatto ambientale, arrivare a standard di sicurezza.

Vigani è categorico: «La nostra è un'azienda che produce e che è compatibile con l'ambiente, che vuole rispettare il territorio. Non è vincente politica che voglia far chiudere la fabbrica, si dovrebbe una richiesta che appartiene all'intera valle».

Seguendo il corso del fiume, costeggiando le rive che lambiscono, dopo Saliceto, Camerano, Moncalvo, i discorsi sono altri. E un altro il fiume che abbiamo partendo da Bardone.

Piergiorgio Giacchino, sindaco di Camerano, sostiene: «Il fiume è morto. I scarichi dell'Acna sono a valle. A' Alagari quello ufficiale si, ma ci sono scoli, perdite, infiltrazioni. Come si? Qui a Camerano, a Gornale e Moncalvo, abbiamo rischiato di abituarci a vivere con un fiume morto. Un fiume che ha ucciso una valle, la sua economia, la possibilità di vivere e di lavoro».

Nelle acque si spediscono paura e rabbia, politica e voglia di vedere la parola fine. Bruno Bruna e Paolo, giovani di Cengio, sostengono che l'Acna se ne frega del fiume, nonostante depuratori, impianti biologici, non c'è stato qualche passo avanti, non è sufficiente per una popolazione che porta i segni dell'inquinamento, che muore di più che altrove di cancro (un dato smentito).

Ma non è proprio miglione? A Cortemilia il fiume passa in mezzo al paese, la vecchia pontina di ferro è un punto di osservazione privilegiato.

Elio Rigo, ecologo dilettante, qualche cambiamento l'ha notato, qualche traccia positiva la indica. «Dopo quarant'anni è ritornato un uccello, il cinghiale, qualche pesce si è fatto vedere. Sono i cavedani, i pesci più resistenti. Il Bormida era l'acqua sporca, tanti uccelli migratori, tanti animali si trovano anche il marino pescatore. I pesci li hanno tenuti lontani».

Il fa un esempio: la rondine, per fare i nidi, utilizzava la terra del Bormida. Poi hanno smesso, il gusto e l'odore del fenolo era repellente anche per loro. Conferma Rigo: «Adesso le rondini ritornano ad usare la sabbia del fiume. Cosa è stato per noi il fiume? Una piazza naturale, un piccolo paradiso. Poi sono arrivati l'inquinamento e la morte. Tornare a vivere? Qualche segnale è stato, ma la strada è ancora lunga».

Luigi Guglielmo

di protesta

CORTEMILIA — Un convegno e una marcia: così la Valle Bormida dirà basta, per l'ennesima volta, all'inquinamento del fiume.

Il primo appuntamento per il Bormida è nel Salotto parrocchiale di San Michele, a Cortemilia, con inizio alle 14.30, al terra il convegno «Valle Bormida: un progetto per la rinascita», con quindi relazioni.

Poi la marcia di protesta, domenica 20, alle 14.30, allo stabilimento di Cengio.

(L. S.)

ECONOMICI

AGGIUSTI Tariffe: vendita alloggio in zona grande signora, soggiorno, camera da letto, cucina, bagno, ripostiglio e cantina. L. 45.000.000. Tel. 0173 81.197. SMOOTCHICO: nuovo corso, nuovo prezzo, grande magazzino, vendita, nuovo 0141 725.128.

AGGIUSTI Tariffe: vendita alloggio in zona grande signora, soggiorno, camera da letto, cucina, bagno, ripostiglio e cantina. L. 45.000.000. Tel. 0173 81.197. SMOOTCHICO: nuovo corso, nuovo prezzo, grande magazzino, vendita, nuovo 0141 725.128.

AGGIUSTI Tariffe: vendita alloggio in zona grande signora, soggiorno, camera da letto, cucina, bagno, ripostiglio e cantina. L. 45.000.000. Tel. 0173 81.197. SMOOTCHICO: nuovo corso, nuovo prezzo, grande magazzino, vendita, nuovo 0141 725.128.

AGGIUSTI Tariffe: vendita alloggio in zona grande signora, soggiorno, camera da letto, cucina, bagno, ripostiglio e cantina. L. 45.000.000. Tel. 0173 81.197. SMOOTCHICO: nuovo corso, nuovo prezzo, grande magazzino, vendita, nuovo 0141 725.128.

AGGIUSTI Tariffe: vendita alloggio in zona grande signora, soggiorno, camera da letto, cucina, bagno, ripostiglio e cantina. L. 45.000.000. Tel. 0173 81.197. SMOOTCHICO: nuovo corso, nuovo prezzo, grande magazzino, vendita, nuovo 0141 725.128.

AGGIUSTI Tariffe: vendita alloggio in zona grande signora, soggiorno, camera da letto, cucina, bagno, ripostiglio e cantina. L. 45.000.000. Tel. 0173 81.197. SMOOTCHICO: nuovo corso, nuovo prezzo, grande magazzino, vendita, nuovo 0141 725.128.

AGGIUSTI Tariffe: vendita alloggio in zona grande signora, soggiorno, camera da letto, cucina, bagno, ripostiglio e cantina. L. 45.000.000. Tel. 0173 81.197. SMOOTCHICO: nuovo corso, nuovo prezzo, grande magazzino, vendita, nuovo 0141 725.128.

AGGIUSTI Tariffe: vendita alloggio in zona grande signora, soggiorno, camera da letto, cucina, bagno, ripostiglio e cantina. L. 45.000.000. Tel. 0173 81.197. SMOOTCHICO: nuovo corso, nuovo prezzo, grande magazzino, vendita, nuovo 0141 725.128.

AGGIUSTI Tariffe: vendita alloggio in zona grande signora, soggiorno, camera da letto, cucina, bagno, ripostiglio e cantina. L. 45.000.000. Tel. 0173 81.197. SMOOTCHICO: nuovo corso, nuovo prezzo, grande magazzino, vendita, nuovo 0141 725.128.

AGGIUSTI Tariffe: vendita alloggio in zona grande signora, soggiorno, camera da letto, cucina, bagno, ripostiglio e cantina. L. 45.000.000. Tel. 0173 81.197. SMOOTCHICO: nuovo corso, nuovo prezzo, grande magazzino, vendita, nuovo 0141 725.128.

AGGIUSTI Tariffe: vendita alloggio in zona grande signora, soggiorno, camera da letto, cucina, bagno, ripostiglio e cantina. L. 45.000.000. Tel. 0173 81.197. SMOOTCHICO: nuovo corso, nuovo prezzo, grande magazzino, vendita, nuovo 0141 725.128.

AGGIUSTI Tariffe: vendita alloggio in zona grande signora, soggiorno, camera da letto, cucina, bagno, ripostiglio e cantina. L. 45.000.000. Tel. 0173 81.197. SMOOTCHICO: nuovo corso, nuovo prezzo, grande magazzino, vendita, nuovo 0141 725.128.

AGGIUSTI Tariffe: vendita alloggio in zona grande signora, soggiorno, camera da letto, cucina, bagno, ripostiglio e cantina. L. 45.000.000. Tel. 0173 81.197. SMOOTCHICO: nuovo corso, nuovo prezzo, grande magazzino, vendita, nuovo 0141 725.128.

AGGIUSTI Tariffe: vendita alloggio in zona grande signora, soggiorno, camera da letto, cucina, bagno, ripostiglio e cantina. L. 45.000.000. Tel. 0173 81.197. SMOOTCHICO: nuovo corso, nuovo prezzo, grande magazzino, vendita, nuovo 0141 725.128.

AGGIUSTI Tariffe: vendita alloggio in zona grande signora, soggiorno, camera da letto, cucina, bagno, ripostiglio e cantina. L. 45.000.000. Tel. 0173 81.197. SMOOTCHICO: nuovo corso, nuovo prezzo, grande magazzino, vendita, nuovo 0141 725.128.

AGGIUSTI Tariffe: vendita alloggio in zona grande signora, soggiorno, camera da letto, cucina, bagno, ripostiglio e cantina. L. 45.000.000. Tel. 0173 81.197. SMOOTCHICO: nuovo corso, nuovo prezzo, grande magazzino, vendita, nuovo 0141 725.128.

AGGIUSTI Tariffe: vendita alloggio in zona grande signora, soggiorno, camera da letto, cucina, bagno, ripostiglio e cantina. L. 45.000.000. Tel. 0173 81.197. SMOOTCHICO: nuovo corso, nuovo prezzo, grande magazzino, vendita, nuovo 0141 725.128.

AGGIUSTI Tariffe: vendita alloggio in zona grande signora, soggiorno, camera da letto, cucina, bagno, ripostiglio e cantina. L. 45.000.000. Tel. 0173 81.197. SMOOTCHICO: nuovo corso, nuovo prezzo, grande magazzino, vendita, nuovo 0141 725.128.

AGGIUSTI Tariffe: vendita alloggio in zona grande signora, soggiorno, camera da letto, cucina, bagno, ripostiglio e cantina. L. 45.000.000. Tel. 0173 81.197. SMOOTCHICO: nuovo corso, nuovo prezzo, grande magazzino, vendita, nuovo 0141 725.128.

AGGIUSTI Tariffe: vendita alloggio in zona grande signora, soggiorno, camera da letto, cucina, bagno, ripostiglio e cantina. L. 45.000.000. Tel. 0173 81.197. SMOOTCHICO: nuovo corso, nuovo prezzo, grande magazzino, vendita, nuovo 0141 725.128.

AGGIUSTI Tariffe: vendita alloggio in zona grande signora, soggiorno, camera da letto, cucina, bagno, ripostiglio e cantina. L. 45.000.000. Tel. 0173 81.197. SMOOTCHICO: nuovo corso, nuovo prezzo, grande magazzino, vendita, nuovo 0141 725.128.

AGGIUSTI Tariffe: vendita alloggio in zona grande signora, soggiorno, camera da letto, cucina, bagno, ripostiglio e cantina. L. 45.000.000. Tel. 0173 81.197. SMOOTCHICO: nuovo corso, nuovo prezzo, grande magazzino, vendita, nuovo 0141 725.128.

MOSTRA DI

SERPENTI VIVI

(oltre 500 esemplari)

Ragni velenosi e scorpioni

Presso

EXPOSALONE PIAZZA ALFIERI

dal 4 marzo al 3 aprile 1988
orari: dalle 8,30 alle 13,00
dalle 15,00 alle 23,00

Da oggi all'Exposalone la mostra sui

Avere un boa per amico

Forse tutto dipende dal primo serpente, quello della mela del peccato originale. I rettili in genere hanno goduto di simpatia: spesso li si ha all'idea perfida e dell'inganno.

Eppure non esiste animale più innocuo e serpente, dicono, appassionati e giungono: «Sono misteriosi e per questo fa paura». Un'occasione per conoscere i serpenti è Expo-Natura che apre oggi venerdì nell'Exposalone di piazza Alfieri. La rassegna è organizzata dal Centro di ricerca e documentazione scientifica ecologica di Sondrio, un gruppo di appassionati della natura ed in particolare di rettili ed insetti, che da tempo si dedica solo alla raccolta, anche di serpenti, la cura e lo studio di questi animali. I bastimenti saranno aperti per un mese di tempo: rimarrà aperta sino al 3 aprile, tutti i giorni, con l'ingresso dalle 8,30 alle 13,30, dalle 14,30 alle 23, i biglietti di ingresso costano 3 mila, i ridotti e i mila gli interi. Per le colaresche verrà praticato un prezzo speciale: 2 mila lire.

E' una delle più grosse di rettili e

sauri in Italia — tiene a precisare uno degli organizzatori, Paolo Luigi Canoni —: esposti circa 200 esemplari di serpenti, sauri, insetti e oltre 300 rettili e anfibi preparati. Ogni banchetta è corredata da illustrazioni; lo è e soprattutto di di-

gnitività e scientifica.

Tra le «curiosità» della mostra 3 King Cobra, i serpenti reali, lunghezza 4 metri e 40; il poderoso Pitone Molurus, assolutamente non velenoso in grado di stritolare tra le sue spire qualsiasi rettile velenosissimo con i coccodrilli; ma ad Expo-Natura in questi giorni festeggia anche un «feto evento»: proprio il giorno dell'arrivo di un rettile del piccolo scorpione che vengono portati a spasso dalla scorpione nell'apposita cas-

ta preparata per

I serpenti, in generale, soffrono la confusione — spiega Schneider, veterinario dell'associazione —: «Non necessitano, sono abbastanza timidi: un terrario di un quinto della loro lunghezza è sufficiente, e abbisognano di cibo, acqua, settema-

La cosa più importante è rispettare la temperatura del terrario».

La cosa più importante è rispettare la temperatura del terrario».

La cosa più importante è rispettare la temperatura del terrario».

La cosa più importante è rispettare la temperatura del terrario».

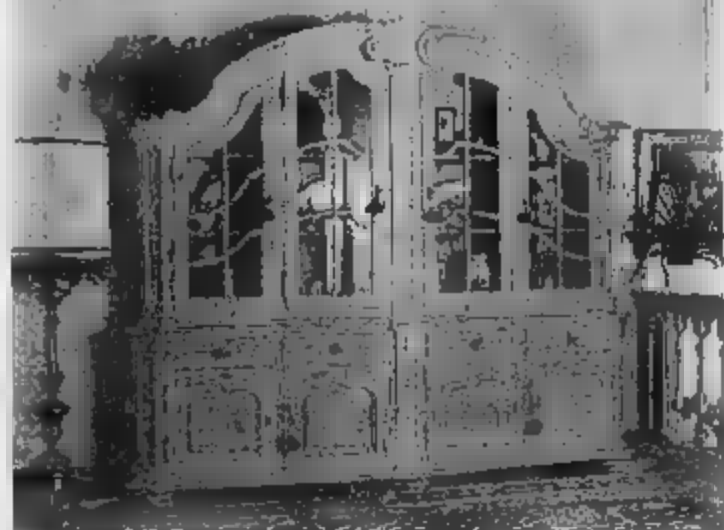
La cosa più importante è rispettare la temperatura del terrario».

La cosa più importante è rispettare la temperatura del terrario».

La cosa più importante è rispettare la temperatura del terrario».

JUG GIUSEPPE

ARREDAMENTI, MOBILI D'ARTE, ANTICHITA'



Restauro
Lavorazioni su misura
Agli sposi... la tradizione

Via Ospedale 14 - Tel. 0141 32.103
Torino 130 - Tel. 0141 215.609 - ASTI

CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA

8.000.000
SENZA INTERESSI
O SUPERBOLLO
GRATIS
FINO AL 9 APRILE



CITROËN BX. NIENTE PUO' FERMARLA.

Mentre la tecnologia di altre auto spesso si ferma alla vecchiaia, BX vi sorregge con il record di della sua e con l'irresistibile primizia di confort e sicurezza delle sue esclusive innovazioni idro-pneumatiche regolabili.

Con il suo motore di 1100 cc, BX vi offre una velocità massima di 170 km/h, e un consumo di 10,5 litri a 90 km/h. Con il suo cambio a 5 marce, BX vi offre una velocità massima di 170 km/h, e un consumo di 10,5 litri a 90 km/h.

Con il suo motore di 1100 cc, BX vi offre una velocità massima di 170 km/h, e un consumo di 10,5 litri a 90 km/h. Con il suo cambio a 5 marce, BX vi offre una velocità massima di 170 km/h, e un consumo di 10,5 litri a 90 km/h.

Con il suo motore di 1100 cc, BX vi offre una velocità massima di 170 km/h, e un consumo di 10,5 litri a 90 km/h. Con il suo cambio a 5 marce, BX vi offre una velocità massima di 170 km/h, e un consumo di 10,5 litri a 90 km/h.

Con il suo motore di 1100 cc, BX vi offre una velocità massima di 170 km/h, e un consumo di 10,5 litri a 90 km/h. Con il suo cambio a 5 marce, BX vi offre una velocità massima di 170 km/h, e un consumo di 10,5 litri a 90 km/h.

Con il suo motore di 1100 cc, BX vi offre una velocità massima di 170 km/h, e un consumo di 10,5 litri a 90 km/h. Con il suo cambio a 5 marce, BX vi offre una velocità massima di 170 km/h, e un consumo di 10,5 litri a 90 km/h.

Con il suo motore di 1100 cc, BX vi offre una velocità massima di 170 km/h, e un consumo di 10,5 litri a 90 km/h. Con il suo cambio a 5 marce, BX vi offre una velocità massima di 170 km/h, e un consumo di 10,5 litri a 90 km/h.

Con il suo motore di 1100 cc, BX vi offre una velocità massima di 170 km/h, e un consumo di 10,5 litri a 90 km/h. Con il suo cambio a 5 marce, BX vi offre una velocità massima di 170 km/h, e un consumo di 10,5 litri a 90 km/h.

Con il suo motore di 1100 cc, BX vi offre una velocità massima di 170 km/h, e un consumo di 10,5 litri a 90 km/h. Con il suo cambio a 5 marce, BX vi offre una velocità massima di 170 km/h, e un consumo di 10,5 litri a 90 km/h.

Con il suo motore di 1100 cc, BX vi offre una velocità massima di 170 km/h, e un consumo di 10,5 litri a 90 km/h. Con il suo cambio a 5 marce, BX vi offre una velocità massima di 170 km/h, e un consumo di 10,5 litri a 90 km/h.

Con il suo motore di 1100 cc, BX vi offre una velocità massima di 170 km/h, e un consumo di 10,5 litri a 90 km/h. Con il suo cambio a 5 marce, BX vi offre una velocità massima di 170 km/h, e un consumo di 10,5 litri a 90 km/h.

Con il suo motore di 1100 cc, BX vi offre una velocità massima di 170 km/h, e un consumo di 10,5 litri a 90 km/h. Con il suo cambio a 5 marce, BX vi offre una velocità massima di 170 km/h, e un consumo di 10,5 litri a 90 km/h.

Con il suo motore di 1100 cc, BX vi offre una velocità massima di 170 km/h, e un consumo di 10,5 litri a 90 km/h. Con il suo cambio a 5 marce, BX vi offre una velocità massima di 170 km/h, e un consumo di 10,5 litri a 90 km/h.

Con il suo motore di 1100 cc, BX vi offre una velocità massima di 170 km/h, e un consumo di 10,5 litri a 90 km/h. Con il suo cambio a 5 marce, BX vi offre una velocità massima di 170 km/h, e un consumo di 10,5 litri a 90 km/h.

Con il suo motore di 1100 cc, BX vi offre una velocità massima di 170 km/h, e un consumo di 10,5 litri a 90 km/h. Con il suo cambio a 5 marce, BX vi offre una velocità massima di 170 km/h, e un consumo di 10,5 litri a 90 km/h.

Con il suo motore di 1100 cc, BX vi offre una velocità massima di 170 km/h, e un consumo di 10,5 litri a 90 km/h. Con il suo cambio a 5 marce, BX vi offre una velocità massima di 170 km/h, e un consumo di 10,5 litri a 90 km/h.

Con il suo motore di 1100 cc, BX vi offre una velocità massima di 170 km/h, e un consumo di 10,5 litri a 90 km/h. Con il suo cambio a 5 marce, BX vi offre una velocità massima di 170 km/h, e un consumo di 10,5 litri a 90 km/h.

Con il suo motore di 1100 cc, BX vi offre una velocità massima di 170 km/h, e un consumo di 10,5 litri a 90 km/h. Con il suo cambio a 5 marce, BX vi offre una velocità massima di 170 km/h, e un consumo di 10,5 litri a 90 km/h.

Concessionaria Citroën per Asti e Provincia

COVAUTO

C.so Dante 114 - ASTI - Tel. 0141 212.720 - 214.055

1

marzo 1994, unilaterale
depositi 1994, cauzione
1994, fondo spese di cui
1994. La vendita verrà effe-
tuata nelle sale 1994 pub-
bliche udienze 1994 Tribuna-
le 1994 Imperie.
Imperia il 1994

IL CANCELLIERE
DIRIGENTE
1.to dir. C. Codacci

BIBE
FOOD

**RASSEGNA INTERNAZIONALE
DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI
PER IL MANGIARE E IL BERE**



1° SALONE DEL DEBUTTO
LA PRIMA VOLTA ■ CONFRONTO
■ VINI DELL'ULTIMA VITIGNA

140 aziende espositrici,
360 vini del **VINO** in 10.000 bottiglie
per la degustazione strettamente riservata
a ristoratori, albergatori, comunità
e commercianti.

apertura al pubblico solo
nei giorni 5 e 6 marzo

ORARIO: 11.15 - 19.15 9.30 ALLE ORE 19.30

FIERA DI GENOVA
5-10 marzo 1988

P. J.P. KENNEDY I - 16129 GENOVA - TEL. (010) 83.911 - TELEX 271424 FIERGE I

STRADELLI
COMPTON

 Comitato di Genova e Impianti

In trasferta le altre due squadre liguri: il Kontron Savona ■ proprie ambizioni contro la capolista Posillipo, l'Arenzano «tutto italiano» ■ una ■ Pescara

et l'avversaria di domani è la plurititolata Sisley Pescara. Estiarte pericolo numero uno (32 le reti realizzate dallo straniero del Pescara nelle prime otto giornate), ma per gli uomini del presidente Casale c'è la ghiotta opportunità di raggiungere le prime posizioni in classifica

Boerocolari), mentre i napo-
liani di D'Angelo viaggiano
a pieno ritmo: l'intento
è rinverdire i successi degli
anni trascorsi. E' prevista
un incontro molto equilibrato.
Arbitri: Faggi e Tontini.
Tesellario Como - Flo-
rence (15). Squadra-rivela-
zione del campionato è con-

del campionato a cer-
la Fiorentina
Gianni Magistrali. I
fiorentini supereranno
che l'astorello Como, potran-
no sicuramente puntare
un posto nel playoff
to. Ma i locali hanno l'angu-
gola e potrebbero anche
giocare alla Arbibri.
Merola e Pizzorno G.
(3) - Civitave-
chia squadra di
Velturino. Un giocato-
re fuoriclasse (Fell): la par-
tita è rociuita in questo
appassionante duello.
talente Fell solo a lottare
contro una squadra
guidata dal fuoriclasse Be-
di Arbibri; Vassallo e Pina-
to. #.

dero. ■■■■ squadre lottano l'ho-
pista in ■■■■
l'orbita ■■ ha giocato molto
bene, merita di ■■■■
Carbonia ■■ che sta ■■ ac-
quisitore due giocatori e que-
■ due squadre sono le isti-
■ in classifica: è significa-
■■■ perché o retrocedere non
■■■ nessuno. Probabil-
mente due squadre ■■■■
preziosando di tre punti, o
non fanno i nomi perché non
■ corretto. ■■ più deboli
dell'Entella. Nella classifica
■ ■■ anche il Torpedo, che ci ha
debutta domenica.

Le candidate: può infatti?
■ Stovamente. ■■
giocando ■■ il mezzo il ca-
lendaro ■■ affrontare il ■■
meno ■■■■ piuttosto determinante
squadra: l'Entella nella uti-
lità dei ■■■■ ■■■■ ■■■■

Valgono più le qualità tecniche o agonistiche?

«Adesso la preparazione fisica e tattica hanno sostituito la tecnica: si ha rimesso, nel calcio moderno, il gioco. Denso non si può: la gente viene al campo per veder vincere, giocare bene è secondario».

Giannuario

Questi i provvedimenti disciplinari del comitato dilettantico, dopo il nuovo rapporto arbitrale. La Gerolasette, prossima avversaria della Sammarghettese, ha Moriconi squalificato per un turno. Le altre decisioni del giudizio sportivo dell'Interregionale riguardano soprattutto il Roletto: il cedeo sociale Pifferi è squalificato fino al 12 marzo, i giocatori Nannini, Bonora e ... sono squalificati per un turno. Il Fiorenzuolo ha anch'esso tre squalificati: Quirin, Assogai e Paganelli, tutti per una giornata. Una giornata pure a Giordano (Vallesse), Piodi (Colonnaro), Riva (Vareggio), Martignello (Cecina), Vassalli e ... Arborea (Carpi) e ... (Pietrasantina).

... Come hanno fatto i tre Lericci-Cosmo, ... dall'arbitro per incidenti ... il giudice sportivo ... il regolamento regionale ha deciso ... re partita persa ad entrambe le squadre. ... squalificati per 12 giorni. Cino, ...

... (Lericci, per ... (Cosmo) e per due Pelli, Anzaldi, ... Gardella e Maggio (Cosmo), e Pansolini, Magagnoli, Chiappini, Contipelli e Gabella (Lericci).

Le altre decisioni: tre giornate di squalifica a Chiappe (Fossoli), due a ... (Raspulo), una a Carmassi (Levanto), Spina (Bastardo), Argentino (Fossoli), Montefiore, Pessare, Ferretti e ... (Montecosaro), Compagnone ... S. Fruttuoso ... Del Sante (Santi Levante).

Pio ... tranquilla, la prima categoria ... turni a Sigmara (Riva Trigoso), uno a: Penni (Albano), Romano, Costelli e Giuseppe Ceva (Carnaro), De Cenzo (Cassanese), Capurro (Marsani) e Schenone (Moliseana).

Addeitture ottimo il contemporaneo del tesseroi in Seconda categoria, girone F, coi soli tre squalificati, tutti per una giornata: Giacometti (Pro Reco), Squeri e ... (Vallestura).

La Coopsette Lavagna insidia l'imbattibilità dell'Impero ■■■

va a sua volta ottime chances di arrivare alla Ci. Tra le prime, ha un compito molto rischioso il S. Pio X Lomso, impegnato in una scuderia di cinque spacciati Cap S. Salvatore.

Riposa l'As Albisola, mentre in coda Nordo Lavagna è costretto a cercare il colpo grosso ad Imperia contro una non tranquilla Ministrin. Il Savarna, da parte sua, affronta la trasferta di Genova contro la Libertas Rossifale, la quale non può certo cedere come lui avversaria spaziosa.

D maschile — Impegni di notevole difficoltà per le prime in classifica. — Recce si scema sul terreno dell'Ameglia, mentre

Alascolo deve superare lo scoglio della disfatta di Genova col Don Bosco. Due viaggi trappola per le attuali primaticci del giro: ne possono avvicinare le altre candidate al primo. Molto interessante, in proposito, lo scontro tra Weak Point Genova e Don B.

Alascolo: solo chi vince può...
mettersi con decisione nella scala...
-grandi. Per il resto, Lavagna-Rapallo è drammatico per la pessima classifica del due -cugina-. S. Pio X-Copernica con i ospiti favoriti dalla vigilia, e Cusi Genova...

Uscio con gli universitari chiamati ad un rian-
tamento in classifica.

De femminille — Turni da sfruttare per
Quilicone e il Cabbiano Andora, che guidano
il girone B. Le svenevoli ospitano l'Alte C.
Città rivale, che visita alle G. C.
milio Imperia. Entrambe possono incrementa-
re il bottino in classifica, mentre la Teglio-
se deve respingere l'Arma di Taggia per ve-
nere la marcia delle rivali e Aremanno-Ami-
tori Nivalcalvi Rivarolo ■■■ già molto nella
lotta per non retrocedere.

Il girone B programma lo scontro al vertice
di La Spezia tra Fabbianese e Alta Val Ter-
sagno, seconda e prima della graduatoria.
L'altra capitolina, il S. Siro, può sbancare la
vagna contro la censuristica Cooperte, e il
Rococo-Foce deve uscire chi ha ancora ve-
lità di salire in C2. Chiude la giornata la
partita tra Uscio e Divali C.O. del Rapato
Genova. Chi perde ha già un piede in Prima
Divisione.

[illegible]

Costo e qualità Tel. 019/82.71.13
VUOLE VENDERE
SUA ATTIVITA'?
CI TELEFONI
ABS, IMMOBILIARE.
SPECIALISTI

elno a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Antigiani - Commercianti. **anticipate.** in **Assicurazione.**

Tel. 010 545.822 - 508.482
Via L. d'Azzi 1 - GENOVA

Fiat Tipo?



SICAUTO
 IMPERIA TUA MARINA **FIAT**

Cinema in Liguria

GENOVA

POLITEAMA MARCONI (via XX Settembre 20, tel. 549.327): Imperatore (ore 10.15, 12.30, 14.30, 16.30, 18.30, 20.30). Teatro musicale L'opera di Giuseppe Verdi. (ore 10.15, 12.30, 14.30, 16.30, 18.30, 20.30). (ore 10.15, 12.30, 14.30, 16.30, 18.30, 20.30). (ore 10.15, 12.30, 14.30, 16.30, 18.30, 20.30).

SAVONA

TEATRO
CHIESA (ore 20.30): Morte di un commesso viaggiatore di Arthur Miller. (ore 20.30): Morte di un commesso viaggiatore di Arthur Miller. (ore 20.30): Morte di un commesso viaggiatore di Arthur Miller.

CINEMA

ASTOR (via XX Settembre 20, tel. 549.327): Imperatore (ore 10.15, 12.30, 14.30, 16.30, 18.30, 20.30). Teatro musicale L'opera di Giuseppe Verdi. (ore 10.15, 12.30, 14.30, 16.30, 18.30, 20.30). (ore 10.15, 12.30, 14.30, 16.30, 18.30, 20.30).

PRIME VISIONI

ALCANTARA (via XX Settembre 20, tel. 549.327): Imperatore (ore 10.15, 12.30, 14.30, 16.30, 18.30, 20.30). Teatro musicale L'opera di Giuseppe Verdi. (ore 10.15, 12.30, 14.30, 16.30, 18.30, 20.30). (ore 10.15, 12.30, 14.30, 16.30, 18.30, 20.30).

PROSEQUIVANTI

PRIME VISIONI
CENTRALE (via XX Settembre 20, tel. 549.327): Imperatore (ore 10.15, 12.30, 14.30, 16.30, 18.30, 20.30). Teatro musicale L'opera di Giuseppe Verdi. (ore 10.15, 12.30, 14.30, 16.30, 18.30, 20.30). (ore 10.15, 12.30, 14.30, 16.30, 18.30, 20.30).

SECONDE VISIONI

CHIESA (ore 20.30): Morte di un commesso viaggiatore di Arthur Miller. (ore 20.30): Morte di un commesso viaggiatore di Arthur Miller. (ore 20.30): Morte di un commesso viaggiatore di Arthur Miller.

TELECITA'

TELECITY
ore 19.30, 21.30, 23.30. (ore 19.30, 21.30, 23.30). (ore 19.30, 21.30, 23.30). (ore 19.30, 21.30, 23.30).

TV FRANCESI

TF1
ore 19.30, 21.30, 23.30. (ore 19.30, 21.30, 23.30). (ore 19.30, 21.30, 23.30). (ore 19.30, 21.30, 23.30).

A 2

A 2
ore 19.30, 21.30, 23.30. (ore 19.30, 21.30, 23.30). (ore 19.30, 21.30, 23.30). (ore 19.30, 21.30, 23.30).

L'ex Rolling Stones chiude il festivalrock

Wyman star a Sanremo

Sotto il Teatrotenda, dopo McCartney e George Harrison, arriva il grande Bill - Ci saranno anche i «Demolition Group» e gli «American in Paris». Forse in campo due gruppi italiani - Stasera toccherà al CCCP, agli «Incontrollabili Serpenti», Rats e Tazenda



Bill Wyman al festival del rock di Sanremo: un avvenimento di grande prestigio musicale

SALENTO (via XX Settembre 20, tel. 549.327): Imperatore (ore 10.15, 12.30, 14.30, 16.30, 18.30, 20.30). Teatro musicale L'opera di Giuseppe Verdi. (ore 10.15, 12.30, 14.30, 16.30, 18.30, 20.30). (ore 10.15, 12.30, 14.30, 16.30, 18.30, 20.30).

Appuntamenti flash

Va in scena il futuro

GENOVA - L'ente «Genova» culturale propone questa sera (ore 21) alla sala Garibaldi «Se il futuro è così, io sono uomo» di Patricia Monaghan con la regia di Giuliana Marganelli. Interpreti: il Teatro di Genova e Tullio. Coadiuvati da Milly Cavagnoli, Luca Fontanelli. Recite questa sera (ore 21 e domenica alle ore 18).

Ancora mistero su Nervi e direttore artistico

Levrero al Comunale ritrova acque agitate

Sarà una gestione difficile - Oren minaccia di andarsene

GENOVA - Il Comunale dell'Opera di Genova è nuovamente al centro di polemiche e contestazioni. Nelle prossime settimane, il sovrintendente Giulio Terracini, liberale, dopo alcuni mesi di gestione tranquilla e non senza di soddisfazioni (il risultato concreto di maggior spaccio che ha conseguito è un certo «ritorno» di entusiasmo da parte del pubblico, grazie alla performance del direttore stabile Daniel Oren), dovrà affrontare non poche «gatte da pelare».

In primo luogo il teatro non dispone ancora del rinnovato consiglio d'amministrazione: c'è sempre ritardo per quel che riguarda le nomine di consiglieri di competenza ministeriale, quindi resta in carica, in provvisorio, il vecchio ed esaurito consiglio, che per quattro quinti rinnovato desidera

Ma, secondo, il Comune di Genova è in una condizione non florida. Il caso, il questo proposito, dopo contestazioni anche violente di riunione, il sovrintendente è chiuso più di riserva e non rilancia alcuna

Ma, secondo, il Comune di Genova è in una condizione non florida. Il caso, il questo proposito, dopo contestazioni anche violente di riunione, il sovrintendente è chiuso più di riserva e non rilancia alcuna

Ma, secondo, il Comune di Genova è in una condizione non florida. Il caso, il questo proposito, dopo contestazioni anche violente di riunione, il sovrintendente è chiuso più di riserva e non rilancia alcuna

Ma, secondo, il Comune di Genova è in una condizione non florida. Il caso, il questo proposito, dopo contestazioni anche violente di riunione, il sovrintendente è chiuso più di riserva e non rilancia alcuna

Ma, secondo, il Comune di Genova è in una condizione non florida. Il caso, il questo proposito, dopo contestazioni anche violente di riunione, il sovrintendente è chiuso più di riserva e non rilancia alcuna

Le tv private oggi in Liguria

TELECITA'
ore 19.30, 21.30, 23.30. (ore 19.30, 21.30, 23.30). (ore 19.30, 21.30, 23.30). (ore 19.30, 21.30, 23.30).

TV STAR

TV STAR
ore 19.30, 21.30, 23.30. (ore 19.30, 21.30, 23.30). (ore 19.30, 21.30, 23.30). (ore 19.30, 21.30, 23.30).

PRIMO CANALE

PRIMO CANALE
ore 19.30, 21.30, 23.30. (ore 19.30, 21.30, 23.30). (ore 19.30, 21.30, 23.30). (ore 19.30, 21.30, 23.30).

CANALE 7

CANALE 7
ore 19.30, 21.30, 23.30. (ore 19.30, 21.30, 23.30). (ore 19.30, 21.30, 23.30). (ore 19.30, 21.30, 23.30).

GRANDE ESTRAZIONE FINALE
1° premio LANCIA THEMA i.e.
5° 6° 7° premio - 1 milione in milioni d'anni
dal 1° al 7° premio - 1 TV color Magnadyne 21" color

Il regolamento
1. Il tagliando per partecipare alla grande estrazione finale di "Clak si gioca Clak si vince" sarà pubblicato fino a domenica 6
2. Su questo tagliando indicare: a) il numero della fortuna della loro cartolina di gioco, che si trova sulla cartolina stessa, nella parte dedicata alle spiegazioni (su ogni tagliando dovrà essere indicato un solo numero della fortuna); b) i loro dati anagrafici (cognome, nome, indirizzo, località, codice di avviamento postale, numero telefonico, età, professione).
3. Il tagliando dovrà essere tagliato ed inviato a: Editoriale La Stampa - Concorso "Clak si gioca Clak si vince" Casella Postale 571 - 10100 Torino Centro, dove dovrà pervenire entro le ore 24 di martedì 5 aprile (è ammesso inviare anche più tagliandi nella stessa busta).
4. Nel corso della stessa settimana si procederà alla estrazione dei premi, il cui esito sarà pubblicato su La Stampa. I vincitori saranno anche avvertiti telefonicamente o mediante telegramma.
5. Per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina di gioco con il numero della fortuna riportato sul tagliando.

Oggi al cinema OLIMPIA

GENOVA

eccezionale avvenimento cinematografico!

3 PREMI OSCAR
7 BRITISH ACADEMY AWARDS

GRIDO DI LIBERTÀ



ADRIANA ASTI e FRANCA VALERI

Prezzo L. 23.000 - 18.000 - 10.000
Prezzo speciale scuola e infanzia L. 7.000

TOSCA E ALTRE DUE

Al cinema potete scegliere quello che vi piace e vi va



3 × 7 = 35



Super Black Jack a Monte-Carlo

35 scattanti Peugeot 205 Junior in premio, ■ alla settimana sino al 14 agosto ■

Chi totalizza 21 con tre ■ o con due carte il venerdì sabato domenica parteciperà all'estrazione settimanale ■ domenica.

In più, il 21 realizzato con tre sette sarà premiato con un Luigi d'oro.

Per informazioni telefonare allo 003393 - 50 69 31 int. 2300.

Société ■ Bains de Mer. Per lei ogni ospite ■ più gradito.



Société des Bains de Mer

E C C P

La vita e i problemi ossolani discussi all'Università La Valle Formazza a Milano per un giorno «tutto walser»

Iniziativa di un gruppo di studenti che hanno invitato i novaresi sabato dopo la

FORMAZZA — La Valle Formazza, la sua cultura walser, la sua storia, sono stati al centro dell'attenzione da parte dell'Università statale di Milano. L'aula magna di via Festa del Perdono si è aperta per una giornata tutta formazzina, su iniziativa di un gruppo di studenti lombardi.

La scorsa estate, alcuni giovani dell'ateneo milanese hanno raggiunto per il sentiero aperto dalla Forestale subito dopo che erano crollati i tornanti dell'abitato, l'altipiano formazzino e armati di pale e picconi hanno spalato detriti e ripulito rovine.

«Sono stati dei ragazzi meravigliosi», ha detto il sindaco di Formazza, Mario Antonietti, che ieri a Milano ha stretto calorosamente la mano a questi giovani volontari, che hanno ormai ripreso a frequentare la aula universitaria.

La manifestazione si è aperta nel pomeriggio alla presenza delle autorità accademiche, Enrico Rinaldi, direttore della Fondazione Monti di Anzola, uno dei più affermati studiosi della cultura e della storia delle isole germanofone piemontesi e An-

stolo sul dialetto alto-tedesco della comunità formazzina, hanno tenuto due relazioni nella sala di presidenza della facoltà di Giurisprudenza. I contributi dei due studiosi hanno suscitato interesse per questo singolare aspetto, ancora poco conosciuto, della realtà ossolana: le isole etno-linguistiche di origine germanica.

Rinaldi ha ricordato che furono addirittura i coloni walser che si erano insediati a Formazza (l'antica «Pomaz») a scavare ancora le montagne per scendere sul versante svizzero-tedesco dando origine a caratteristi-

co villaggio alpino di Bosco Gurin. Angela Bacher si è soffermata sulle «Opf» solo il quarantesimo per cento circa della popolazione è in grado di parlare la lingua dei propri nonni — ha detto lo studioso — e anche se in pochi c'è una volontà di insegnare che tiene lontani ai bambini del paese le dialette walser, si va lentamente verso la perdita degli elementi essenziali della nostra antica cultura.

La giornata si è conclusa con il «Concerto per la val Formazza», una rassegna corale che ha visto impegnati

ti cori lombardi e piemontesi, e l'esibizione del gruppo folcloristico walser di Formazza, che ha riscosso il massimo interesse degli spettatori.

«E' stata un'occasione altamente interessante», dicono gli esponenti formazzini reduci da Milano — per fare conoscere in un'aula di studenti qualificati, fuori della valle, i nostri aspetti culturali della nostra valle e per richiamare l'attenzione su di noi».

L'illusione di un agguato che ha scovato il paesaggio formazzino, fortunatamente non è riuscita. Il gruppo ha aumentato il senso di isolamento degli abitanti già penalizzati dalla tragica frana di tre anni fa.

Nell'agosto dell'85 il crollo della strada per la Cuscia provocò anche vittime umane, togliendo la possibilità di raggiungere una delle zone più panoramiche e turisticamente valide.

Per poter cancellare quel ricordo e per rilanciare la valle occorre un grande sforzo da parte di tutti — dicono a Formazza — oggi gli uni — milanesi — hanno dato una mano, e gli altri siamo pronti.

Paolo Bologna

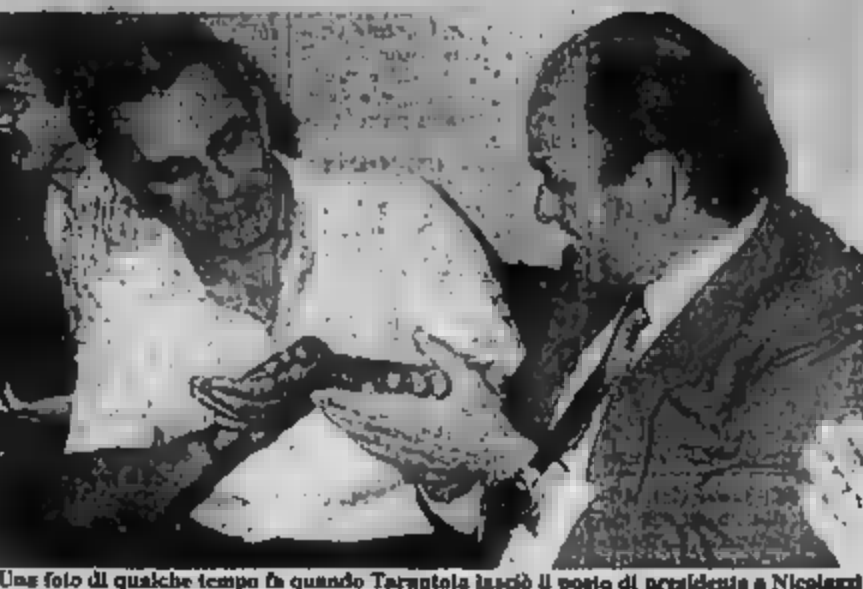
Nicolazzi stasera davanti al consiglio della società azzurra Lascia anche il Novara?

Se il presidente non se ne andrà i 14 dirigenti si dimetteranno come preannunciato in una lettera spedita l'11 febbraio - I consiglieri chiedono più autonomia - Forse ritornerà Tarantola

NOVARA — Dopo la segreteria del partito, Nicolazzi lascia questa sera anche la presidenza del Novara calcio? Se non sarà così, resterà da solo al vertice della società. I componenti del consiglio infatti renderanno effettive le dimissioni annunciate al presidente con una lettera inviata l'11 febbraio. Cioè in tempi non sospetti.

Il consiglio di questa sera d'inizio è previsto per le 18 e sarà convocato, a termini di legge, con la richiesta di un terzo dei componenti il consiglio direttivo. I dirigenti si rendono conto che è indispensabile un cambiamento di un certo tipo. Soprattutto, è necessario garantire un futuro al Novara.

Le vicende personali e le difficoltà politiche più sentite di Nicolazzi vengono compilate in un documento che il presidente non è riuscito a far approvare in tempo sportivo. Prima i 14 dirigenti hanno chiesto la sua dimissione. Adesso i componenti del consiglio sollecitano un terzo del consiglio di fondere, secondo alcuni, di lasciar libero il campo a chi subentrerà ma ravvi-



Una foto di qualche tempo fa quando Tarantola lasciò il posto di presidente a Nicolazzi

La necessità di intervenire subito.

Proprio per favorire una soluzione, qualunque essa fosse (le dimissioni del presidente o dell'intero consiglio), il giorno scorso i quattordici consiglieri hanno inviato una lettera al presidente mettendo a disposizione il loro mandato. Nicolazzi ha preso tempo. Ora convinto che lasciando decantare la situazione e magari con l'av-

venire di un nuovo socio avrebbe potuto riconquistare la piena fiducia del consiglio. Invece non è stato così.

Nicolazzi giunse al Novara quattro anni fa subentrando a Tarantola, vincendo la concorrenza del petroliere Arran. Fronte subito la proposta e s'interessò in prima persona della squadra e della società. Allora era ministro. Con la segreteria aumentarono gli impegni politici nella capitale.

so si sono staccati di aspettare. Rivedevano una maggiore autonomia. La stessa che fino ad oggi non hanno però dimostrato di saperla conquistare. Adesso che anche la gestione economica finanziaria sta diventando insostenibile se rapportata agli scarsi risultati sportivi, dicono basta.

Cosa farà questa sera Nicolazzi? Non è dato di sapere se troverà il tempo per partecipare al consiglio o al contrario a una comunicazione. Si prevede che comunque vadano le cose (ovvero anche in caso di dimissioni del presidente e dell'intero consiglio) il gruppo dirigente garantirà la gestione di una società economica fino al 31 giu-

Le dimissioni del consiglio, come detto, si prevedono anche di favorire l'ingresso di eventuali forme nuove, possano sostenere programmi ambiziosi per la società. Si parla con insistenza di un ritorno di Tarantola, la cui certa non sarebbe presidente da programmi minimi. E' un momento difficile per la società. Questi dirigenti però non hanno alcuna intenzione di abbandonare il Novara al proprio destino. Renato Ambiel

A Novara linea dura degli insegnanti Scrutini, blocco totale

Preoccupazioni gli alunni e i genitori - Agitazione anche in provveditorato per la mancanza di personale

NOVARA — Si stanno compiendo le ultime operazioni legislative che riguardano l'elezione dei consigli di istituto. Ma quel provinciale e per i consigli di circolo e d'istituto in un clima di contestazione. Mal nel passato in provincia di Cuneo, il mondo della scuola aveva vissuto un periodo come l'attuale. I consigli degli scrutini, sostenuti dal sindacato degli insegnanti e contrari-

sti ai confederati Cgil, Cisl e Uil, erano quasi sconosciuti nel Novarese. Quest'anno invece il fenomeno si estende a macchia d'olio e le comunicazioni ufficiali delle scuole sono simili a bollettini di guerra: l'altro ieri, per esempio, su 83 classi da scrutinare nelle superiori, il blocco era stato.

Nelle inferiori su 54 scrutini programmati ne erano stati fatti regolarmente solo 4 e gli altri 50 rinviati a data da destinarsi l'ora la addirittura peggiorata.

Di questo c'è di più consistente per gli studenti di non avere lo scrutinio del primo quadrimestre. Le cause dei deludenti e delle loro famiglie sono di vario tipo. Non mancano comunque le proteste ma forse il superiore preoccupazione che l'attuale atteggiamento dei «prof» che dal tempo. Il secondo quadrimestre è già iniziato da oltre un mese e c'è chi pensa già allo scrutinio finale.

Ad aggiungere «pepe» in una situazione tutt'altro che serena c'è stata la clamorosa presa di posizione dei dipendenti del provveditorato agli studi proprio in occasione delle elezioni amministrative. In segno di protesta, i presenti alla lista (e naturalmente non sono andati a votare) per l'elezione del loro rappresentante nel consiglio scolastico provinciale. Alle ragioni dell'improvvisa astensione sono spiegate in una lettera che l'assemblea del personale ha inviato al ministro. Pubblici istruzioni e il provveditorato sono legati a tutta una serie di disfunzioni all'interno dell'ufficio, quali altrettanto personale.

Marcello Basso

Vertenza «Fiorani» Premosello, coinvolte operaie Rischiano di essere licenziate se non si trasferiscono al Sud

L'azienda ha aperto un capannone a Napoli - Trecento licenziamenti all'Unione Manifatture

Tradici operaie. «Elettromeccanica Fiorani», un'azienda con laboratorio in via Milano, produce materiale per trasferirsi a Napoli dove la ditta ha aperto un nuovo capannone. Il trasferimento avrebbe avuto dovuto essere con il primo gennaio di categoria, che stanno seguendo la vicenda, sono riusciti a ottenere un congelamento del sito.

La vicenda è nata meno di due mesi fa, quando il titolare, Virginiano Fiorani, ha comunicato la decisione. Si sarebbero dovuti trasferire a Napoli, dove c'è un discreto portafoglio clienti. Sarebbe economico, avrebbero fatto sapere i dirigenti dell'azienda. I lavoratori, spendendo

piuttosto grosse quantità di prodotto semilavorato, dalla compagnia. Il prodotto verrebbe finito, imballato e spedito ai clienti. Il lavoro è più breve.

La decisione ha incontrato, ovviamente, la resistenza delle lavoratrici. Le donne hanno fatto un'azione di protesta, con la quale hanno occupato la sede della ditta. Le lavoratrici sono state licenziate.

NOVARA — La sede della «Unione Manifatture» di Trecento si sta chiudendo in silenzio, e quando Nicolazzi ha deciso di lasciare la presidenza del consiglio, ha deciso di lasciare la presidenza del consiglio. Le lavoratrici sono state licenziate.

NOVARA — La sede della «Unione Manifatture» di Trecento si sta chiudendo in silenzio, e quando Nicolazzi ha deciso di lasciare la presidenza del consiglio, ha deciso di lasciare la presidenza del consiglio.

NOVARA — La sede della «Unione Manifatture» di Trecento si sta chiudendo in silenzio, e quando Nicolazzi ha deciso di lasciare la presidenza del consiglio, ha deciso di lasciare la presidenza del consiglio.

NOVARA — La sede della «Unione Manifatture» di Trecento si sta chiudendo in silenzio, e quando Nicolazzi ha deciso di lasciare la presidenza del consiglio, ha deciso di lasciare la presidenza del consiglio.

NOVARA — La sede della «Unione Manifatture» di Trecento si sta chiudendo in silenzio, e quando Nicolazzi ha deciso di lasciare la presidenza del consiglio, ha deciso di lasciare la presidenza del consiglio.

NOVARA — La sede della «Unione Manifatture» di Trecento si sta chiudendo in silenzio, e quando Nicolazzi ha deciso di lasciare la presidenza del consiglio, ha deciso di lasciare la presidenza del consiglio.

NOVARA — La sede della «Unione Manifatture» di Trecento si sta chiudendo in silenzio, e quando Nicolazzi ha deciso di lasciare la presidenza del consiglio, ha deciso di lasciare la presidenza del consiglio.

Proteste nuove proposte per la giunta

NOVARA — Alla democrazia ripropone la candidatura di Adelmo Bruscia per la presidenza della Provincia, nel 1991, e per la prima volta con la proposta di una giunta formata dagli stessi partiti che con l'appoggio esterno della dc. «E' l'unica soluzione politicamente percorribile», si legge nel documento dei quattro partiti — in attesa di trovare una soluzione per l'ufficio di amministrazione distrettuale che tenga conto delle giunte aspirazioni e di un opportuno equilibrio di presenza e di rappresentanza.

L'11 mattina i quattro partiti si riuniranno in giunta dimissionaria che ha fissato il consiglio per giovedì prossimo. All'ordine del giorno ci sono le dimissioni del presidente esponente Emilio Ricchi, l'elezione di un nuovo presidente e della nuova giunta.

Proteste nelle scuole di Novara

NOVARA — Si parlerà di mafia, domattina, all'istituto Agrario Bonfanti di Novara. Gli studenti hanno richiesto al preside la convocazione di un'assemblea. «E' un fatto», dice il preside, «che si è venuto da una parte». Invitato dal professor Enzo Porcelli a «La Stampa», il docente, insegnante del partito comunista in Sicilia, ha voluto esprimere pubblicamente la sua solidarietà e l'ammirazione per il coraggio dimostrato dal Mammo Vito. E' la donna costituita parte civile contro i presenti.

Un'iniziativa coraggiosa che ha avuto pronto riscontro tra i giovani studenti della sua scuola. I ragazzi della IV B con un loro insegnante, Enzo Barbieri, proposto al preside l'assemblea. La richiesta, che ha avuto il consenso del preside, è stata accolta. Gli studenti, che hanno accolto volentieri, dice il preside, «la richiesta», perché quella della mafia è un problema che stimola una grande impegno civile. Le ragioni dell'istituzione sono state generalmente positive. E' mancata però qualche obiezione. Con l'impossibilità di riunire il consiglio d'istituto che Mammo Vito ha autorizzato la partecipazione, anche solo come uditori, di elementi esterni alla scuola. L'iniziativa resterà circoscritta all'ambito dell'istituto.

ATLANTIC Hotel
Reno
La Festa continua a MARZO
SABATO 5
romanticamente donna
ORE 20.30 ATLANTIC RESTAURANT
"Cena al lume di candela"
con ELENA REDA e I TROPICANA
Posti limitati - Prenotazione obbligatoria
Tel. 0322/46521

DANCING GLOBO
BORGOVERCELLI
VENERDI' 4 MARZO
BALLO LISCIO CON
RINGO STORY
SABATO SERA POMERIGGIO E SERA
VIDEODISCOTECA

dancing mirage
discoteca
v.s. - Tel. 0322 42134
Inizia sera inizio gare di BALLO LISCIO
LISCIO DA BALLO
STANDARD - BAMBINI
lezioni aperte a tutti
Collaborano: Jaguar Furs pallottiere - Dornellotto
Boli Viaggi - Arosa
La Verbania Lampadario - Dornellotto
Molli Moll pallottiere - Castelletto Ticino
Al risparmio abbigliamento - Gozzano
Regione Arradamenti - S. Maria Varesa
Domenica sera 6 marzo
OFFICINA DELLE DONNE

Jambo
VENERDI' 4 MARZO ballo liscio
LORIS EGESTE
DOMENICA 6 MARZO
DANTE TORRICELLI
DOMENICA POMERIGGIO
BALLO LISCIO MELODICO REVIVAL

DISCO CLUB
CUZZAGO DI PREMOSELLO
tel. 0324 80150
NARILA rinnovato
come sempre offre il massimo
SABATO 5 MARZO
ore 21.30
GIGI SABANI
Ingresso L. 15.000

MANUTENTORE ELETTRICO
Si richiede: una esperienza di almeno 10 anni nella manutenzione di apparecchiature elettriche e elettroniche nel campo elettronico, un'età non superiore a 35 anni, la disponibilità ad essere in due turni, la conoscenza del francese, il Diploma di Perito Elettrotecnico, Elettrodomestici o in Telecomunicazioni. Si offre: retribuzione ed inquadramento interessanti o comunque commisurati all'attuale esperienza e capacità; possibilità di crescita professionale e programmatica nella carriera. Inviare il curriculum vitae, specificando il recapito telefonico per un cortese immediato, a: Publilimpres 997 - 10100 Torino.

SECRETARIO RICEVIMENTO NOTTE
conoscenza lingue D-G-E-F, computer IBM
Tel. 0322 86.225 - 86.191
Azienda Baseo Lago Maggiore cerca
COMMESSI
specializzati settori
tronica/radio
Tv a vari
n. 2 FALCIGNAN
Tel. 0321 987.154

AGENTE
cerchiamo per la provincia di TO-VC-NO-CH-AT-AL
- visite a privati o ai negozianti
- incarichi di categoria
- provvigioni anticipate superiori alla media
Telefonare per fissare appuntamento a
PUTURA S.p.A. 049/728.211

TURNISTA TECNICO
per conduzione impianti a ciclo continuo
b) TECNICO per disegno prodotti chimici
Inviare curriculum vitae a:
BORGOMANERO S.p.A. - Via Garibaldi, 65/66 - TRESCATE

GIUVANE CORRISPONDENTE FRANCESE - TEDESCO
- conoscenza, perita e scritta, delle lingue francese e tedesco
- Nubile, 18-25 anni
- Diploma di Scuola Media Superiore
- Pratica dattilografica e lavori
Si offre:
- Assunzione con Contratto di formazione lavoro
- Inquadramento in giovane e dinamico.
- dettagliato curriculum, precisando il recapito telefonico, a: Publilimpres 997 - 10100 Torino.

INFORMIAMO

la nostra spettabile clientela che in questi giorni sono
stati sdoganati tutti gli stock di

TAPPETI ORIENTALI

annodati a mano

Provenienza:
Persia - Pakistan - India
Turchia - Romania

acquistati e scelti direttamente nei luoghi d'origine.

Pertanto siamo in grado di offrire

UNA ECCEZIONALE MOSTRA MERCATO

Pagamenti dilazionati in 3-4 mesi senza interessi
 Prove a domicilio
 Manutenzione e assistenza



Katiuscia

COSSATO
 Strada Statale per Vallemosco
 Telefono (015) 981.526

Apertura tutti i giorni
FESTIVI COMPRESI

«SE TU SOLI»
L'ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
CENTRO INIZIATIVA AL MIO MATRIMONIO
N DA' L'OCCASIONE PER DECIDERE IL PIACERE O IL DISPIACERE
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema
CON TRE SEMPLICI PAROLE
«SERIETA' - DISCREZIONE -
DIPLOMA NO»
PER INFORMAZIONI TELEFONARE SEDE NOVARA 0321 35130

INFORMIAMO

la nostra spettacolare clientela che in questi giorni sono
stati sdoganati tutti gli stock di

TAPPETI ORIENTALI

annodati a mano

Provenienza:
Persia - Pakistan - India
Turchia - Romania

acquistati e scelti direttamente nei luoghi d'origine.

Pertanto siamo in grado di offrire

UNA ECCEZIONALE MOSTRA MERCATO

Pagamenti dilazionati in 3-4 mesi  interessi
 Prove a domicilio
 Manutenzione e assistenza



Nelle Mense

COSSATO
 Strada Statale per Vallemosso
 Telefono (015) 981.526

Apertura tutti i giorni
FESTIVI COMP 

Tensione fra i 17 mila dipendenti

Comune, vietati gli straordinari

Circolare ■ prefetto «Costano troppo»

alcuni giorni, in molti uffici comunali, dopo il 17, non c'è più termine dell'orario normale (8 ore). Il personale se ne va, non fa straordinari, nel timore che non gli paghino. Che cosa è? L'allarme è stato determinato da una circolare della prefettura, arrivata all'assessore Bruno (dc), il 15 gennaio e inviata al responsabile settore il 24 febbraio.

Nei documenti viene precisato che i circa 17 mila dipendenti comunali possono fare un massimo di 30 ore di lavoro straordinario l'anno: ciò allo scopo di evitare che nel tempo si diventi «costante», raggiungendo nell'87 la cifra di 8 miliardi di lire, a salire di un milione e mezzo di lire l'anno.

Di qui, la preoccupazione fra impiegati, vigili e uffici tecnici, nel settore dove era ormai consolidata la prassi del lavoro «fuori orario». Un'ora di straordinario è mediamente pagata circa 10 mila lire. Non moltissimo, ma se moltiplicata per 17 mila, quanti sono i lavoratori comunali, l'anno, in...

Ho constatato quale il lavoro che ogni giorno su quella segreteria. Certo, la deroga alla norma non è necessaria, ma dopo averla ristabilita...

E, a questo scopo, oggi l'assessore incontra i capi repartizione per organizzare le macchine comunali che potrebbe anche incepparsi, ritardando un lavoro burocratico lento e, talvolta, per il cittadino ignaro.

«Alcuni servizi — aggiunge l'assessore — si sono già organizzati da soli, i turni. L'orario è flessibile: l'impiegato, normalmente, può entrare in ufficio fra le 8 e le 9, per rimanere lì fino a mezzanotte. E' quindi sufficiente che una parte degli uffici entri a 8 e gli altri alle 9 per garantire presenza fino alle 17».

Dicono particolari per le segreterie e per altri settori chiave (vigili urbani, grafici, centro di lavoro pubblico) che, oltre a compiti operativi, hanno doveri di rappresentanza: la segreteria del sindaco ha svolto il ruolo (secondo turni) di garantire la presenza tutti i giorni sino alle 20, il lunedì e il martedì, quando c'è Consiglio, sino alle 22.

«Sia chiaro — affermano all'ufficio Personale —, il lavoro, anche per chi gli è superiore a questi primi due mesi dell'anno le 30 ore, sarà pagato. E', però, necessario ridurre i costi almeno del 40 per cento, facendo scendere le spese dell'ordinario dagli 8 miliardi di lire a 4,5-5 miliardi».

Giuseppe Sangiorgio

Durante i lavori di ristrutturazione dell'Astor

Crollo nell'ex cinema

Un ponteggio, forse urtato ■ un blocco ■ cemento agganciato ■ gru, è rovinato in cortile ■ Danneggiate 12 auto ■ Il palazzo sarà «svuotato» ■ adibito ad uffici ■ Un'inchiesta del vigili ■ fuoco



Il gravissimo crollo del ponteggio sul blocco di cemento agganciato alla gru, è rovinato in cortile di via XX Settembre: i danni ammontano a decine di milioni

Attimi di panico. Il 22 settembre: uno dei ponteggi che reggono i muri dell'ex cinema Astor, in fase di demolizione, è crollato: quintali di ferro e legno sono franati in un cortile interno adibito a parcheggio, al numero 82, dove si affaccia un vecchio palazzo di 6 piani. Nel cortile in quel momento, solo solo: il ponteggio cadendo ha danneggiato seriamente 12.

E' accaduto alle 11.30. Abbiamo preso il terremoto — raccontano gli inquilini del palazzo —, ci frastuono, i tetti, siamo tutti scesi e abbiamo capito che c'era successo. La dinamica dell'incidente è adesso al vaglio dei vigili del fuoco e sarà oggetto di un'inchiesta interna all'impresa appaltatrice dei lavori. L'ipotesi più probabile nel racconto è: operaio presente all'episodio, il ponteggio era sovraccaricato di cemento, parte di un pilastro in demolizione. Dovevano tagliare il ferro e quindi depositare il peso sul comolo. Il blocco di cemento agganciato alla gru, è rovinato in cortile. Il ponteggio, provocando il crollo, è crollato in un cortile interno adibito a parcheggio, al numero 82, dove si affaccia un vecchio palazzo di 6 piani. Nel cortile in quel momento, solo solo: il ponteggio cadendo ha danneggiato seriamente 12.

L'opera consisteva in pratica nella demolizione del vecchio cinema, demolire il tetto e una parte dei muri che non si affacciavano su via Viotto, dove al piano terra sono ospitati alcuni negozi. Da tempo i commercianti della zona protestano: «Abbiamo subito gravi danni, in alcuni negozi si è registrata anche infiltrazione d'acqua». Tra questi anche la galleria Viotto, che lamenta il danneggiamento di oltre 300 metri quadrati di facciata. I vigili urbani, sostenendo che i lavori di demolizione eccedevano i limiti imposti dalla licenza e non garantivano sicurezza di crolli. «Non hanno ascoltato». Replica il direttore dei lavori: «La demolizione di uno stabile presenta rischi, certo, ma può sempre verificarsi un errore umano, una fatality».

Il ponteggio è crollato in un cortile interno adibito a parcheggio, al numero 82, dove si affaccia un vecchio palazzo di 6 piani. Nel cortile in quel momento, solo solo: il ponteggio cadendo ha danneggiato seriamente 12. E' accaduto alle 11.30. Abbiamo preso il terremoto — raccontano gli inquilini del palazzo —, ci frastuono, i tetti, siamo tutti scesi e abbiamo capito che c'era successo. La dinamica dell'incidente è adesso al vaglio dei vigili del fuoco e sarà oggetto di un'inchiesta interna all'impresa appaltatrice dei lavori. L'ipotesi più probabile nel racconto è: operaio presente all'episodio, il ponteggio era sovraccaricato di cemento, parte di un pilastro in demolizione. Dovevano tagliare il ferro e quindi depositare il peso sul comolo. Il blocco di cemento agganciato alla gru, è rovinato in cortile. Il ponteggio, provocando il crollo, è crollato in un cortile interno adibito a parcheggio, al numero 82, dove si affaccia un vecchio palazzo di 6 piani. Nel cortile in quel momento, solo solo: il ponteggio cadendo ha danneggiato seriamente 12.

Alla Continassa

Prostituta accusa carabinieri

Lettera dell'assessore all'Acqua Marcia

I lavori di studio della Continassa s'insisteranno la prossima settimana: l'ha annunciato, ieri, l'Acqua Marcia, la società del distretto 90 al giudizio della gara per contruire e gestire l'autorizzazione a procedere ai primi scavi, dall'impresa 10 giorni fa, il sindaco, lettera, dall'assessore municipale allo sport, Mattioli (psi).

Inchiesta del giudice istruttore ■ grave episodio

Prostituta accusa carabinieri

Arrestato un brigadiere, ■ libero ■ sospeso ■ servizio - La donna ha denunciato lui e altri due militari per «atti di libidine violenti» - Tre mesi fa in corso Regina Margherita

L'equipaggio di una «sella» del nucleo radiomobili carabinieri (il brigadiere Antonio Luracchi, l'appuntato Aldo Antonucci, e un terzo militare) è stato denunciato da una prostituta per atti di libidine violenta. Il brigadiere, arrestato su mandato di cattura del giudice istruttore Paolo Trovati, è poi, rimesso a libertà ma è sospeso dal servizio. L'appuntato, messo a confronto con la parte lesa, ha finito per ammettere i fatti, mentre la prostituta sembra sia molto marginale.

L'episodio è avvenuto il 10 marzo, a ore 15. Una «gazzella» del carabiniere si ferma a uno dei pneumatici davanti a una prostituta in corso Regina Margherita. Il brigadiere scende, si pianta davanti alla donna con aria intimidatoria, le lusinghe, le toglie gli slip e chiama: «Appuntato, vieni a

vedere anche tu». E' l'inizio di un quarto d'ora di sadismo. La prostituta sarebbe obbligata a subire umiliazioni richieste. Per un po' la donna si piega, poi scoppia a piangere, disperata, chiede pietà. Ma sembra che i due carabinieri se ne vadano andati soltanto dopo averla schernita e umiliata, fino a limiti intollerabili.

Poco dopo, sullo stesso posto arriva un volante della polizia, che spesso pattuglia corso Regina Margherita. I poliziotti, notano la prostituta, la loro segno, fermarsi. In lacrime racconta quello che le è accaduto. Gli agenti raccolgono la sua deposizione, la sua calma: «Se quello che ci ha detto è vero, fare denuncia», le dicono. E la prostituta, vincendo la

Unica agenzia immobiliare

Yamaha

Veronica e Paolo, carabiniere, lei 30 anni, lui 28, entrambi con licenza di guida, sono in corso Regina Margherita, 19. Tel. 011-4122.444.

E' amore...

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Vivere insieme: Propone

accettando transazioni commerciali. Sono le uniche agenzie immobiliari in Italia. Agente anche di domenica. Tel. 011-4122.444.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

RISERVA DI PESCA

LAGO ALICE SUPERIORE

(Ivrea m 625 s.l.m.)

Uno splendido lago naturale nel verde della Valchiusella, lungo la Statale Alice Superiore-Lessolo-Ivrea, con limpide acque ricche di trote, persici, tinche, carpe... Il limitato numero di assicurazioni tranquillità e relax.

SI PRENOTANO

QUOTE ASSOCIATIVE

PER L'ANNO 1993

La quota associativa annuale è di L.550.000 e dà diritto a 10 permessi da 10 capi caduno.

Per informazioni e prenotazioni:
Lago Alice Superiore tel. (0125) 78488
tel. (011) 6670338 (ore pasti)
tel. (011) 6192357 (ore ufficio)

AGENZIA

GENERALE

IMMOBILIARE

C.S.O. MONCALIERI, 17
TORINO 6520

QUI APPARTAMENTI

LIBERI IN CITTA'

VERBA E PAOLA, carabiniere, lei 30 anni, lui 28, entrambi con licenza di guida, sono in corso Regina Margherita, 19. Tel. 011-4122.444.

E' amore...

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Vivere insieme: Propone

accettando transazioni commerciali. Sono le uniche agenzie immobiliari in Italia. Agente anche di domenica. Tel. 011-4122.444.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Turin 110. Pinerolo 0171-333.536 via Caviglioglio 79. Cuneo 0171-38.652 via Belfiore 15. Gratosoglio con licenza Italia. Agente anche di domenica.

Unica agenzia immobiliare

Unica agenzia immobiliare in Piemonte-Liguria, Conoscenza pratica del territorio e Province Libere. Torino 011-519.1555 via Tur

CHIVASSO — Intervento di dp sul problema dello smaltimento delle pile usate all'interno delle quali sono contenute sostanze **pericolose**. ■ ■ ■ lettera inviata agli **amministratori** dell'ambiente ■ ■ ■ Chivasso, Settimo, San Mauro, Gassino e Brindisio, precisa che «attualmente il riciclo delle pile **non** è ormai ai primi passi ma è possibile

L'ex Montefibre ■ Iva: muri sbrecciati ■ capannoni ammassati ■ complesso industriale che accoglieva 3 mila addetti

menti. Contro la sopprimere della Plet, per città visibile, per una informazione e obbligatoria, con questo slogan, i segretari cittadini, Vals, provinciale. Andito e il capogruppo a Palazzo civico. Campani hanno annunciato un corteo che si svolgerà sabato 12 marzo, ore 14.30, da piazza Arboreo a piazza Castello. L'attività, il ha pure presen-
za programma di massima per sostituire i cittadini giunti a 5 con maggioranza di e progresso.

CHIVASSO — Intervento di dp sul problema dello smaltimento delle pile usate all'interno delle quali sono contenute sostanze pericolose. ■ ■ ■ lettera inviata agli ■ ■ ■ all'ambiente ■ Chivasso Settimo, San Mauro, Gassino e Brindisio, precisa che «attualmente il riciclo delle pile ■ ormai ai primi passi ma è possibile

■ con oltraggio

Si svolgendo l'asta gennaio ■ la vendita di un ■ proprietari Livio e Re Michelina, 77 e 84 anni, vi ■ erano d'accordo. E l'ufficario, Salvatore Pantolino, per il Davaero e insultato i due ■ criminali per oltraggio a resi- ■ pubblico ufficiale.

I GIOVANI E UNA MOSTRA ITINERANTE A ORBASSANO

Un disegno per l'Europa

Il Centro Culturale Orbassano ospita sino a martedì 8 marzo la mostra itinerante sulla scia dell'edizione del concorso internazionale «I giovani incontrano l'Europa». Organizzata da cinque organismi radioelettrici europei, la Rai e il Giornale Radio Tre per l'Italia, la britannica Bbc, la Dtl in rappresentanza della Germania Federale, la spagnola Rne e la portoghese Rtp, l'iniziativa si avvale della collaborazione con gli uffici italiani del Parlamento europeo e della Commissione della Comunità europea.

Oltre 677 mila giovani appartenenti a dodici nazioni hanno partecipato alla manifestazione di quest'anno attraverso l'invio di disegni e collage incentrati sul tema «L'Europa unita, come i bambini la immaginano e la vorrebbero». La speranza, l'incubo del nucleare e il desiderio di unione fra i popoli, rappresentano i principali messaggi che si possono de-



sumere dalla visione dei lavori realizzati dai bambini italiani e europei.

Per quanto concerne l'Italia, circa 206 mila scolari che frequentano le classi quarta e quinta elementare hanno spedito le proprie opere alla Rai. I disegni, ritenuti dai giudici d'eccezione, sono stati divisi in tre categorie: «L'Europa unita, come i bambini la immaginano e la vorrebbero». La speranza, l'incubo del nucleare e il desiderio di unione fra i popoli, rappresentano i principali messaggi che si possono de-

colto in oltre 10 pannelli. Così come nel Paese, anche negli Stati facenti parte del Parlamento europeo sono in corso rassegne espositive simili. Richieste di poter ospitare alcuni disegni, in questa sesta edizione, sono inoltre pervenute anche dall'Ungheria e dal Libano.

A Orbassano, i giovani incontrano l'Europa e ancora visitabile nel prossimo anno con i seguenti orari: venerdì dalle ore 15 alle 21, sabato dalle 14 alle 18 e domenica dalle 16 alle 22.30. Domenica e lunedì la mostra è chiusa.

d. ca.

colazione sull'intero territorio nazionale, la mostra allestita a Orbassano è la più ricca di opere: circa 240 raccolte.

Dopo Orbassano, la rassegna «I giovani incontrano l'Europa» si sposta a Cirié dal 15 al 20 marzo, per poi approdare a Torino da martedì 5 a venerdì 15 aprile e a Cornigliana dal 9 al 22 maggio.

Inoltre, sono in corso di definizione allestimenti a Ivrea, Moncalieri, Casale, Rivoli, Chivasso, Saluggia, Novara, Fossano e VerCELLI. In agosto infine, la mostra sarà in Val Pellice.

Un'opportunità offerta dal Teatro Nuovo, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune, si realizza la serie di incontri «Sport e politica», con la partecipazione di Ian Rush e di un tifoso presente all'Heysel di Bruxelles, con la partecipazione di Ian Rush e di un tifoso presente all'Heysel di Bruxelles, con la partecipazione di Ian Rush e di un tifoso presente all'Heysel di Bruxelles.

n. ab.

L'ARTISTA E' UNA GIOVANE CANAVESA

Vetrata alle Vallette



Particolare della vetrata nella chiesa della Santa Famiglia

Una grande vetrata artistica di 80 metri quadri è stata inaugurata nella chiesa parrocchiale «Santa Famiglia di Nazareth», in viale del Municipio 16, alle Vallette. L'opera, che misura 11 metri di altezza per 4,38 metri di larghezza, è stata realizzata da Angela Ferrarini, una giovane pittrice torinese, di origine canavese, che da alcuni anni si occupa con una tecnica di lavoro-

zione che si rifà agli antichi procedimenti della gloriosa «scuola di Chartres». I vetri colorati in pasta sono stati sovrapposti a pannelli di «grissaille», cotti fino ad una temperatura di 500°, legati in piombo e saldati in stagno. L'insieme, eseguito interamente dalla Ferrarini nel laboratorio del Grazi, maestri vetrai del Duomo di Milano, è di notevole effetto e ripropone gli splendidi cromati-

smi e le suggestioni delle antiche vetrate del Medioevo. Sviluppo un tema tratto da un brano del Magnificat («Surrenderentes implebit domus et domus domini in domo»), e si affaccia, nell'abside, sulla sinistra dell'altare, ad altre due vetrate; una è della stessa Ferrarini, eseguita nel 1983, ed un'altra è del defunto pittore Walter Madol, collocata nella parte frontale della chiesa nel 1985.

L'inaugurazione della vetrata è presenziata da mons. Franco Peradotto, vicario generale della diocesi di Torino, e si svolge nell'ambito delle celebrazioni del corrente Anno Mariano. Durante il suo svolgimento è stata ricordata la figura di don Giuseppe Polla, un sacerdote dell'Ordine di don Orione, l'anno scorso fu costruttore della chiesa, suo primo parroco e sacramentalista delle Vallette.

G. G.

Sport: I campioni ci parlano della vita

Rapporti tra sport e vita. Tutti i giorni. Questo è l'intento che si propongono i giornalisti Marco Bernardini e Darwin Pastorelli che hanno organizzato un talk-show in cinque parti dal titolo «E se un giorno un campione scendesse dal podio...».

Un palco allestito all'Eliseo Mon Amour di via Beltrame 29, si alterneranno personaggi del mondo dello spettacolo, dello sport e del giornalismo, che si confronteranno fra loro e esamineranno insieme i problemi.

n. ab.

UNA «FESTA DI DANZA» AL TEATRO NUOVO

Il balletto didattico

Sesto anno di vita per i balletti che il Teatro Nuovo offre ai ragazzi delle scuole dell'obbligo con «La Tua Festa di Danza». Terza è stata la prima spettacolo, «Le mille e una storie», della Compagnia Regionale di Danza, coreografia di Ramona De Saa, che verrà riproposta.

Un'opportunità offerta dal Teatro Nuovo, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune, si realizza la serie di incontri «Sport e politica», con la partecipazione di Ian Rush e di un tifoso presente all'Heysel di Bruxelles, con la partecipazione di Ian Rush e di un tifoso presente all'Heysel di Bruxelles.

Ma anche ascoltando direttamente le voci dei bambini. Fra spettacoli in teatro e manifestazioni nelle scuole «La Tua Festa di Danza» offre quasi 200 «occasioni» di incontro con il mondo più giovane dello spettacolo.

Perché è proprio questo che affascina i più piccoli: poter incontrare gli artisti che vedono sul palcoscenico, fare loro domande dopo lo spettacolo. Una strada, ampliare gli orizzonti culturali dei bambini oggi, ma anche per «far crescere» gli spettatori di domani.

n. ab.

Esame maturità come essere bravi

Agli studenti che si accingono ad affrontare l'esame di maturità, il Centro di cultura e studi «Giuseppe Tomasi di Lampedusa» offre tre incontri tematici diversi ma legati tra loro da un unico argomento.

Le «Proposte per la preparazione alla Maturità» si collocano nel quadro di un appuntamento ormai collaudato. Il Centro Tomasi di Lampedusa ha organizzato corsi degli ultimi anni e si terrà il 19, il 30 e il 14 marzo.

La prima serata, il 19 marzo, sarà dedicata alla «Letteratura». Il 30 marzo sarà la volta della «Letteratura». Il 14 marzo sarà la volta della «Letteratura».

La seconda serata, il 30 marzo, sarà dedicata alla «Letteratura». Il 14 marzo sarà la volta della «Letteratura».

La terza serata, il 14 marzo, sarà dedicata alla «Letteratura». Il 30 marzo sarà la volta della «Letteratura».

La quarta serata, il 30 marzo, sarà dedicata alla «Letteratura». Il 14 marzo sarà la volta della «Letteratura».

GRANDE ESTRAZIONE FINALE

1° premio LANCIA THEMA i.e.

3° 4° 5° 6° 7° premio - 1 milione in gettoni
dall'8° al 17° premio - 1 TV color Magnadyne 21" a colori

Il regolamento

- Il tagliando per partecipare alla grande estrazione finale di «Clak si gioca Clak si vince» sarà pubblicato fino a domenica 6 marzo.
- Su questo tagliando - letto dovranno indicare: a) il numero della cartolina della loro cartolina di gioco, che si trova sulla cartolina stessa, nella parte dedicata alle spiegazioni (per ogni tagliando dovrà essere indicato un solo numero della fortuna); b) i loro dati anagrafici (cognome, indirizzo, località, codice di avviamento postale, telefono, età, professione).
- Il tagliando dovrà essere ritagliato ed inviato a: Editrice La Stampa - Concorso «Clak si gioca Clak si vince» - Casella Postale 571 - 10100 Torino Centro, dove dovrà pervenire entro le ore 24 di martedì 5 aprile (è ammessa anche la via postale).
- Nel corso della stessa settimana si procederà alla estrazione dei premi, il cui esito sarà pubblicato su La Stampa. I vincitori saranno avvertiti telefonicamente o mediante telegramma.
- Per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina di gioco con il numero della fortuna riportato sul tagliando.

giorno per giorno

Libri

L'inquisito - Stesera, 21, a Palazzo Lascaris in via Alderi 15, presentazione libro «Dalla inquisizione all'Inquisito» di Alberto Milone e Fulvio Gianfranceschi. Intervengono Aldo Viglione, Vittorio Chiusano, Cesare Zaccaro, Vladimir Zagrebelsky e Giovanna Zaccaro.

Dibattiti

Sull'antico - Oggi, ore 15, e ultima giornata del convegno «Quali linee guida?». Si svolge nel Salone dei Congressi del San Paolo di Torino, in via Santa Teresa 1.

Conferenze

Magia - Alle 21, nella sala cinematografica in corso Perrone 53a, conferenza di Gian Carlo Gramaglia nell'ambito del ciclo «Creatività e magia». E' per il Centro Studi Kullbackoff.

Concerti

Café San Carlo - Alle 21.15, nel caffè di piazza San Carlo, concerto Liederabend di Gertrude Spier (soprano) e Peter Spier (pianoforte). Brani di Wolf, Rossini, Fauré, Dvorak.

Varie

Vino - Lunedì 7, ore 21, inizia a Venezia, nell'hotel Galati, il corso Onav per aspiranti assaggiatori di vino. Per informazioni telefonare a 518802 o 7485793.

Televisioni private

Grp 17.30 - Tim Conway show, telefilm 17.30 - Il cavaliere solitario, telefilm 18.00 - Proposta commerciale 18.30 - Week end al cinema 19.00 - Grp Manito 20.00 - L'ora di Eva, telefilm 20.00 - Il ranch del piccolo gladiatore, telefilm 20.30 - Doppia coppia con regia, film di John Badham 21.00 - New York, New York, telefilm 21.30 - Oggi 22.00 - Proposta commerciale 22.30 - Grp Manito 23.00 - L'ora di Eva, telefilm 23.30 - L'ora di Eva, telefilm 24.00 - L'ora di Eva, telefilm	Videogruppo 15.00 - Rosa da telex, telefilm 17.30 - Rockin' Robin Hood, telefilm 18.00 - I quattro cavallotti, telefilm 18.30 - I quattro cavallotti, telefilm 19.00 - I quattro cavallotti, telefilm 19.30 - I quattro cavallotti, telefilm 20.00 - I quattro cavallotti, telefilm 20.30 - I quattro cavallotti, telefilm 21.00 - I quattro cavallotti, telefilm 21.30 - I quattro cavallotti, telefilm 22.00 - I quattro cavallotti, telefilm 22.30 - I quattro cavallotti, telefilm 23.00 - I quattro cavallotti, telefilm 23.30 - I quattro cavallotti, telefilm 24.00 - I quattro cavallotti, telefilm	Quarantarete 15.15 - L'ora di Eva, telefilm 16.00 - L'ora di Eva, telefilm 16.30 - L'ora di Eva, telefilm 17.00 - L'ora di Eva, telefilm 17.30 - L'ora di Eva, telefilm 18.00 - L'ora di Eva, telefilm 18.30 - L'ora di Eva, telefilm 19.00 - L'ora di Eva, telefilm 19.30 - L'ora di Eva, telefilm 20.00 - L'ora di Eva, telefilm 20.30 - L'ora di Eva, telefilm 21.00 - L'ora di Eva, telefilm 21.30 - L'ora di Eva, telefilm 22.00 - L'ora di Eva, telefilm 22.30 - L'ora di Eva, telefilm 23.00 - L'ora di Eva, telefilm 23.30 - L'ora di Eva, telefilm 24.00 - L'ora di Eva, telefilm	Telecity 14.00 - Una vita da vivere, telefilm 14.45 - New York New York, telefilm 15.30 - Orale, situazione comedy 16.30 - Mod Squad, telefilm 17.30 - Orale, situazione comedy 18.30 - Orale, situazione comedy 19.30 - Orale, situazione comedy 20.30 - Orale, situazione comedy 21.30 - Orale, situazione comedy 22.30 - Orale, situazione comedy 23.30 - Orale, situazione comedy 24.00 - Orale, situazione comedy	Rete 7 Piemonte 14.30 - Pat ragazza baseball, cartoni 15.00 - Men il guerriero, cartoni 15.30 - Men il guerriero, cartoni 16.00 - Men il guerriero, cartoni 16.30 - Men il guerriero, cartoni 17.00 - Men il guerriero, cartoni 17.30 - Men il guerriero, cartoni 18.00 - Men il guerriero, cartoni 18.30 - Men il guerriero, cartoni 19.00 - Men il guerriero, cartoni 19.30 - Men il guerriero, cartoni 20.00 - Men il guerriero, cartoni 20.30 - Men il guerriero, cartoni 21.00 - Men il guerriero, cartoni 21.30 - Men il guerriero, cartoni 22.00 - Men il guerriero, cartoni 22.30 - Men il guerriero, cartoni 23.00 - Men il guerriero, cartoni 23.30 - Men il guerriero, cartoni 24.00 - Men il guerriero, cartoni	Prima antenna 14.00 - Auto della settimana 14.30 - Auto della settimana 15.00 - Auto della settimana 15.30 - Auto della settimana 16.00 - Auto della settimana 16.30 - Auto della settimana 17.00 - Auto della settimana 17.30 - Auto della settimana 18.00 - Auto della settimana 18.30 - Auto della settimana 19.00 - Auto della settimana 19.30 - Auto della settimana 20.00 - Auto della settimana 20.30 - Auto della settimana 21.00 - Auto della settimana 21.30 - Auto della settimana 22.00 - Auto della settimana 22.30 - Auto della settimana 23.00 - Auto della settimana 23.30 - Auto della settimana 24.00 - Auto della settimana	Quinta Rete 14.00 - Marche rosse, novità 15.00 - Stasera, telefilm 16.00 - Stasera, telefilm 17.00 - Stasera, telefilm 18.00 - Stasera, telefilm 19.00 - Stasera, telefilm 20.00 - Stasera, telefilm 21.00 - Stasera, telefilm 22.00 - Stasera, telefilm 23.00 - Stasera, telefilm 24.00 - Stasera, telefilm	Teleclub 14.00 - L'ora di Eva, telefilm 14.30 - L'ora di Eva, telefilm 15.00 - L'ora di Eva, telefilm 15.30 - L'ora di Eva, telefilm 16.00 - L'ora di Eva, telefilm 16.30 - L'ora di Eva, telefilm 17.00 - L'ora di Eva, telefilm 17.30 - L'ora di Eva, telefilm 18.00 - L'ora di Eva, telefilm 18.30 - L'ora di Eva, telefilm 19.00 - L'ora di Eva, telefilm 19.30 - L'ora di Eva, telefilm 20.00 - L'ora di Eva, telefilm 20.30 - L'ora di Eva, telefilm 21.00 - L'ora di Eva, telefilm 21.30 - L'ora di Eva, telefilm 22.00 - L'ora di Eva, telefilm 22.30 - L'ora di Eva, telefilm 23.00 - L'ora di Eva, telefilm 23.30 - L'ora di Eva, telefilm 24.00 - L'ora di Eva, telefilm
--	---	---	---	--	--	--	---

Kappa

COLLEZIONI PRIMAVERA ESTATE 88

UOMO - DONNA BAMBINO

Negozi via Foggia 42
orario 9.30-19

Calzature

PER PIEDI SOFFERTI

SERRATELLE

dal 1965

SALDI 20-70%

DONNA DAL N. 31 AL 45 - UOMO DAL N. 36 AL 54
C. Vittorio 9, ang. V. Ormea - Tel. 669.8012

Salone

LA STAMPA

Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Edicola Internazionale

Da lunedì a sabato: 6-19.30
Domenica: 6-12

Il regolamento

- Il tagliando per partecipare alla grande estrazione finale di «Clak si gioca Clak si vince» sarà pubblicato fino a domenica 6 marzo.
- Su questo tagliando - letto dovranno indicare: a) il numero della cartolina della loro cartolina di gioco, che si trova sulla cartolina stessa, nella parte dedicata alle spiegazioni (per ogni tagliando dovrà essere indicato un solo numero della fortuna); b) i loro dati anagrafici (cognome, indirizzo, località, codice di avviamento postale, telefono, età, professione).
- Il tagliando dovrà essere ritagliato ed inviato a: Editrice La Stampa - Concorso «Clak si gioca Clak si vince» - Casella Postale 571 - 10100 Torino Centro, dove dovrà pervenire entro le ore 24 di martedì 5 aprile (è ammessa anche la via postale).
- Nel corso della stessa settimana si procederà alla estrazione dei premi, il cui esito sarà pubblicato su La Stampa. I vincitori saranno avvertiti telefonicamente o mediante telegramma.
- Per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina di gioco con il numero della fortuna riportato sul tagliando.

TAGLIANDO PER PARTECIPARE ALLA GRANDE ESTRAZIONE FINALE

NUMERO DELLA FORTUNA

(che si trova sulla cartolina nella parte delle spiegazioni)

COGNOME
NOME
INDIRIZZO
LOCALITÀ
C.A.P. TEL.
ETA' PROFESSIONE

Compilare, ritagliare e inviare questo tagliando (si possono anche inviare più tagliandi nella stessa busta).

EDITRICE LA STAMPA
CLAK SI GIOCA CLAK SI VINCE
Casella Postale 571 - 10100 Torino Centro
dove dovrà pervenire entro martedì 5 aprile 1988. Il corso della stessa settimana si procederà alla estrazione dei premi.

A SASSI - Prosegue fino all'11 marzo, nella galleria «Spazio» in via Anselmi 9, la mostra personale di Mirella Ribaudi.

LANCIA

ENTRATA IN LINEA
SENZA PERDITA DI TEMPO

SANPAOLO

ENTRATA IN LINEA
SENZA PERDITA DI TEMPO

Televisioni private

Teleclub 14.00 - L'ora di Eva, telefilm 14.30 - L'ora di Eva, telefilm 15.00 - L'ora di Eva, telefilm 15.30 - L'ora di Eva, telefilm 16.00 - L'ora di Eva, telefilm 16.30 - L'ora di Eva, telefilm 17.00 - L'ora di Eva, telefilm 17.30 - L'ora di Eva, telefilm 18.00 - L'ora di Eva, telefilm 18.30 - L'ora di Eva, telefilm 19.00 - L'ora di Eva, telefilm 19.30 - L'ora di Eva, telefilm 20.00 - L'ora di Eva, telefilm 20.30 - L'ora di Eva, telefilm 21.00 - L'ora di Eva, telefilm 21.30 - L'ora di Eva, telefilm 22.00 - L'ora di Eva, telefilm 22.30 - L'ora di Eva, telefilm 23.00 - L'ora di Eva, telefilm 23.30 - L'ora di Eva, telefilm 24.00 - L'ora di Eva, telefilm	Quinta Rete 14.00 - Marche rosse, novità 15.00 - Stasera, telefilm 16.00 - Stasera, telefilm 17.00 - Stasera, telefilm 18.00 - Stasera, telefilm 19.00 - Stasera, telefilm 20.00 - Stasera, telefilm 21.00 - Stasera, telefilm 22.00 - Stasera, telefilm 23.00 - Stasera, telefilm 24.00 - Stasera, telefilm	Teleclub 14.00 - L'ora di Eva, telefilm 14.30 - L'ora di Eva, telefilm 15.00 - L'ora di Eva, telefilm 15.30 - L'ora di Eva, telefilm 16.00 - L'ora di Eva, telefilm 16.30 - L'ora di Eva, telefilm 17.00 - L'ora di Eva, telefilm 17.30 - L'ora di Eva, telefilm 18.00 - L'ora di Eva, telefilm 18.30 - L'ora di Eva, telefilm 19.00 - L'ora di Eva, telefilm 19.30 - L'ora di Eva, telefilm 20.00 - L'ora di Eva, telefilm 20.30 - L'ora di Eva, telefilm 21.00 - L'ora di Eva, telefilm 21.30 - L'ora di Eva, telefilm 22.00 - L'ora di Eva, telefilm 22.30 - L'ora di Eva, telefilm 23.00 - L'ora di Eva, telefilm 23.30 - L'ora di Eva, telefilm 24.00 - L'ora di Eva, telefilm	Quinta Rete 14.00 - Marche rosse, novità 15.00 - Stasera, telefilm 16.00 - Stasera, telefilm 17.00 - Stasera, telefilm 18.00 - Stasera, telefilm 19.00 - Stasera, telefilm 20.00 - Stasera, telefilm 21.00 - Stasera, telefilm 22.00 - Stasera, telefilm 23.00 - Stasera, telefilm 24.00 - Stasera, telefilm	Teleclub 14.00 - L'ora di Eva, telefilm 14.30 - L'ora di Eva, telefilm 15.00 - L'ora di Eva, telefilm 15.30 - L'ora di Eva, telefilm 16.00 - L'ora di Eva, telefilm 16.30 - L'ora di Eva, telefilm 17.00 - L'ora di Eva, telefilm 17.30 - L'ora di Eva, telefilm 18.00 - L'ora di Eva, telefilm 18.30 - L'ora di Eva, telefilm 19.00 - L'ora di Eva, telefilm 19.30 - L'ora di Eva, telefilm 20.00 - L'ora di Eva, telefilm 20.30 - L'ora di Eva, telefilm 21.00 - L'ora di Eva, telefilm 21.30 - L'ora di Eva, telefilm 22.00 - L'ora di Eva, telefilm 22.30 - L'ora di Eva, telefilm 23.00 - L'ora di Eva, telefilm 23.30 - L'ora di Eva, telefilm 24.00 - L'ora di Eva, telefilm	Quinta Rete 14.00 - Marche rosse, novità 15.00 - Stasera, telefilm 16.00 - Stasera, telefilm 17.00 - Stasera, telefilm 18.00 - Stasera, telefilm 19.00 - Stasera, telefilm 20.00 - Stasera, telefilm 21.00 - Stasera, telefilm 22.00 - Stasera, telefilm 23.00 - Stasera, telefilm 24.00 - Stasera, telefilm	Teleclub 14.00 - L'ora di Eva, telefilm 14.30 - L'ora di Eva, telefilm 15.00 - L'ora di Eva, telefilm 15.30 - L'ora di Eva, telefilm 16.00 - L'ora di Eva, telefilm 16.30 - L'ora di Eva, telefilm 17.00 - L'ora di Eva, telefilm 17.30 - L'ora di Eva, telefilm 18.00 - L'ora di Eva, telefilm 18.30 - L'ora di Eva, telefilm 19.00 - L'ora di Eva, telefilm 19.30 - L'ora di Eva, telefilm 20.00 - L'ora di Eva, telefilm 20.30 - L'ora di Eva, telefilm 21.00 - L'ora di Eva, telefilm 21.30 - L'ora di Eva, telefilm 22.00 - L'ora di Eva, telefilm 22.30 - L'ora di Eva, telefilm 23.00 - L'ora di Eva, telefilm 23.30 - L'ora di Eva, telefilm 24.00 - L'ora di Eva, telefilm	Quinta Rete 14.00 - Marche rosse, novità 15.00 - Stasera, telefilm 16.00 - Stasera, telefilm 17.00 - Stasera, telefilm 18.00 - Stasera, telefilm 19.00 - Stasera, telefilm 20.00 - Stasera, telefilm 21.00 - Stasera, telefilm 22.00 - Stasera, telefilm 23.00 - Stasera, telefilm 24.00 - Stasera, telefilm
---	--	---	--	---	--	---	--

Parla il comico che si prepara al gran finale «Indietro tutta»

Frassica: «Ora vado al massimo»

«I tre mesi di successo mi hanno cambiato la vita» - «Rimarremo nella storia della tv» - Il suo futuro? «Tutte le reti mi offrono lavoro» - ho una montagna di copioni» - Nino Frassica con moglie Daniela «i nuovi Mondaini» - Vianello»

ROMA — Nino Frassica ammutolito dall'ammiraglia Arbore? «Mischia, non è affatto così. Gli rapporti sono ottimi. Agli spettacoli della loro collaborazione, il Bravo Presentatore ammette le voci di una profonda divergenza. I due conduttori «Indietro tutta», nati in seguito alla decisione di Arbore di concludere la trasmissione l'11 marzo prossimo. «E' invece che tutti noi di questa chiudiamo questa avventura». Però, «altri» serate Nino e la moglie Daniela vedrebbero raddoppiato il compenso a un ballardo lire. «Se fosse stato per la Rai, potremmo continuare all'infinito. Ma non ce la facciamo più. Sono sommersi da proposte di tutte le reti, ma altro è partecipare a un programma, altro inventarlo e realizzarlo di giorno in giorno. E' uno stress».

Frassica è signora: è nata una nuova coppia tv. Come Raimondo Vianello e Sandro Mondaini, perché no? Dietro a tutto quello che fa il marito, spunta il consorte: è lei che ha scritto i copioni della sceneggiatura del film «Il Bè e il Bè»; è lei che dalle 8 del mattino si veste al marito le idee per «Indietro tutta». Un «Raspudin rosa» per la folgorante carriera di Puggolino? «Ci siamo conosciuti quando recitavamo tutti e due e da allora abbiamo sempre lavorato insieme».

«E oggi, dopo l'esplosione di popolarità, gli è anche da segretaria e da centralista-filosofo. Tre mesi che... profondamente la vita del Bravo Presentatore. «C'è, prima la gente mi chiamava fra Antonino, oppure Santi Gesualdi, o magari Sossava. Finalmente Frassica per tutti, anche per i registi che mi mandano i loro copioni». E risale a gettare il alle orliche? «Quel paio era una prigione. «Indietro tutta» ha liberato e mi ha imposto nel giro dei comici nuovi».

All'inizio lui paura. «Mi spaventava l'idea di cambiare mestiere. Sapevo che da imitatore il diventato presentatore, io sono e sono comico. Così ho interpretato un ruolo senza essere soffocato. E' stata la mia prima grande occasione per lasciare il convento e ho giocato le mie carte. Nel tempo sono venute fuori le mie potenzialità, comprese quelle scoperte da Arbore che io non avevo saputo di avere».

Frassica si prepara al gran finale: «In 65 puntate abbiamo riunito tante felici estranee che rimarranno nelle storie tv. Per ora, comprese una birichinata. Con quello succede persino nei programmi culturali, noi abbiamo focalizzato il massimo. Prefabbrico i dati di «Indietro tutta» e la nostra funzione socialmente: i

compagnetti di classe che la mattina dopo le battute gli straziano, ne ridono insieme. E' il potere della tv, noi, fin dai tempi di «Lascia e raddoppia».

Che cosa è stato per lui «Indietro tutta»? «Un divertimento da parati. Un'occasione di «schiaffo» di un'unico piagnucoloso. Arbore in una barchetta. A differenza di certi trasmissionisti che non parlano mai. E ancora: «Un affettuoso e scherzoso. Scherziamo in trasmissione come scherziamo al ristorante. Se succede un incidente, se trasformiamo in

«E' come musica jazz. Rendo ha i ritmi del jazz. Lettere e valanga, te' grammì, peraltro telefonata al numero segreto dello studio. «Ci chiedono tutti di continuare, ma l'11 scadranno i tre mesi del contratto. Avevo parlato di un possibile prolungamento, però stanchi. E aggiunge: «Se per forza sarà ritardo e insicurezza. Arbore non sono mai in anticipo».

Frassica è stillo, a volta l'accento emerge. «La straziante e l'altro, eppure non è una comicità meridionale. Spiega, tono e il parlar forbito che sono trasformato Puggolino in una persona molto seria. «Io non rappresento la meridionalità, ma i tic e le caratteristiche dei personaggi «quasi universali».

«L'uomo contemporaneo, che vive in una società fatta di te e giornali, travagliato da messaggi, costretto all'uso dell'inglese. L'uomo che in lui, confuso, tenero, indifferente, che non si perde d'indifferenza. «Io devo fare il Bravo Presentatore la fa, se la parola della, i bellissimi appelli, è perché non i bambini carognella, ci mette la migliore buona volontà, anche se realtà combina guai, sbaglia le buste, i giochi e fa diventare Troia Rossana Bracci. E' un'artista che sente l'autorità del regista, si agita perché il solito è nuovo. Però non chiede altro che di essere accettato. Con tanta di adattarsi».

«E mentre ragazzi e no continueranno a dire per qualche «Manicaria». «Chissà che farà? «Ho rinunciato a scrivere il libro di Natale e a girare un film che è andato a Venezia pur di essere libero e bello per Reno. Ora finirò questo mio terzo libro, collaborerò a qualche giornale umoristico come «Il Trapianto», seguirò la lezione di Arbore che se non ha una vera buona idea non fa nulla. Intanto ho una cascata di copioni cinematografici leggeri. «Se non c'è il film giusto, pazienza, aspetterò. Magari scrivendoselo da solo».

«Chissà, episodi di miei libri piccole aggiunte. Mi piacerebbe fare il regista: non mi sta a tempo lungo, però non come dice la battuta un attore».

Teleoperatori addio, dunque? «Ma no, arridermi. Tanto con «Grazie, l'ho baciato qualche ospitata lo farò sicuramente».

Alessandra Pieracci



Nino Frassica con moglie Daniela: lei è la «Raspudin rosa» che lo ha aiutato nella sua attività

A proposito del rinnovamento di Retequattro Caro Berlusconi, lo spot toglie forza alle news

La difficile convivenza fra informazione e commercialità

In difficoltà sulla rivista, dove delusioni si sono seguite a ritmo galoppante, il gruppo Berlusconi cerca compensi altrove?

C'è il «dell'informazione» cui è presumibile che non, anche per correggere quella linea di «commerciale» spinta che è sempre stata la «del network», e che però sembra rendere l'altro in Francia la Cinque, partita alla grande, si è via ridimensionata, ha visto i divi che aveva strappato ad altre reti e ingaggiato a peso d'oro fallire e fuggire — curiosa coincidenza e somiglianza con gli accadimenti italiani (l'arruolamento milionario e l'imprevisto cesso di Bando, Carrà e Bonaccorti) — e ora, ridotte le ambizioni, si adatta, come hanno dichiarato ieri l'altro gli stessi dirigenti, ad un «televisione di compromesso» aspirazionale ad un'audience del 20 per cento.

Si, nel settore dell'informazione potrebbe emergere del gruppo Berlusconi che, appunto, sta attuando un piano — singolarmente contro le prospettive di indici d'ascolto elevati — per dedicare la «di Retequattro ad una programmazione di tipo giornalistico-culturale: il che rappresenta un grosso ripensamento e un mutamento di rotta quasi sorprendente come della conquista di un «volto» prestigio.

Attualmente le forze berlusconiane dell'informazione sono limitate, e tutt'altro che trascurabili: dominica c'è un collaudato rotocalco come «Tv viva» di Arrigo Levi, lunedì la rubrica «Il cittadino e il potere» di Giorgio Napolitano, venerdì la «trama» di «Elogio di Manzoni» e l'«inchiesta» di «Come» di «Presidenze» e infine sabato un rotocalco affidato a noti opinionisti, «Dove» di cronaca. C'è anche «C'è il giro», vivace rubrica di cronaca, che per ora resta su Italia 1.

Sono forse che, per quanto professionali e rispettabili, non bastano. E' un settore che andrebbe ampliato e no-

nal quale tuttavia potrebbero influire assai negativamente due fattori: le solite pressioni politiche da cui i privati non sono certo immuni, e gli spot, nel che l'investimento frenetico della pubblicità è doppiamente ostacolato all'interno un programma di informazione e se ne sminuisce l'autenticità e la credibilità.

L'eccessivo e ossessivo «spot» contribuisce indubbiamente all'insuccesso delle varie berlusconiane: il pericolo è ben maggiore per rotocalchi e rubriche, ed è in questo versante che Berlusconi dovrà valutare l'«incompatibile» «mancanza» tra «volto di prestigio» ed «esasperata commercialità».

Ugo Bazzolan

Incontro con l'attrice protagonista del film di Bellocchio «La visione di Sabba»



«Betty Blue» di Jean-Jacques Beineix ora ne «La visione di Sabba» di Marco Bellocchio. Beatrice Dalle, francese, ventiduenne, ha dato corpo e anima a due donne indimenticabili nel primo film è stata l'eroina di una storia d'amore così forte da diventare impossibile; nel secondo la ragazza-strega che dice di essere «nel» e aspetta con determinazione, ancora oggi, un uomo capace di «fino a perire».

Beatrice Dalle ha una bellezza orgogliosa, frutto della mescolanza armoniosa di una serie di irregolarità. «So di essere considerata una bella ragazza, ma capisco il motivo per cui sono stata etichettata come sex symbol. La

forma sensuale che il caratterizza. «Bea» viene con intensità. Quando iniziano le riprese di un film dimentico il copione e tutti i consigli che non mi stiano dati, ed entro nel ruolo. Seguendo me stessa, profondamente».

Vestita di nero assoluto, senza tracce di altri colori, i capelli trattenuti in un ciuffo scomposto sulla testa, gli occhi inquieti che fuggono verso le tempie, la bocca prepotente e grande, la dentatura invadente: Beatrice Dalle ha una bellezza orgogliosa, frutto della mescolanza armoniosa di una serie di irregolarità. «So di essere considerata una bella ragazza, ma capisco il motivo per cui sono stata etichettata come sex symbol. La

con non mi è particolarmente fastidiosa, anche in ogni volta che faccio interviste. Non controllo mai far sapere che non mi identifichino affatto in quest'immagine, e a ripetere che non mi sposterò mai per fare la massima impressione.

Come è davvero dentro, Beatrice Dalle, che è venuta a Roma per promuovere l'uscita del film «Bellocchio», è un'aspettativa bene che lei stessa: ammette di essere una persona concreta, di non sentirsi animata da grandi passioni interiori, né dal fuoco sacro del cinema. In certi momenti, anzi, prova un senso di vuoto. «Forse perché ho cominciato a fare esperienze da giovanissima, a 15 anni, quando andavo a stare da sola

a Parigi, senza una lira in tasca e con in testa solo la voglia di divertirmi. Non mi andava più di frequentare la scuola, l'ho detto a mia madre e lei non mi ha consentito di continuare gli studi. Adesso, a trent'anni, mi sembra di avere già l'esperienza di una donna fatta».

Intensità, sensibilità, sono le parole ricorrenti nei discorsi di Beatrice Dalle. Forse la chiave per capirla. «Con Bellocchio ho lavorato benissimo, è un uomo molto sensibile che sa spiegare con grande passione il senso di quello che vuole fare. Mi farebbe molto piacere tornare a lavorare con lui. Anche con Bellocchio, che è un uomo molto sensibile, è un film: il nostro rapporto, durante «Betty Blue», è stato un rapporto di fuoco».

Spasata da tre anni con il pittore, fortemente superstitico, interessato al cinema di Ivory, Fresh e Jarmusch, grande ammiratore di Roberto Benigni, Beatrice Dalle, che vede sempre solo una volta, è un'interpretazione, è un grande desiderio: rimanere nel diciannovesimo secolo ed essere magari la favorita di re, autorizzata a vivere senza nulla. Per questo considera il destino del cinema una specie di piacevole punizione: «E' un'attività molto interessante, figuriamoci per una pigrima come me. All'inizio non mi piaceva, ma ora sento, a poco a poco, che potrebbe diventare il passaporto della vita».

Beatrice Dalle

Dalle: «Vorrei rinascere favorita del re»

RAIUNO

Telegiornali: 8, 9, 9,30, 10,30, 12, 13,55, 18, 20, 22,40, 24

7,15-9,35 Unomattina, con Livia Azzurri, Piero Badaloni

7,30 Collegamento Gr 2

9,35 La duchessa di Duba Street, telegiornali

10,40 Informa a noi, con Gioele Boetto e Sabina Gullini

11,30 In galleria, telegiornali: «Ti terrò buona compagnia»

12,05 Pronto... è la Rai7, con Giancarlo Magalli e Simona Marchini

14,15 Disoring, hit-parade della settimana. Presenta Kay Sandvik, con Patrizia Zani

15 — anniversari: «La Malavoglia» di Giuseppe Tomasi di Lampedusa

16 — «Bigli» il pomeriggio-ragazzi con giochi e cartoni: «Tutto Topolino» e «Paperino di Walt Disney». Conduce Pippo Franco, con Daniela Goggi

18,05 «Gogol» di Gogol. «La spettacolo dello spettacolo» di Gogol

20,30 La grande guerra, film di Mario Monicelli, con Vittorio Gassman, Alberto Sordi, Silvana Mangano, Felipe Lillo, Blier, Romolo Valli, Vittorio Sanpoli, Mario Valdamerini

22,50 Piero Ottone presenta: «Il Diavolo» di Isidoro, a cura di Grazia Zanda; collaborazione di Paolo Poggi. Intervista al generale delle Fiamme Gialle Gaetano Pellegrino

0,15 DSE: La medicina conquistata

RAIDUE

Telegiornali: 11, 13, 14,30, 17, 18,45, 22,30, 23,30

8 — Prima edizione, con Mario Pastore e Enzo Sampa

8,30 Muriel, con Sydney Rome

9 — «Pè» è data, un programma condotto da Michele Mirabelli

10 — «Star» a tavola, conduce Carla Urban

11,05 DSE: Follow, corso di lingua inglese

11,30 Il gioco è servito: Parole d'oro

11,55 Mezzogiorno e... con Gianfranco Funari

13,40 Quarta di sera, 308' puntata

14,30 Oggi sport, a cura di Gianni Vignani

15 — D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata, conducono Gogè Telesio e Monica Nannini

16 — L'asilo, telegiornali

16,30 Il gioco è servito: Parole d'oro, conduce Patrizia Pellegrino

17,05 Il piacere di... più sani, balli, di Rossana Lambertucci

18,48 Un giustiziere a New York

19,30 Oracolo

20,15 Lo sport

20,30 Con la su di te, un programma pensato e giocato da Jocelyn

21,50 Alfred Hitchcock presenta: La medicina conquistata, su medici e malati nella società dell'800 in Italia

22,30 Infecto tutta, di R. Arbore e U. Porcelli

24 — «Cinema di notte»: i diavoli di Montecassino (1956), film di Henri. Prima visione tv

RAITRE

Telegiornali: 14, 16, 19,30, 22, 0,03

8,25 Courmayeur, con Campanelli, film di militari, slalom gigante

12 — DSE: Gino Severini, di Bruno Martini

12,30 DSE: Gian Lorenzo Bernini

12,55 DSE: Il suono e l'immagine, con i mentali musicali: La viola e il violino

14,30 DSE: S.O.S. «Fido diretto»

15,30 DSE: S.O.S. «Fido diretto»

16 — Fuoricampo

17,30 Derby, Milano: Corse Tria di brio

17,45 Gogè, di Gigi Gritto. In Fuoricampo

18,30 Vita da strega. «La vecchia»

19,45 20 anni prima. «Schegge»

20 — DSE: Le terre del Drago: il guardiano della foresta

20,30 Giuliano Ferrara è la pubblica accusa per Linea recente, un'idea di Lio Beghin, a cura di Anna Amendola; regia di Enzo Macchi. Tema della serata: La festa delle donne

22,15 Pubblicità, di Rossana

22,35 Frasse ed Enrico Ghezzi, a cura di Franco Attenni e Valentinia Agostini. Videografica Molotov Brothers. Videoscena: Nem Juma Park con Kriema e Lucrezia Lante Della Rovere

Il critico segnala

RETEQUATTRO (ore 20,30) — Nel rotocalco scientifico «Big Bang» reportages sul misterioso degli animali e delle piante, sui meccanismi del cervello, a saggi incanti (cause, prevenzioni, trucchi a truffe).

RAIUNO (ore 0,15) — Prosegue sempre la ore notturne il valido sceneggiato-inchiesta «La medicina conquistata» su medici e malati nella società dell'800 in Italia.

RADIODUE (ore 22,10) — Per «La parola e la maschera» frammenti di «Roberto il Guiscardo», dramma di Heinrich von Kleist abbozzato nel 1802 e rimasto incompiuto.

Madonna a Disoring



In cima alle classifiche resiste chi può danzare di Madonna, nelle 14,15 a Disoring; su Raidue che darà largo spazio a festival e Sanremo.

L'uomo da 8 milioni di dollari

9,25 Wonder Woman

10,20 Kung Fu, telegiornali

11,20 Agenzia Rockford

12,20 Charlie's Angels

13,20 Arnold, telegiornali

13,50 Smith, show; conduce Gary Scott

14,20 Casa Keaton

14,50 Chipe, telegiornali

15 — Bim Bim Bam

18 — Hazzard, telegiornali

19 — Starbuck e Hush, telegiornali: «Ragazzi di strada»

20 — «L'asilo» a cantata

20,30 Coraggio, tutti ammassare, film di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Sandra Locke, Dittman

22,30 La macchina nera, film di Elliot Silverstein, con J. Brodin, Kathleen Lloyd

0,20 M.A.S.H., telegiornali: «Il ponte dell'arcobaleno»

0,50 Alfred Hitchcock presenta, telegiornali: «Ultimo palcoscenico»

1,20 «I conigli»

realità, telegiornali: «La polvere»

RADIODUE: Giornata radio: 6, 7, 7,40, 12, 13, 14, 17, 18, 21, 23 — 8,00 Ondavere, 9 Gr1: i fatti e le opinioni; 9 Radio anche 34, 19,30: Spazio tempo; 11,10: Gentili e figli; 11,30: La signora «palcoscenico»; 12,03: Via Asolo; 12,30: Ondavere weekend; 13,45: La domenica, di Gogè; 14,30: Ondavere, 14,30

15,00: 15,00

Transatlantico: 18 il pagnone, di Giuseppe; 19,12: Obelisco; 19,30: Obelisco; 1



Comi, un gol importante

Granata euforici dopo l'exploit di Napoli che sovverte le previsioni di Coppa Radice getta acqua sul Torino

Il tecnico chiede la massima concentrazione per Firenze - Fra dieci giorni decisioni sugli acquisti: visto Severeyns, si aspetta Douglas

E' stato il blitz di un commando

TORINO — Il commando granata è già a Firenze. Arrivare mercoledì a mezzogiorno, colpire e ripartire, una buona tattica. Ma la trasferta di una squadra di calcio, è trasferire una vittoria in tutto. Bedici, il numero ventuno, è andato in campo più di 100.000. I quattordici andati in campo più di 100.000. E di Bin, quindi i tecnici Radice e Cazzaniga, il medico Roberto Campini, l'accompagnatore Giacomo Franco, in più, gradissimo, l'ing. Massimo Gerbi.

Il figlio del presidente era a Napoli per lavoro. Ha atteso in un Capodichino prima del match l'arrivo del padre, di De Finis, Federico Bonetto, dei soci Milanese, Barale, De Benedetti e Risi. L'aereo che li portava da Napoli è arrivato sulla pista parzialmente coperta ma è stato riaccolto a Fiumicino dal vento. Così i dirigenti sono rientrati a Torino in tempo per sentire da radio e tv le imprese dei loro commando, e brindare in sede.

Radice ci ha chiamato alle 23.30 — racconta De Finis con il tono rammaricato di chi deve ammettere «lo non c'ero» — abbiamo voluto complimentarci con lui e con i giocatori. Al loro un po' maltrattati, a parole, dopo la partita col Cesena per quel primo tempo deludente. Si sono presi la rivincita. Bravissimi. Adesso l'attesa del sorteggio. Ancora De Finis. «Vorrei l'inter rubito, e se dovesse andar bene la Juve in finale. Un derby a chiudere la Coppa Italia sarebbe una rivincita del calcio cittadino». Intanto il successo granata cambia il panorama di Coppa Italia. Cancellata la possibilità di un successo della squadra-scudetto, con apertura europea alla seconda classificata. Conta solo più la vittoria.

Per Mario Gerbi la vittoria di Napoli ha la sua chiave nel carattere di Radice e dei giocatori. «Non nego che può averci aiutato la situazione psicologica di chi parte sfavorito e non ha nulla da perdere, ma conta che si va in trasferta per giocare coraggiosamente contro qualsiasi avversario. Il Toro l'ha dimostrato quest'anno già prima di Napoli».

Nel viaggio burrascoso, il presidente aveva fatto tappa a Roma, alla Fige. Due i noti obiettivi: «Ho forti speranze di far tornare il Torino padrone di casa al Filadelfia. L'on. Matarrese mi ha detto di copiare le nostre richieste, e che Luciano Nicolò è stato pronto ad appoggiarci in questi giorni. Li ringrazio entrambi. Quanto al recupero dello scudetto revocato la strada è lunga, ma abbiamo fiducia».

Adesso Firenze, mentre la società si concede ancora due settimane prima delle decisioni, «E' d'accordo anche Radice — spiega De Finis —, dobbiamo attendere di sapere qualcosa in più sulla zona tiepida, senza aspettare il proseguimento della Coppa Italia». Una presenza in Europa significa qualche movimento in più: che il bilancio ne condizioni i movimenti di Torino non ha mai fatto mistero.

Intanto, malgrado il polverone alzato dal manager Barette, Douglas arriverà presto per chiarire la situazione. E Peretti è stato in Belgio per osservare il giocatore belga Francis Severeyns dell'Anversa. «Ci era stato segnalato, era doveroso — dice Bonetto — andarlo a vedere. E' un giovane interessante, ma già sparano grosso da quelle parti... La setacciatura continua, ma conforta i granata il comportamento di chi è in casa».

Bruno Peracca

Comi: «Un'altra porta verso l'Europa»

ITALIA NOTTE SPARTITA
FIRENZE — Giornata in viaggio ieri per il Torino. Un lungo trasferimento in pullman reso più lento dalle numerose interruzioni sull'autostrada del Sole. La comitiva granata è giunta a Firenze a sera inoltrata. E' stata, tuttavia, l'occasione per rianimare alla lieta serata napoletana e meditare con ottimismo sul futuro, di coppa e di campionato, pure se sarà molto impegnativo. Qualificazione a parte, l'aver battuto il Napoli davanti ai suoi tifosi, ha reso tutti più euforici e sicuri.

Grande allegria, dunque, e clima gioioso (pericoloso) non Giacomo Franco al centro delle attenzioni generali. L'andano quanto efficiente accompagnatore del Torino mercoledì ha dovuto sedersi per la prima volta al fianco di Radice. Adesso è costretto a sorbire le amabili ironie dei giocatori che scherzosamente gli attribuiscono il merito principale dell'imprevedibile loro comparsa al San Paolo.

Tra i protagonisti, autentici della serata è stato ancora una volta Comi, il quale ha confermato di essere uscito dall'anonimato nel

quale si era cacciato a causa di difficoltà essenzialmente psicologiche, per assumere il ruolo di «mente» della squadra e contemporaneamente di goleador. «A Napoli ho segnato ancora — dice il centrocampista — e naturalmente ne ho provato piacere. Il mio compito tuttavia resta quello di propiziare le reti degli altri, pertanto quando

■ Oggi sorteggio con Inter e Juve teste di serie

MILANO — Nella sede della Lega calcio verrà effettuato stasera il sorteggio delle semifinali di Coppa Italia e verranno stabilite le date degli incontri relativi (sempre andata e ritorno). Sarà un sorteggio condizionato dall'ambiente. Adesso l'atteggiamento del pubblico nei nostri confronti è cambiato. Questo lo si è visto anche domenica, quando

il risultato nonostante fosse in vantaggio di due reti con il Cesena, e i tifosi arrivarono.

E per il Toro si apre una seconda porta sull'Europa. «Questo è l'altro aspetto im-

portante del successo napoletano. Ora siamo in semifinale e le prospettive diventano lusinghiere. Nessuna preferenza per quanto riguarda il sorteggio: Juve o Inter, decida l'estrazione. Fortunatamente sono scomparse le piccole squadre».

La conclusione di Comi è all'insegna dell'ironia, ma è anche molto significativa, considerata i precedenti. Un sorriso più del solito, tante parole sulle spalle e basta: per il Radice, ultima versione di burbero benefico, il momento della festa è già finito. Dice l'allenatore: «Noi non siamo mai stati in finale, i ragazzi ci hanno creduto e ce l'hanno fatta. Mi sembra che sui nostri meriti non si possano nutrire dubbi. La squadra è migliorata, possiede maggior continuità nei propri mezzi e le migliori intenzioni di prolungare questo momento felice. Ma i nostri destini ora passano per Firenze, un campo molto difficile per tutta una serie di ragioni. E' per tale motivo che non possiamo più cullarci nell'euforia, dobbiamo bensì aprire gli occhi per comprendere bene quello che ci aspetta».

Pier Carlo Alfonselli

non riasciorrà più a far gol di certo non drammatizzerò la situazione».

Battere il Napoli a casa sua, eliminare i campioni della Coppa Italia, ovvero l'impossibile, che diventa realtà. In virtù di che cosa? «Non ci siamo mai abbattuti — osserva Comi — e questo è stato il nostro segreto. Così come non abbiamo disperato dopo l'1-1 del Comunale, mercoledì non ci siamo persi d'animo quando i nostri avversari ci hanno raggiunti e neppure quando ci hanno superati. Abbiamo strappato il risultato ma attraverso del gioco, confermando che insieme allo stesso Napoli e al Milan è proprio il Torino a offrire attualmente lo spettacolo migliore».

Dopo mesi di malinconia, dunque l'esplosione: che si può spiegare in quale modo? «Credo che prima fossimo condizionati dall'ambiente. Adesso l'atteggiamento del pubblico nei nostri confronti è cambiato. Questo lo si è visto anche domenica, quando il risultato nonostante fosse in vantaggio di due reti con il Cesena, e i tifosi arrivarono».

E per il Toro si apre una seconda porta sull'Europa. «Questo è l'altro aspetto im-

Bianchi non piange

NAPOLI — Il Torino ha consumato al «ristorante» Napoli di Fuorigrotta, la Roma domenica pagherà il conto. Gli azzurri non hanno dubbi. Immediatamente minimizzano l'amaro per l'uscita dalla Coppa Italia. Si guarda al futuro per dimenticare. «Forse stato per me non avrei mai mandato

in campo Maradona febbricitante», dice Bianchi ai cronisti. Poi il tecnico esamina la gara e fa i complimenti al Toro: «Mentalmente i miei non l'hanno affrontata come si doveva. Il Torino, invece, è stato impeccabile. Concentrazione e determinazione per gli ultimi 20 minuti gli hanno permesso di ottenere la qualificazione».

Ripercussioni sul campionato? «Non credo. La squadra sa che certe distrazioni si pagano a caro prezzo. Contro il Torino nessuno in mano la gara ed alcune ingenuità sono rinviate determinanti».

Contro la Roma il tecnico potrà recuperare Bagni, leader del Napoli, riconosciuto per esplicita ammissione dallo stesso Maradona. Attorno a Salvatore, gli azzurri cercheranno il riscatto. L'imminente primavera non dovrà costituire il cosiddetto nemico invisibile. Il campionato dello scudetto è il Napoli sa che i cinque punti di vantaggio sul Milan sono tanti ma solo se amministrati bene. Maradona è in gran forma. L'inflessione, denunciata da Bianchi, non ha compromesso la prestazione dell'argentino. Dopo la sconfitta con il Milan a San Siro, il rendimento del fuoriclasse ha conosciuto solo rialzi.

«Domenica se ne accorderà in Roma che il Napoli è più ricco che mai», assicurano gli azzurri. Più piangenti del solito sono Renzo e Prandini. Il primo espulso nel match di andata, il secondo realizzatore del gol del pareggio all'Olimpico. «Abbiamo permesso al Torino di giocare troppo in centrocampo — dice l'ex granata — così è riuscito a coprire il risultato. Errori di ingenuità e l'assenza dei nostri infortunati hanno aiutato la rimonta dei miei vecchi compagni. Ho l'onore in bocca per quella sconfitta. Indubbiamente il Toro è stato bravo, generoso, ma è stato facilitato nel compito anche dai nostri errori».

Torino rilanciato dalla Coppa Italia. E il Napoli, potrà avere contraccolpi? «Il Toro avrà due possibilità di inserirsi nel giro europeo: o in zona Uefa o grazie alla Coppa Italia. Noi già domenica dimostreremo che siamo quelli di sempre. Per favore, non suoniamo campanelli d'allarme. E' inutile».

Bianchi recupererà Bagni ma dovrà fare ancora a meno di Ferrara. Il difensore, infortunatosi al ginocchio nella gara con l'Under 21 contro la Finlandia, avrà per circa un mese assenti.

Vittorio Raso

Il derby d'Italia tra bianconeri e nerazzurri si trasforma in un delicato spareggio Uefa: di fronte due squadre deluse e rimaneggiate

La Juve in ansia per Rush, l'Inter rinuncia a Zenga

Meno preoccupanti le condizioni di Laudrup, ma Marchesi deve già rinunciare a Mauro squalificato - Il tecnico: «Avremo di fronte avversari caricati, non possiamo fallire»

TORINO — Una bocca d'asino, una iniezione d'ottimismo. Ecco cosa ha rappresentato per la Juve il successo, ancorché di misura e sofferto, contro l'Avellino. Una vittoria che l'ha qualificata per le semifinali di Coppa Italia. Ma i problemi non sono certamente risolti. Lo aveva detto Rino Marchesi al ritorno da Roma, dopo l'ottava caduta di questo campionato: «Questa è la settimana decisiva, perché la partita con l'Inter è diventata uno spareggio per l'Uefa».

E alla sfida con l'Inter che ora Marchesi, «archiviata temporaneamente la «pratica» Coppa Italia, rivolge le sue prime attenzioni: «Il nostro problema prioritario, a questo punto, è quello di recuperare il maggior numero possibile di infortunati in modo da poter mettere in campo una squadra competitiva. Purtroppo il

nuovo nella situazione di dover contare gli uomini... Gli effetti organici del bianconeri presenta, alla vigilia di quello che solo pochi anni addietro era giustamente considerato il derby d'Italia, nuovamente larghe fessure. Busto e Favero sono ancora indisponibili. Mauro oltre all'infortunio s'è messo cadere addosso anche la squalifica in seguito all'ammonezione di Roma. Rush e Laudrup hanno dovuto gettare la spugna nel corso della partita con l'Avellino e ci sono ancora pesanti dubbi sulla possibilità di un loro recupero. Magrin e Napoli infine lamentano acciacchi di minore entità, anche se dovrebbero essere della partita.

Più seria la situazione dei due stranieri Rush ha lamentato il riacutizzarsi di un risentimento inguinale che ne aveva messo in forse

la partecipazione alla partita di Roma. Laudrup accusa una contrattura.

«Vedremo sabato, in occasione dell'ultimo allenamento — ha detto Marchesi —, quali progressi hanno fatto Rush e Laudrup. Oggi è impossibile assicurarsi precisione. Io spero di averli entrambi».

Il superamento del turno di Coppa vi ha dato un po' di respiro in questa settimana più lunga? «Sì, un altro passo in avanti lo abbiamo fatto, ma l'eliminazione del Napoli ha complicato ulteriormente le cose, sia per noi che per le altre squadre rimaste in lizza. Ci portiamo, visto che non ci saranno incontri in semifinale, sarebbe bastato arrivare in finale per garantire un posto nella Coppa delle Coppe 88/89. Ora, per ottenere lo stesso risultato bisogna vincere la Coppa Italia. A meno

di non rientrare in Europa, nel contingente dell'Uefa. Ma la concorrenza è agguerrita».

Arriva l'Inter, un'altra grande delusione. La semifinale dei nerazzurri di Trapattoni è simile alla nostra. Anche loro godevano di grandi favori dei pronostici, poi hanno avuto dei problemi, anche se hanno cambiato mano. Qualche complicazione poi l'hanno incontrata per strada. Ora però sono rinfrancati dalla qualificazione e dal doppio risultato positivo esterno che hanno conquistato, pareggiando a Verona e vincendo ad Empoli. E vorranno continuare, anche se noi non possiamo regalarci più nulla. L'avversario è di quelli tradizionali, anche se la classifica da la sensazione di una sfida in tonno d'oro. Il calcio di rinnovo e cambiano molti anche i protagonisti».

MILANO — Giovanni Trapattoni perde Zenga proprio in vista della sfida con la Juventus ma non batte ciglio: era già pronto a questa evenienza. Rimane preoccupato l'avversario di turno in quanto non crede in una Juve remissiva, quale è apparsa in Coppa Italia. «Chi la conosce meglio di me? Nei momenti importanti, l'orgoglio viene fuori e la Juventus ne possiede sempre tanto. Il pol me ne gioia il cosiddetto derby d'Italia».

Vincere ad Empoli ha fatto bene ai nerazzurri nonostante l'infortunio patito a tempo scudetto da Zenga. Un infortunio che poteva essere gravissimo qualora i tacchetti della scarpa di Lucini avessero perforato il ginocchio destro del portiere un centimetro in più: la temuta lesione al tendine rotuleo non c'è stata, subito dopo la gara il dottor Bergamo ha rimediato con tre punti di sutura: ieri a Pavia ci sono stati numerosi consulti col professor Ceciliari e al termine i medici nerazzurri hanno tirato un sospiro di sollievo. Nessuna lesione al tendine rotuleo ma soltanto una ferita bella e buona.

Zenga però dovrà saltare l'appuntamento di domenica a Torino: il professor Ceciliari gli ha ordinato cinque giorni di assoluto riposo per cui è di nuovo il momento di Astutizio Maldini. Per la terza volta nella stagione sostituirà Zenga mentre in panchina andrà il giovane Sansonetti, già aggregato alla squadra nella trasferta di Empoli. Fra squallide ed infortunati, Zenga è dunque al terzo stop stagionale: molti per una regolare come lui ma a quanto pare anche il portiere della Nazionale comincia ad avere qualche problema.

Trapattoni non sembra preoccupato da questa assenza: ha continuato a caricare la squadra in vista dell'appuntamento di Torino. L'inter semifinalista di Coppa non ha certo impressionato per il ritmo, ma è sembrata più compatta e meglio organizzata.

«Domenica, ripeto, mi aspetto una Juventus diversa — ha detto ancora Trapattoni —. Oltretutto ha centrato il suo obiettivo che era la qualificazione in Coppa Uefa, in verità, siamo in buona compagnia. Ora dobbiamo contenere l'assalto dei bianconeri, mantenere le distanze in questo cinquantino «spare-

gio» per la zona Uefa: ce l'abbiamo fatta col Verona, possiamo farcela anche con la Juventus. So benissimo cosa succede in casa dei bianconeri quando è il momento di affrontare l'Inter: vengono fuori ricordi, affiora la voglia di vincere. Per noi sarà un impegno molto difficile ma abbiamo i mezzi per farcela. La coppia Matarrese-Scifo comincia a funzionare: fantasia, tecnica, intelligenza non mancano alla mia squadra ora soprattutto che c'è ordine e filo a tutti i trocchi».

Trapattoni ha visto tante cose nell'incontro di Empoli che a noi sono sfuggite forse a causa della scarsa illuminazione: in effetti l'Inter si è sembrata quella di sempre, impacciata quando viene aggredita, volenterosa all'attacco ma senza colpi d'ingegno da parte di Altobelli e soprattutto di Ferrara. Spillo è un gradatamente riprendendo: partecipa bene al gioco, aiuta la difesa quando occorre; Aldo invece sembra avere la testa fra le nuvole, cineschia, è meno pratico del solito ma è probabile che affrontando la Juventus ritrovi a sua volta antichi stimoli.

Giorgio Gandolfi

calcio flash

■ Nizola riunisce il Consiglio di Lega

MILANO — Il Consiglio di lega si riunisce questa mattina a Milano per ascoltare la relazione del presidente Nizola su quanto è avvenuto durante l'ultimo Consiglio federale. Sabato scorso a Roma è stata convocata la terza riunione alla serie A e il primo alla B, ma fra due anni il discorso cadrà anche sui rapporti con il sindacato calciatori e la mancanza di un accordo per il 17 aprile. Inoltre il Consiglio procederà al voto di alcune commissioni di lavoro e dovrà convocare l'assemblea generale dei presidenti per un esame approfondito di tutti i problemi.

■ Ricordi: la Commissione disciplinare dovrà esaminare oggi i ricorsi del Verona avverso la squalifica dell'allenatore Bagnoli fino al 16 marzo e dell'Empoli per una multa di 14 milioni.

■ Due cinesi ingaggiati dal Partizan

TRIESTE — Due calciatori cinesi milanesi da ieri nelle file del Partizan Belgrado. Si tratta di Liu Hai-guan e di Jia Xiquan, entrambi ventinovenenni, cinesi ingaggiati per un periodo di prova di tre mesi, con eventuale conferma per due anni. Secondo la stampa sportiva jugoslava, i due cinesi godono fama di calciatori, in grado di figurare degnamente nel campionato jugoslavo.

■ Gullit in gran forma nel Milan

MILANO — Il Milan ha superato ieri in amichevole il Villastese, formazione dilettantistica del paese del rosone Filippo Galli, che è anche consigliere comunale per la Dc, per 9-1. Il più in forma è apparso Gullit che ha messo a segno tre reti, seguito da Donadoni e Ancelotti con due. Alla gara non hanno partecipato il portiere Galli e Maldini, che lamentano lievi acciacchi, ma che saranno senz'altro disponibili per domenica.

■ Condannati due tifosi a Cagliari

CAGLIARI — I giudici del tribunale di Cagliari hanno condannato rispettivamente a 10 e 8 mesi di reclusione: Gianfranco Crivelli e Maurizio Marongiu, entrambi di 30 anni, i tifosi cagliaritari arrestati durante gli incidenti di domenica scorsa al termine della partita di campionato di serie C1 Cagliari-Torres Sassari (1-1). I giudici hanno riconosciuto i due imputati responsabili di resistenza a pubblico ufficiale e hanno loro concesso la sospensione condizionale della pena.

Crivelli ha riconosciuto di aver lanciato sassi contro i tifosi sassaresi ma non contro le forze dell'ordine.

La Fiorentina intanto medita sul possibile prestito del romeno Hagi

Giuliani verso la Sampdoria

MILANO — Alla per El-kijer: ma chi può permettersi di comparire con quello che conta? Momento di riflessione all'Inter dopo che l'algerino Madjer ha annunciato di avere firmato un contratto con il Bayern Monaco e intende rispettarlo. Il prospetto l'ipotesi di una cessione a una punta da affiancare a Severeyns e in questo caso cosa succederà ad Altobelli? Ogni tanto il giornale si ripropone: Spillo ha un contratto valido ancora per un anno, è pagato a peso d'oro ma se qualcuno dovesse bussare all'ufficio del presidente in piazza Duse non gli risponderebbe che Altobelli è incedibile ma certamente trattabile.

Dunque, El-kijer, il Verona si è accorto che le vecchie stanno aumentando senza un adeguato confort delle entrate. Occorre vendere, ridimensionare la squadra, cancellare quei giocatori che guadagnano troppo. All'indomani dell'apertura ufficiale al terzo straniero, ecco la prima società che invece di comprare intende vendere. Ma allora perché hanno battagliato tanto per la risposta? La verità è che i presidenti si stanno accorgendo di avere allestito troppo i cordoni della borsa strapagando certi giocatori senza che sia intervenuto un adeguato aumento degli incassi.

Già l'anno scorso il Verona aveva cercato di vendere il suo danese senza riuscirci: ora torna alla carica. Visto che il Barcellona è interessato a Caniggia, il Verona aveva a suo tempo risposto: perché non paghi anche El-kijer, possiamo farvi una sconta. La proposta verrà vagliata dal club spagnolo, anche se risulta che nelle ultime ore Chiampani

di Milano riprendendo e voglia tenere Caniggia per sé. La società gialloblù entro il giugno del 1989 salderà il debito di tre miliardi con il River Plate ma dovrà anche pensare all'ingaggio quadriennale di 650 milioni a stagione. E' in partenza anche il portiere Giuliani dopo che il tramontato l'ipotesi di un matrimonio con l'Inter: a Genova (leggere Sampdoria)

Oggi in tv

- Ore 16.55 Sci: da Courmayeur, camp. mondiali Cien, slalom gigante, 1° manche (Raitre)
- Ore 12.15 Hockey: ghiaccio: sintesi camp. europeo (Sciencel)
- Ore 12.25 Sci: da Courmayeur camp. mondiali Cien, slalom gigante, 2° manche (Raitre)
- Ore 13.30 Sport News (Tmc)
- Ore 13.40 Sportime (Capodistria)
- Ore 14 — Basket: replica Partizan-Barcellona Coppa Campioni (Capodistria)
- Ore 14.30 Oggi sport (Raitre)
- Ore 15.30 Juke box, sport a richiesta (Capodistria)
- Ore 16 — Palli campo (Raitre)
- Ore 16.30 Basket: Dallas-Chicago, camp. Nba (Capodistria)
- Ore 17.30 Ippica: Milano, Tris di trotto (Raitre)
- Ore 18.30 Tg2 Sport (Raitre)
- Ore 19 — Sportime (Capodistria), Quotidiano sport (Sciencel)
- Ore 20.30 Calcio: Independiente-Cruzeiro, Supercoppa America (Capodistria)
- Ore 21.25 Sportime, 3° edizione (Capodistria)
- Ore 22.30 Forme Italia (Odeon Tv)
- Ore 22.45 Juke box, 2° edizione (Capodistria)
- Ore 23.30 Calcio: Arsenal-Everton e Luton-Oxford (Tmc); sci: Skisport (Odeon Tv)
- Ore 23.45 Basket: camp. Nba, Louisiana-Nevada (Italia 2); camp. Nba, replica (Capodistria)

GRANDE CONCORSO

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

STASERA

IN ODEON

CON FORZA ITALIA

alle ore 22,30 il risultato della sesta estrazione e le domande della prossima settimana.

GIOCA CON **STAMPA SERA** E CON **OLIO FIAT**

g. gand.

Il suo denaro. è una cosa seria.

Banca d'America e d'Italia affiliata alla Deutsche Bank

L'aspettiamo.

- Sede di BIELLA, Via Losana, 22
- Sede di TORINO, Via Arcivescovado, 7
- Agenzia A, Via Garibaldi, 44
- Agenzia B, C.so Vittorio Emanuele II, 25
- Agenzia C, C.so Vittorio Emanuele II, 197/b
- Agenzia D, C.so Giulio Cesare, 236
- Agenzia E, C.so Siracusa 105
- Filiale di CUNEO, Piazzale Libertà, 7
- Filiale di COMO, Via Sant'Elia, 11 angolo Via Recchi
- Sede di MILANO, Via S. Prospero, 2
- Succursale di Via Manzoni, 5
- Agenzia A, Viale Pico, 20
- Agenzia C, P.zza Maria Adelaide - Via Giustiniano, 1
- Agenzia D, Via Pirelli, 19
- Agenzia E, Via Palestina, 2
- Agenzia F, P.le General Cantore, 2
- Agenzia G, Corso Sempione, 77
- Agenzia H, Via Larga, 16
- Agenzia I, V.le Misurata, 65 ang. P.zza Napoli
- Agenzia L, Via dei Martini, 3 - ang P.zza De Angeli
- Dipendenza di TREZZANO SUL NAVIGLIO, V.le C. Colombo, 23
- Sede di CHIAVARI, Largo A.P. Giannini, 5
- Dipendenza di CIGAGNA, P.zza Garibaldi, 1/R
- Dipendenza di LAVAGNA, Via Nuova Italia, 89
- Dipendenza di RAPALLO, C.so Matteotti, 55
- Dipendenza di S. MARGHERITA LIGURE, P.zza M. della Libertà, 24

- Dipendenza di SESTRI LEVANTE, P.zza S. Antonio, 12
- Sede di GENOVA, Via Garibaldi, 5
- Agenzia A, C.so Sardegna, 147/R
- Agenzia B, Via Fieschi, 14/R
- Agenzia C, L.go S. Francesco da Paola, 20/D
- Agenzia D, Via Monticelli, 98/R
- GENOVA SAMPIERDARENA, Via Urbano Rella, 53/R
- Dipendenza di ARENZANO, Via D. Bocca, 45/R
- Sede di SANREMO, Via Matteotti, 26
- Agenzia A, C.so Cavallotti, 22
- Sportello Mercato dei Fiori, Mercato dei Fiori, 35
- Filiale di ALBENGA, Via Martiri della Libertà, 72
- Dipendenza di VILLANOVA D'ALBENGA, P.zza Mazzini, 10
- Dipendenza di ALASSIO, Via Mazzini, 95
- Sede di MESTRE, Riviera XX Settembre, 15
- Filiale di VENEZIA, Calle Larga XXII Marzo, 2216
- Filiale di TRIESTE, Via Roma, 7
- Sede di PADOVA, P.zza A. De Gasperi, 34
- Dipendenza di THIENE, P.zza Cesare Battisti, 5
- Sede di VERONA, C.so Porta Nuova, 135
- Sede di FIRENZE, Via Strozzi, 16/R
- Agenzia B, Via G.B. Foggini, 79/81
- Sportello staccato, Via Por. Santa Maria
- Dipendenza di SESTO FIORENTINO, Via Lucchese, 4/R (Osmannoro)
- Sede di LIVORNO, Via Carabinieri, 30
- Sede di LUCCA, Via Fillungo, 78

- Dipendenza di BARGA, Via Pascoli, 23
- Dipendenza di CASTELNUOVO DI GARFAGNANA, Via F. Testi, 11
- Filiale di FORTE DEI MARMI, Via Piave 64, (prossima apertura)
- Sede di PRATO, Via F. Ferruccio, 41
- Dipendenza di MONTEMURLO, Via Scarpellini, 413
- Sede di BOLOGNA, Via Marconi, 13
- Agenzia A, Via Corticella, 3/a
- Agenzia C, Via Emilia Ponente, 14
- Agenzia D, Via Emilia Levante, 113
- Sede di PESCARA, Via Tibullo 5, ang. V.le Marconi
- Sede di ROMA, Largo del Tritone, 161
- Agenzia A, Via Cola di Rienzo, 93
- Agenzia B, Largo Torre Argentina, 4
- Agenzia D, Piazza Cuba, 2
- Agenzia E, Corso Trieste, 122
- Agenzia F, Viale Ippocrate, 98
- Agenzia G, Via Orti della Farnesina, 213
- Agenzia H, Viale dell'Aeronautica, 41
- Sede di NAPOLI, Via S. Brigida, 10
- Agenzia A, Via Depretis, 39
- Agenzia B, C.so Novara, 3
- Agenzia D, Via Duomo, 309
- Agenzia E, Via del Mille, 44
- Agenzia F "Vomero", Trav. M. Pietravalle, 64
- Sportello Mercato Ortofrutticolo, Via D. Aulizio, 4
- Dipendenza di CASORIA, Via Marconi, 109/115

- Filiale di CASERTA, Via G.M. Bosco, 47/49/51
- Sede di SALERNO, C.so Garibaldi, 152
- Dipendenza di BATTIPAGLIA, P.zza della Repubblica, 12
- Dipendenza di PONTECAGNANO FAIANO, C.so Umberto I, 131
- Sede di SORRENTO, P.zza Angelina Lauro, 22/27
- Sportello Cassa e Cambio, V. De Maio, 23
- Dipendenza di PIANO DI SORRENTO, C.so Italia, 64
- Dipendenza di S. AGATA SUI DUE GOLFI, Via Casola, 16/18
- Sede di BARI, Via Calefati, 67
- Agenzia A, Via della Resistenza, 54
- Dipendenza di ACQUAVIVA DELLE FONTI, P.zza V. Emanuele, 50
- Dipendenza di ADELFI, Via Vittorio Veneto, 116/B
- Dipendenza di BITONTO, Via Repubblica Italiana, 22
- Dipendenza di MOLFETTA, C.so Umberto 77/77a - V. Cozzoli
- Dipendenza di RUTIGLIANO, Via S.F. d'Assisi, 16
- Dipendenza di RUVO DI PUGLIA, P.zza F. Cavallotti, 22
- Sede di TARANTO, C.so Umberto, 139
- Dipendenza di FRANCAVILLA FONTANA, V. Roma, 49
- Dipendenza di ORIA, P.zza D. Albanese, 11
- Filiale di LECCE, Via Salandra 63 (prossima apertura)
- Sede di CATANIA, C.so Sicilia, 51
- Agenzia A, C.so Italia, 88



BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

affiliata alla Deutsche Bank